DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 138 - N° 306

il Quotidiano del NordEst

Venerdì 27 Dicembre 2024

FRIULI

www.gazzettino.it

Udine
Occupazione ancora in crescita in regione
A pagina V

La storia
Cecilia Venier e le "fake news" della Sultana ottomana
Zorzi a pagina 16

Calcio
Marotta: «Inter protagonista ma attenzione all'Atalanta...»
A pagina 20

«Pagelle e bonus ai presidi»

▸Il ministro Valditara: «Per la prima volta al via le valutazioni: aumenti soltanto ai meritevoli»

▸«Quest'anno meno occupazioni, ma danni rilevanti: ne chiederemo il risarcimento»

L'anno che verrà, per la scuola, sarà un 2025 segnato, in particolare, da una novità: «Arriva, per la prima volta, la valutazione dei presidi», annuncia il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara. «Inciderà sulla retribuzione di risultato che fino adesso è stata data a pioggia, e che ora sarà invece legata al raggiungimento di obiettivi. Mi segnalano - dice poi il ministro - gli Uffici scolastici regionali che quest'anno ci sarebbero state meno occupazioni. Ci sono stati tuttavia danni rilevanti per i quali il ministero si costituirà parte civile contro i responsabili, chiedendo il risarcimento».
Menicucci a pagina 3

La manovra
Pa, stop assunzioni e con i risparmi premi agli statali

Dal blocco del turnover al 75% imposto alle principali pubbliche amministrazioni nel 2025, arriveranno i fondi per finanziare il trattamento accessorio per gli statali. Lo prevede la manovra che si appresta a ricevere il via libera in Senato.
Pacifico a pagina 2

L'analisi
Non c'è speranza senza coraggio

Ferdinando Adornato

Speranza. È senza dubbio questa la parola-chiave della fine del 2024. Essa è risuonata in tutto il mondo con l'apertura della Porta Santa, "ouverture" di un Giubileo dedicato, appunto, alla "più piccola" ma insieme "più potente" delle virtù cristiane. Ma attenzione: non si tratta di un sentimento (...)
Continua a pagina 22

Le idee
Il Natale migliore degli ultimi anni

Bruno Vespa

Chiedete in giro: ristoranti, negozi grandi e piccoli (questi ultimi rifioriti, nell'era di Amazon), Federalberghi, Confcommercio: è stato il Natale migliore degli ultimi anni. I poveri sono ancora troppi, ma c'è stata una maggiore capacità e voglia di spesa da parte delle famiglie (...)
Continua a pagina 22

Treviso. Restano in cella i due arrestati

Ucciso dai baby bulli, prime ammissioni

INTERROGATORI I due maggiorenni arrestati per l'omicidio di un 22enne in pieno centro a Treviso sono stati sentiti dal Gip, che ha deciso di tenerli in carcere. Uno dei due ha indicato quali fossero le proprie responsabilità nell'aggressione.
Vecellio a pagina 9

Famiglia intossicata dal monossido: donna muore, due gravissimi

▸Udine, in ospedale marito e figlia: è stata lei a chiedere aiuto al fidanzato

Il primo Natale nella casa di montagna a Forni di Sopra e la famiglia riunita nell'appartamento appena acquistato. Patrizia Pontani, da qualche anno residente con il marito a Pordenone, è passata dal sonno alla morte, uccisa dal monossido di carbonio. Il marito respirava a fatica e in condizioni gravissime all'ospedale. La figlia Laura, 28 anni, si è salvata dopo aver inviato una serie di messaggi su Whatsapp al fidanzato in Toscana: è stato lui ad allertare i soccorsi.
Antonutti a pagina 11

Padova
Tragedia la notte di Natale: 17enne uccisa da un malore

Una diciassettenne è morta all'improvviso la notte di Natale, stroncata da un malore da un malore. È stata la mamma a trovarla senza vita la mattina del 25.
Benvenuti a pagina 10

L'evento
Papa Francesco apre la porta santa in carcere «Seconda basilica»

ANNO SANTO Il Papa nel carcere romano di Rebibbia

Franca Giansoldati

Nella cappella del nuovo complesso di Rebibbia a Roma – mattoncini a vista e cemento con ai lati dell'altare i ritratti di Madre Teresa, San Giovanni Paolo II, Padre Pio e San Giovanni XXIII - c'è tutto il senso del Giubileo di Papa Francesco. Misericordia, perdono, possibilità di salvezza già in questa vita e per tutti.
Continua a pagina 5

L'intervista
Casini: «Metodo Giubileo anche per Rai, riforme e Consulta»

Mario Ajello

Onorevole Casini, il Papa che per il Giubileo apre la porta di Rebibbia non è un segnale anche alla politica per dire: lavorate per risolvere la tragedia delle carceri e dei carcerati?
«Questo grande gesto di Francesco mi ha fatto venire alla mente l'invocazione (...)
Continua a pagina 7

Treviso
Rocchetta: «Aggredito da un pitbull: sono vivo per miracolo»

Alda Vanzan

«Siamo vivi per miracolo, il mio cane e io, aggrediti da un pitbull». L'ex deputato Franco Rocchetta, 78 anni il prossimo aprile, fondatore e ideologo della Liga Veneta, dovrà stare a riposo assoluto per un mese. «Non posso neanche guidare, per fare due passi devo usare le crothoe», dice (...)
Continua a pagina 13

Venezia
«Quella preside esagera Nessun insulto ai ragazzi napoletani»

Marta Gasparon

Diventa un caso la vicenda raccontata dalla preside di un istituto superiore di Napoli, Mariarosaria Stanziano, sul suo profilo Facebook, in cui ha parlato di «cori razzisti, discriminatori e omofobi» rivolti ai "suoi" ragazzi in occasione di una festa in abiti d'epoca tenutasi a Venezia il 21 dicembre. Un'accusa che non è passata inosservata e che l'organizzatrice dell'evento (...)
Continua a pagina 12

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
*Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1 "Agenda del Leone 2025" + € 8,90 "Calendario Barbanera 2025" + € 3,50 "Nordest da vivere - 4. vol." + € 3,80

Il pubblico impiego

Pa, stop al turnover I risparmi per pagare i premi degli statali

▶Dai 270 milioni recuperati con i paletti alle assunzioni nel 2025 arriveranno i fondi per remunerare merito e produttività del personale

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Dal tanto criticato blocco del turnover al 75 per cento imposto alle principali pubbliche amministrazioni nel 2025, arriveranno i fondi per finanziare il trattamento accessorio per gli statali. Lo prevede la manovra che si appresta a ricevere il via libera finale domani dal Senato, dove è presente anche la norma che inserisce per l'anno prossimo un freno per le nuove assunzioni - ne vanno in pensione quattro, ne entrano tre - nel pubblico impiego. Una misura con la quale si punta a risparmiare circa 270 milioni di euro.

Ed è una boccata di ossigeno importante per gli statali, anche nell'ottica di rasserenare i rapporti tra il principale datore di lavoro del Paese - lo Stato e le sue amministrazioni collegate - e i sindacati. Lo dimostrano le spaccature registrate negli ultimi rinnovi contrattuali, compreso quello per le funzioni centrali (ministeri ed agenzie fiscali), che ha ottenuto il via libera dal governo lunedì scorso ma non il placet di sigle confederali come Cgil e Uil.

Senza dimenticare che il trattamento accessorio, con il suo 0,22 per cento sul totale delle monte risorse, ha portato gli aumenti per il comparto nel biennio 2022-2024 al 6 per cento. Soprattutto con esso si eroga la parte di salario "premiale" legato al raggiungimento degli obiettivi delle singole amministrazioni per migliorare il livello dei servizi pubblici agli utenti. In sintesi, i dipendenti e i dirigenti ottengono una busta paga più pesante se rispondono a criteri come «qualità, produttività e capacità innovativa» nella loro prestazione lavorativa.

LE NOVITÀ

Nella legge di bilancio sono presenti non poche novità per il comparto della pubblica amministrazione. Oltre al già citato tetto al turnover (dal quale sono esclusi soltanto i Comuni e le Province, le Forze dell'Ordine, gli enti di ricerca e le amministrazioni sotto i venti dipendenti), ci sono la possibilità per i travet nelle amministrazioni più bisognose delle loro competenze di poter continuare a lavorare fino a 70, superando il pensionamento economico a 67 anni; il pignoramento coatto in busta paga per chi ha un debito di almeno 5mila euro con l'erario; le risorse per i rinnovi contrattuali. Su questo versante sono state inserite sia quelle triennio 2025-2027 - 5,5 miliardi in un triennio dove l'aumento medio sarà di circa 153 euro - sia quelle per il periodo successivo, 2028-2030, dove a regime i fondi saranno di 6,1 miliardi.

TRA LE ALTRE NOVITÀ PER I DIPENDENTI IN LEGGE DI STABILITÀ ANCHE IL RINVIO DELLA PENSIONE DOPO I 70 ANNI

Soprattutto non mancano modifiche sull'erogazione e sul finanziamento del salario accessorio. Al riguardo in manovra è previsto - come spiega la relazione tecnica alla manovra - che «i risparmi permanenti conseguiti per effetto di assunzioni a tempo indeterminato effettuate in misura inferiore a quelle consentite dalla legislazione vigente in materia di turn over, possano essere destinati ad incrementare i fondi per il trattamento accessorio del personale». In poche parole, le amministrazioni che quest'anno dovranno ridurre gli ingressi rispetto alle uscite, si vedranno riconoscere risorse per il pagamento della parte accessoria, da recuperare in parte dai 270 milioni del monte complessivo dei risparmi. Più precisamente ci sarà sicuramente un aumento del 10 per cento rispetto al fondo ad hoc per questa voce, che per legge viene calcolato partendo dalle risorse destinate nel 2016.

RISPETTO AL PASSATO LA FINANZIARIA PERMETTERÀ ANCHE ALLE AMMINISTRAZIONI DI SUPERARE L'ATTUALE LIMITE DEL 10%

I LIMITI

Ma sul trattamento accessorio c'è un altra importante modifica contenuta nella legge di bilancio. È stato previsto che - rispetto al passato - si può anche derogare dal tetto del 10 per cento sul monte salari complessivo. Risultato? Come si spiega nella relazione tecnica della manovra, per aumentare la parte premiale degli stipendi, «i limiti di spesa relativi al trattamento economico accessorio, compatibilmente con il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, possano essere superati». Criteri e modalità per allargare i cordoni della borsa sono «da definire nell'ambito dei contratti collettivi nazionali di lavoro e nei limiti delle risorse finanziarie destinate a tale finalità».

Questa disposizione finisce anche per rispondere, superandola, al dettato di una recente deliberazione della Corte dei Conti. Seconda la magistratura amministrativa il tetto del 10 per cento non può essere applicato alle «risorse destinate alla contrattazione decentrata finalizzate a misure di welfare integrativo».

Francesco Pacifico

Il nuovo contratto degli statali

La platea

195mila dipendenti pubblici interessati

La parte economica

165 euro l'incremento mensile medio per 13 mensilità, pari al 6%

1.000 gli euro di arretrati corrisposti

L'organizzazione del lavoro

Possibilità di "**settimana corta**" di 36 ore ripartite su 4 giorni. Le amministrazioni possono decidere di attuare su base volontaria e con l'assenso del lavoratore

Allargata la possibilità di fare **smart working**, specialmente per i neo-assunti e per chi ha particolari necessità

Il **buono pasto** viene erogato allo stesso modo sia che si lavori in presenza oppure da casa

Withub

Sisma 2016, più tempo per i progetti Next Appennino

INTERVENTI

ROMA Sul fronte della ricostruzione nel cratere del Centro Italia, la Cabina di coordinamento che gestisce il Piano nazionale complementare sisma, ha prorogato i termini delle Macromisure A e B, in attesa del decreto interministeriale che deve ridefinire il cronoprogramma. L'obiettivo è garantire gli investimenti avviati da parte dei soggetti attuatori. «NextAppennino - ha spiegato il commissario Guido Castelli - è stata ed è una misura di grandissima rilevanza per il territorio dell'Appennino centrale, e sostiene progetti di investimento per oltre 1 miliardo di euro attraverso circa 500 milioni di contributi. I soggetti gestori, sulla base di questi nuovi termini, andranno a ridefinire le scadenze dei singoli bandi in modo tale da assicurare lo svolgimento degli investimenti e quindi la reale ricaduta nel tessuto socioeconomico».

Manovra, l'ultimo sprint in Senato Tajani: accelerare sul taglio dell'Irpef

IL VOTO

ROMA Da oggi scatta a Palazzo Madama la due giorni per approvare definitivamente in Senato la manovra per il 2025. Si deve chiudere entro domani e licenziare la legge di stabilità che vale 30 miliardi e che guarda alle famiglie e ai cittadini meno abbienti con l'accorpamento delle aliquote Irpef, il taglio del cuneo fiscale e una serie di bonus welferistici. E che, soprattutto, deve permettere all'Italia - come ha più volte ricordato il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti - di mettere le basi per rientrare dal deficit e invertire la china sull'altissimo debito.

Intanto già si apre un altro capitolo per le finanze pubbliche: quell'ulteriore taglio all'Irpef - portando l'aliquota mediana dal 35 al 33 per cento per chi dichiara un reddito entro 50mila euro - voluto dal centrodestra per venire incontro alle esigenze del ceto medio. In un'intervista ad Affaritaliani.it Antonio Tajani, vicepremier e leader di Forza Italia, ha sottolineato: «Lavoreremo anche per tutelare il ceto medio anche con la riduzione dell'Irpef il più rapidamente possibile. Sostegno alle partite Iva con la flat tax». Quindi, ricordando le altre misure fiscali in manovra, ha mandato un segnale verso il mondo delle imprese e ha aggiunto: «Serve continuare ad abbassare le tasse per chi intraprende. Lo stiamo facendo con l'Ires premiale e con il taglio del cuneo fiscale».

Tornando al voto finale sulla manovra, e dopo la pausa natalizia, riprendono i lavori per chiudere la seconda lettura. Questa mattina la Commissione Bilancio di Palazzo Madama si riunirà alle 11, mentre l'approdo in Aula è previsto per le ore 14.

I partiti di opposizioni in Senato hanno depositato 800 emendamenti correttivi. Ma vista la necessità di chiudere entro 48 ore, non soltanto saranno tutto bocciati, ma difficilmente si aprirà una discussione che vada a toccare nel merito delle proposte. Il Centrodestra ha proposto alla minoranza di ridurre le proposte di correzione per provare quanto meno a discuterle.

OGGI DISCUSSIONE RAPIDA IN COMMISSIONE PER POI PORTARE IL TESTO IN AULA STOP A ULTERIORI EMENDAMENTI

L'ITER

Sono in molti a scommettere che la commissione darà il mandato al relatore di portare il testo uscito dalla Camera in aula per avviare la discussione e concludere le operazioni di voto entro la serata di sabato. Inutile dire - anche se la pratica è diventata prassi anche con i governi precedenti - che le opposizioni unite hanno criticato aspramente l'iter blindato della legge di bilancio. Infatti hanno parlato di «Parlamento umiliato» e «mortificato» da un «monocameralismo di fatto». Al riguardo Luigi Marattin di Orizzonti liberali, ha segnalato: «Ampio spazio sui media natalizi al fatto che il Senato si lamenta perché non potrà realmente esaminare la legge di bilancio. Tra due giorni non se ne parlerà più». Da qui la proposta di approvare «una riforma costituzionale che abolisca la Camera (400 membri) e il Senato (200 membri) e crei un'unica Assemblea Nazionale di 600 membri». Di fronte a queste polemiche il forzista Maurizio Gasparri parla di «sinistra davvero patetica».

Tra le misure inserite nel testo - oltre alla conferma delle tre aliquote Irpef e all'allargamento del taglio dell'Irpef - ci sono l'introduzione di un taglio all'Ires per le imprese che investono e assumono, il blocco del turn over al 75 per cento per le amministrazioni pubbliche, una rimodulazione delle detrazioni (eccetto che per la sanità) per favorire le famiglie numerose, un sostegno di mille euro per ogni figlio nato o adottato dal 1 gennaio 2025, fino a un bonus per le attività extra-scolastiche dei giovani da 6 a 14 anni in nuclei con reddito Isee fino a 15mila euro».

IL VICEPREMIER: «SERVE CONTINUARE ANCHE AD ABBASSARE LE TASSE PER LE IMPRESE E PIÙ TUTELE AL CETO MEDIO»

F. Pac.

SENATO Domani sarà dato il via libera alla manovra

La scuola che cambia

L'intervista Giuseppe Valditara

«Per i presidi aumenti sui risultati raggiunti»

▶Il ministro dell'Istruzione: «Una parte della retribuzione sarà legata agli obiettivi
Occupazioni in calo, ma chiederemo il risarcimento a chi danneggia: è teppismo»

L'anno che verrà, per la scuola, sarà un 2025 segnato, in particolare, da una novità: «Arriva la valutazione dei presidi», annuncia il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara.

Prima, però, facciamo un passo indietro: che anno è stato, quello che si sta per chiudere?

«Un anno segnato da un recupero importante delle competenze, specialmente nelle regioni del Mezzogiorno. I dati Invalsi lo testimoniano: Agenda Sud ha cominciato a funzionato, in Italiano, Matematica, Inglese soprattutto c'è stato un recupero doppio rispetto a quello, che comunque è stato registrato al Centro e al Nord».

Che altro?

«La dispersione implicita, cioè quella che riguarda appunto le competenze, è scesa al 6,6% rispetto all'8,7% dell'anno precedente, ed è il dato più basso in assoluto. La dispersione esplicita, quindi l'abbandono del percorso scolastico, è al 9,4%, per la prima volta sotto al 10: siamo in largo anticipo rispetto ai risultati previsti dall'Europa e dal Pnrr. E poi il 2024 è stato l'anno delle riforme: quella sull'Istruzione Tecnico-professionale, il 4+2; il voto in condotta, con norme molto più stringenti in base alle quali si verrà rimandati con il 6 e bocciati con il 5. Ci saranno le attività di cittadinanza solidale obbligatorie. E poi la continuità didattica per gli insegnanti di sostegno su scelta delle famiglie, che sarà possibile fare quest'anno a valere sul prossimo anno scolastico; le misure per gli stranieri di primo arrivo; l'uso dell'Ia in via sperimentale per la didattica; il divieto dei cellulari in classe; gli aumenti previsti nei nuovi contratti del personale scolastico».

Di quanto parliamo, alla fine?

«Abbiamo finalmente chiuso il contratto 2019-2021 e abbiamo già finanziato non solo il 2022-2024, ma anche i trienni 2025-2027 e 2028-2030. Parliamo fra lo scorso contratto e quello in scadenza di circa 300 euro lordi in più al mese, a cui si aggiunge il taglio del cuneo fiscale. Stiamo iniziando a recuperare il potere di acquisto perso in 11 anni dai lavoratori della scuola: dal 2009 al 2020, quando i contratti erano rimasti bloccati».

Facendo un passo indietro al discorso delle competenze, si può dire che l'epoca-Covid, con i problemi per la didattica e quindi la preparazione degli studenti, è definitivamente dietro le spalle?

«Possiamo dire che ce la stiamo lasciando indietro, sì».

E cosa c'è stato, allora, sotto l'albero della Scuola per il 2025?

«Intanto è partita Agenda Nord, per contrastare la dispersione scolastica dal Centro Italia alle regioni del Nord. Puntiamo ad estendere il 4+2. E arriva, per la prima volta, la valutazione dei dirigenti scolastici».

Il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara (Lega), nato a Milano, il 12 gennaio 1961

Come funzionerà?

«Inciderà sulla retribuzione di risultato che fino adesso è stata data a pioggia, e che ora sarà invece legata al raggiungimento di obiettivi».

Il 2025 sarà anche l'anno dei concorsi?

«Abbiamo bandito selezioni per docenti, ispettori, presidi, insegnanti di religione, personale amministrativo, arriveranno anche nuovi funzionari per gli uffici scolastici regionali che snelliranno la gestione degli appalti, ad esempio per le gite scolastiche. Concorsi che in alcuni casi non si facevano da 20 anni, in altri dal 2014, in altri ancora dal 2017. Mai prima d'ora così tanti concorsi».

Visto quanto successo al liceo Virgilio di Roma, con la protesta di prof e anche genitori, crede che il vento sulle occupazioni stia leggermente cambiando?

«Mi segnalano gli Uffici scolastici regionali che quest'anno ci sarebbero state meno occupazioni rispetto ad un anno fa. Ci sono stati tuttavia danni rilevanti per i quali il ministero si costituirà parte civile contro i responsabili, chiedendo il risarcimento. Rispetto alla sinistra abbiamo una visione diversa: chi, occupando, sfascia la scuola commette un gesto di teppismo, non un'azione politica. Danneggia la collettività e il diritto allo studio degli altri studenti».

Da esponente leghista, più che da ministro, che segnale è stata l'assoluzione di Salvini per il caso Open Arms?

«I giudici di Palermo con questa sentenza hanno dimostrato che c'è una magistratura veramente indipendente. L'ho detto subito dopo il verdetto: "C'è un giudice a Palermo". Ha vinto l'Italia: difendere i confini non è un reato».

Altro argomento pre-natalizio. Era favorevole o contrario alla norma che equiparava lo stipendio dei ministri non parlamentari a quello dei parlamentari?

«Non è una norma che io ho chiesto. E avevo già dichiarato, prima ancora che venisse ritirata, che qualora fosse stata approvata io non l'avrei utilizzata. Poi, dal punto di vista del principio, era certamente corretta, ma politicamente inopportuna».

Il Papa il 24, aprendo la Porta Santa a San Pietro, ha aperto il Giubileo. Qual è il messaggio, calato sulla scuola?

«Il rispetto verso l'altro, verso il compagno, dal latino "cum" e "panis", quello con cui si mangia il pane. La lotta contro il bullismo, la prepotenza, la maldicenza, la violenza. È il messaggio per cui ci battiamo da due anni, con il voto in condotta, restituendo autorevolezza ai docenti, valorizzando i talenti, insistendo con l'Educazione civica per cui viene prima la persona e poi lo Stato».

Ernesto Menicucci

L'Anno Santo

Bergoglio visita i detenuti «Rebibbia una Basilica non perdete la speranza»

▶Per la prima volta una Porta Santa è stata aperta in un carcere: il Papa era in piedi e non sulla carrozzina come il 24 sera. «Con Nordio non abbiamo parlato di amnistia»

LA GIORNATA

ROMA Nella cappella del nuovo complesso di Rebibbia – mattoncini a vista e cemento con ai lati dell'altare i ritratti di Madre Teresa, San Giovanni Paolo II, Padre Pio e San Giovanni XXIII - c'è tutto il senso del Giubileo di Papa Francesco. Misericordia, perdono, possibilità di salvezza già in questa vita e per tutti. «A me piace pensare la speranza come l'àncora che è sulla riva, e noi con la corda siamo sicuri. Non perdere la speranza: è questo il messaggio che voglio darvi, dare a tutti noi, anche a me stesso, perché la speranza mai delude». Nelle prime fila ci sono il ministro Carlo Nordio, il sindaco Roberto Gualtieri, il capo dimissionario del Dap, Giovanni Russo, il prefetto di Roma, Lamberto Giannini, diversi funzionari e poi centinaia di carcerati, alcuni dei quali dentro da oltre 30 anni, tutti con gli occhi lucidi.

LA CERIMONIA

L'evento è davvero memorabile visto che si tratta della prima volta che nella Chiesa la Porta Santa di un Giubileo viene aperta all'interno di un istituto di pena. Papa Francesco è praticamente di casa a Rebibbia. Già agli inizi del pontificato, durante i riti pasquali ha insistito per celebrare come faceva quando era a Buenos Aires e poi ci è tornato pure quest'anno, nella sezione femminile, per la messa in Coena Domini, lavando i piedi a dodici detenute. E spesso lui si chiede: «Perché loro e non io, ognuno infatti può scivolare». Non è così un caso se la seconda Porta Santa – dopo quella di San Pietro – l'ha voluta spalancare in questo contesto, circondato da poca folla e con un cerimoniale ridotto all'osso, certamente non solenne e ampolloso come quello del 24 dicembre in mondovisione. Il carcere, oltre a essere un terreno pastorale sul quale Bergoglio si è sempre speso in prima persona, simboleggia poi il legame stesso con le origini più antiche dei giubilei quando venivano liberati gli schiavi e rimessi i debiti.

IL MESSAGGIO: OGNUNO PUÒ SCIVOLARE È UN BEL GESTO QUELLO DI SPALANCARE È QUELLO CHE FA LA FRATELLANZA

IL SOVRAFFOLLAMENTO DEI PENITENZIARI È UNO DEGLI ARGOMENTI CHE PIÙ STANNO A CUORE AL PONTEFICE

Vestito con dei paramenti rossi, Papa Francesco è arrivato spinto sulla carrozzina dal giovane segretario e scortato dal vescovo ausiliare di Roma Benoni Ambarus, responsabile della carità nonché grande interlocutore del pontefice. «Chiedo a don Ben di venire con me ad aprire la Porta». Francesco lentamente si è alzato dalla carrozzina e con passi incerti si è fermato per qualche istante davanti alle ante di bronzo bussando sette volte. Infine ha varcato la soglia seguito da un uomo e una donna, entrambi detenuti a Rebibbia, due agenti e un seguito di sacerdoti che tenevano alta una croce in legno. «È un bel gesto quello di spalancare, aprire le porte, ma più importante è quello che significa: aprire il cuore. Questo fa la fratellanza. I cuori chiusi, duri, non aiutano a vivere. Apriamo tutti i cuori alla speranza», ha ripetuto diverse volte accompagnando queste parole con dei gesti e far capire ai detenuti l'importanza di restare aggrapparsi ad una corda, tenendosi stretti alla speranza, aiutandosi gli uni con gli altri.

Proprio mentre Francesco terminava l'omelia improvvisata, in un clima di attesa, su X il ministro degli Esteri Antonio Tajani commentava: «Impegna tutti noi ad affrontare il tema carceri. Che fare? Intervenire sulla carcerazione preventiva, pena in comunità per i tossicodipendenti, più giudici di sorveglianza e agenti della Penitenziaria». Il Papa sa bene che in quest'ultimo periodo anche il sovraffollamento ha causato parecchi suicidi. Da Santa Marta segue questi fatti e si informa direttamente dai cappellani. Secondo il rapporto del Garante nazionale per i detenuti, aggiornato al 25 novembre, si sono registrati 77 suicidi e 19 decessi per cause da accertare. Nella Bolla di indizione del Giubileo – Spes non confundit – sono stati inseriti spunti per il mondo della politica, vale a dire la richiesta di «forme di amnistia o di condono della pena» , così come la remissione dei debiti esteri dei Paesi in via di sviluppo. Uscendo dall'istituto di pena Bergoglio ha affidato alla giornalista di TV2000 poche eloquenti parole: con il ministro Nordio, presente in chiesa, «non abbiamo parlato di questo». Ma del resto il tema dell'amnistia non avrebbe alcuna possibilità di camminare in Parlamento. Tuttavia sono attesi gesti di clemenza, un po' come ha fatto negli Stati Uniti, Joe Biden, che prima di lasciare la Casa Bianca ha commutato in ergastolo la pena di morte a 37 detenuti nel braccio della morte. Ai carcerati, prima di tornare in Vaticano, ha dispensato gli ultimi due consigli, spalancate il cuore e non smettete mai di sperare. «Che Dio ci aiuti».

Franca Giansoldati

LA VIGILIA E IL GIORNO DI S. STEFANO
Papa Francesco nelle due aperture delle due Porte Sante per il Giubileo: a sinistra, ieri a Rebibbia, dove si è alzato in piedi; a destra, la sera del 24 dicembre a San Pietro da seduto

IL FOCUS

Suicidi in cella, l'anno nero dossier sul tavolo di Nordio

ROMA L'annus horribilis per le carceri italiane e la richiesta di clemenza da parte di Papa Francesco. A fronte delle cifre diffuse dall'associazione Antigone, che raccontano come quelli trascorsi siano stati i mesi più difficili per i detenuti, nel giorno dell'apertura della Porta Santa a Rebibbia si riapre il dibattito politico. Il report è all'esame di via Arenula. Dall'inizio del 2024, secondo Ristretti Orizzonti, in Italia si sono tolte la vita 88 persone detenute. Mai si era registrato un numero così alto, che ha superato addirittura il tragico primato del 2022 che, con 84 casi, era stato fino ad ora l'anno con più suicidi in carcere di sempre. Oltre ai suicidi, evidenzia il rapporto, il 2024 è stato in generale l'anno con il maggior numero di decessi. Se ne contano 243 da inizio gennaio. Il Papa, alla presenza del ministro della Giustizia Carlo Nordio, ha chiesto anche provvedimenti che sono l'anima di tutti i Giubilei: «Forme di amnistia o di condono della pena» per i carcerati e la remissione dei debiti per i Paesi in via di sviluppo. Un impegno che trapela dalle parole del vicepremier Antonio Tajani. E proprio Patrizio Gonnella, presidente di Antigone, chiede al governo di accogliere l'invito del Papa: «Nonostante questi numeri, nonostante anche i richiami del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, l'attenzione sul carcere è minima e le uniche politiche attive sono quelle che continuano a riempire spazi che ormai da tempo non ci sono più. Ci auguriamo che la politica sappia ascoltare l'appello di Papa Francesc».

IL REPORT

Degli 88 suicidi molti erano giovanissimi. Nel 2024 se ne contano almeno 23 di età compresa tra i 19 e i 29 anni. Tante le persone straniere, almeno 40. Ma un altro dei nodi è il sovraffollamento: al 16 dicembre 2024, i detenuti erano 62.153, a fronte di una capienza regolamentare di 51.320 posti. Di questi posti, però, 4.462 non erano disponibili, per inagibilità o manutenzioni, e dunque la capienza effettiva scende a circa 47mila posti, ed il tasso di affollamento effettivo arriva al 132,6%. E la crescita, sottolinea Antigone, è ormai insostenibile. Alla fine del 2023, i detenuti erano 60.166, circa 2.000 in meno di oggi, e da allora i posti detentivi effettivamente disponibili sono diminuiti significativamente. Nelle 87 carceri visitate dall'Osservatorio, negli ultimi 12 mesi in 28 istituti nel 32% dei casi, c'erano celle in cui non erano garantiti 3 metri quadrati calpestabili per ogni persona detenuta.

LA POLITICA

Tra i primi a commentare l'apertura della Porta Santa a Rebibbia è stato il vicepremier e leader di Fi, Antonio Tajani, che ha invitato ad affrontare il tema, proponendo anche alcune soluzioni. Un intervento che ha favorito l'apertura al dialogo da parte del Pd e una indiretta chiusura da parte dell'eurodeputato della Lega Roberto Vannacci. Anche il ministro Carlo Nordio ha avanzato una serie di risposte «operative» al gesto religioso del Papa, che non richiedono nuove leggi ma solo interventi dell'amministrazione penitenziaria, in questo momento in fase di transizione dopo le recentissime dimissioni di Giovanni Russo. Dal punto di vista «operativo» il ministro ha annunciato il miglioramento dei protocolli per portare «lo sport e il lavoro nelle carceri», così come esperienze culturali che coinvolgano i detenuti. Il Partito Radicale, con Maurizio Turco e Irene Testa, ha rilanciato l'amnistia, così come Riccardo Magi (+Europa). Sul tema spinge da tempo anche Forza Italia. Non a caso il gesto di Bergoglio viene seguito con grande attenzione da Antonio Tajani: «Impegna tutti noi - rimarca il ministro degli Esteri - ad affrontare il tema carceri». Da qui, alcune ipotesi: «Intervenire sulla carcerazione preventiva, pena in comunità per i tossicodipendenti, più giudici di sorveglianza e agenti della Penitenziaria. La pena è privazione della libertà, non della dignità», ha aggiunto. Anche Maurizio Gasparri ha proposto che i detenuti tossicodipendenti possano ottenere i domiciliari in comunità di recupero, mentre l'altro senatore "azzurro", Raffaele De Rosa, ha definito «doveroso» intervenire secondo le indicazioni di Tajani. Da Fdi è arrivato solo silenzio alle sollecitazioni di Tajani, mentre Roberto Vannacci è andato giù duro anche con il Papa ed ha lanciato una proposta alternativa: i detenuti devono lavorare «duramente» e «devolvere i propri emolumenti per risarcire le vittime».

SECONDO IL REPORT DI "RISTRETTI ORIZZONTI" NEL 2024 SI SONO TOLTE LA VITA IN CELLA 88 PERSONE

Le parole di Tajani sono invece state colte dalla responsabile giustizia del Pd, Debora Serracchiani, che si è detta pronta al dialogo chiedendo di «passare dalle parole ai fatti». «L'opportunità concreta», ha spiegato, arriva subito in Senato, dove a breve si voterà la norma del ddl Sicurezza sul carcere per le mamme con neonati. Alla Camera Fi, pur avendo presentato un emendamento, si era adeguata a Fdi e Lega. Ora può votare e abrogare «quella norma incivile».

Val. Err.

LA RISONANZA MAGNETICA AL CUORE IN CASA DI CURA RIZZOLA

La **RISONANZA MAGNETICA CARDIACA**, tecnicamente "CineRM cuore senza e con mezzo di contrasto" o RMC, costituisce uno studio avanzato, al quale si arriva dopo una visita specialistica, un Ecocardiogramma e/o ECG Holter, e in casi selezionati anche un'AngioTC o angiografia coronarica.

Consiste in una RM eseguita mediante bobine dedicate, con un'acquisizione delle immagini sincronizzata all'attività cardiaca. Diversamente da una classica risonanza magnetica, per la quale al soggetto viene richiesto esclusivamente di rimanere il più possibile immobile, al fine di minimizzare gli artefatti legati al movimento, chi si sottopone a una RM cardiaca deve anche mantenere l'apnea per alcune delle sequenze dell'esame.

Un ulteriore elemento distintivo di questo esame è rappresentato dalla sua durata: circa **60 MINUTI** contro i 20 minuti richiesti da una RM articolare o di un segmento del rachide. La risonanza magnetica (RM) **NON UTILIZZA RADIAZIONI IONIZZANTI**, a differenza di esami come la radiografia (RX) o la tomografia computerizzata (TAC), per i quali è necessario osservare precauzioni specifiche imposte dalla legge, specialmente per categorie sensibili come bambini, adolescenti, donne in età fertile e in gravidanza.

Anche l'ecografia impiega radiazioni non ionizzanti, tuttavia non è in grado di fornire le stesse informazioni dettagliate sulla caratterizzazione dei tessuti che si ottengono con la CardioRM, la quale può essere ulteriormente potenziata dall'uso del mezzo di contrasto. Perché la prescrizione della RMC sia appropriata, è fondamentale che il paziente sia stato precedentemente sottoposto a una **VALUTAZIONE SPECIALISTICA** da parte di un cardiologo o di un medico dello sport.

Sulla base dei risultati della visita specialistica e degli esami strumentali eseguiti (come ecocardiogramma, ECG a riposo o sotto sforzo, e Holter), viene formulato il quesito diagnostico, al quale verrà adattato lo studio della risonanza.

Le **PATOLOGIE TIPICHE** la cui diagnosi o trattamento beneficiano di questo esame sono:

Cardiomiopatie
Ipertrofica, Dilatativa, Aritmogena, da Ventricolo sinistro non compatto

Patologie infiltrative
Amiloidosi, M. Di Anderson Fabry, Cardiomiopatie da accumulo di ferro

Sarcoidosi cardiaca

Patologia ischemica acuta e cronica

Patologia infiammatoria-infettiva
Miocardite, pericardite

Patologia immunomediata
Sarcoidosi

Patologia neoplastica
Tumori del cuore primitivi e metastatici

Patologie valvolari e Patologie dell'aorta
Aneurismi, stenosi, malformazioni

Non tutte le strutture hanno apparecchiature con **CARATTERISTICHE NECESSARIE** per eseguire questo tipo di esame, preferendo macchinari con un campo magnetico inferiore che consentono esami diagnostici più rapidi. Inoltre, non tutti i radiologi hanno una formazione specifica o un'esperienza adeguata per utilizzare questa metodica.

> La Risonanza Magnetica Cardiaca serve ad ottenere una valutazione del cuore sia sotto il profilo funzionale sia sotto il profilo della caratterizzazione tissutale. In quest'ultimo caso non è eguagliata da nessun'altra metodica radiologica.

Casa di Cura Sileno e Anna Rizzola S.p.A.

Via Gorizia, 1 - 30027
San Donà di Piave (VE)

Info e prenotazioni
Tel. 0421 338411
E-mail: info@rizzola.it
www.rizzola.it

Inquadra il QR CODE per la spiegazione del radiologo

Il dialogo tra gli schieramenti

L'intervista Pier Ferdinando Casini

«Carceri, riforme, Consulta serve il metodo Giubileo»

▶Il senatore: «Si dovrebbe fare un election day ogni due anni, così si evita che il Paese sia in campagna elettorale permanente. Presidente di garanzia per la Rai»

Senatore Pier Ferdinando Casini, il Papa che per il Giubileo apre la porta di Rebibbia non è un segnale anche alla politica per dire: lavorate per risolvere la tragedia delle carceri e dei carcerati?

«Questo grande gesto di Francesco mi ha fatto venire alla mente l'invocazione di Giovanni Paolo II, nell'aula di Montecitorio, quando chiese un atto di clemenza per i detenuti. Dobbiamo ricordarci, in questi giorni del santo Natale e con il Giubileo della speranza indetto dal Papa, che c'è un'umanità dimenticata dietro alle sbarre che merita di vivere dignitosamente, non in spazi angusti e in tante circostanze privi di dignità. Ci sono migliaia di persone che hanno sbagliato ma guai a dimenticare che la Costituzione e la nostra cultura giuridica stabiliscono un principio inderogabile: la funzione rieducativa della pena. In realtà, oggi, più che rieducare le nostre carceri finiscono per produrre nuova delinquenza».

In una agenda della collaborazione tra maggioranza e opposizione per il 2025 che cosa inserirebbe oltre alla carceri?

«Intanto direi che non siamo, sul terreno delle intese istituzionali e politiche, all'anno zero. Per restare al Giubileo, è molto significativo l'impegno comune praticato dal sindaco Gualtieri e dal governo centrale. Bisogna dare atto al sottosegretario Mantovano di avere lavorato bene coltivando in maniera concreta la sintonia con il Campidoglio. Da emiliano, aggiungo che lo stesso approccio bisognerebbe praticarlo anche quando ci sono calamità naturali come le alluvioni, la cui ricostruzione deve essere in capo al presidente della Regione».

Sta dicendo che in quell'occasione il governo non ha fatto la sua parte?

«Sto dicendo che le bandiere di parte è naturale che si sventolino in campagna elettorale. Ma poi bisogna far prevalere l'interesse comune del Paese che non può rassegnarsi a una competizione permanente, generalizzata su tutto e su tutti».

Ora per un po' non si vota, quindi è la fase giusta per far scattare il metodo Giubileo, quello dell'incontro sulle cose e non dello scontro preliminare e finale?

«L'intesa delle intese, secondo me, dovrebbe essere quella per l'accorpamento delle elezioni amministrative a quelle europee e a quelle politiche. Andrebbe stabilita una sorta di election day da tenersi ogni due anni. Così si evita che il Paese debba subire campagne elettorali permanenti».

Si ragionerebbe di più e ci si scannerebbe di meno?

«Si avrebbe un clima migliore per fare le cose che è importante fare. Nella Prima Repubblica, tanto detestata, il fatto che si realizzassero intese per la composizione della Corte Costituzionale era il minimo comune denominatore. Non a caso i costituenti hanno messo dei quorum. Lo hanno fatto proprio per spingere le diverse componenti politiche a trovare i compromessi che assicurino un plenum in grado di assumere le decisioni necessarie».

Si sta realizzando il compromesso per l'elezione dei quattro giudici costituzionali?

«Io spero fortemente, e non sono il solo, che l'intesa in Parlamento si trovi tra maggioranza e opposizione. Mi auguro che all'inizio di gennaio ci sia finalmente la fumata bianca».

E per la Rai?

«Francamente, credo che occorra individuare un presidente accettato dalle opposizioni perché la Rai svolga il ruolo di garanzia che spetta al servizio pubblico. L'alternativa è ciò che sta accadendo: un progressivo e silenzioso abbassamento degli ascolti. Poiché i grandi conglomerati finanziari, padroni della rete, stanno diventando i nuovi monopolisti dell'informazione (e anche della disinformazione), il ruolo dei giornali e della televisione pubblica diventa ancora più essenziale per garantire il pluralismo».

Il 2025, come anno della concordia, potrà essere quello delle riforme istituzionali?

«Per quanto riguarda l'autonomia, credo che la Corte Costituzionale abbia già messo paletti invalicabili. Per quanto riguarda il cosiddetto premierato, ho ragione di sperare che la presidente del consiglio, Giorgia Meloni, sappia valutare bene i rischi della questione. Uno scontro all'arma bianca sui principii costituzionali rischia di essere controproducente in particolare per chi lo suscita. I problemi dell'Italia non sono quelli riguardanti il ruolo del presidente della Repubblica e il ruolo del presidente del consiglio, che comunque si può dotare di maggiori poteri ma senza inficiare il rapporto di equilibrio con il Capo dello Stato».

Mario Ajello

PARLAMENTARE Pier Ferdinando Casini

> LO STESSO APPROCCIO CHE SI È TENUTO PER L'ANNO SANTO ANDREBBE PRATICATO ANCHE PER LE CALAMITÀ NATURALI

> SULL'AUTONOMIA SONO STATI MESSI DEI PALETTI. E PER IL PREMIERATO SPERO CHE LA PREMIER VALUTI I RISCHI

L'INCHIESTA

L'omicidio di Treviso: ammissioni da uno dei 3 un altro arrestato nega

▶I due maggiorenni sotto accusa sentiti dal Gip, che ha deciso di tenerli in carcere

▶Incastrati come il minorenne dai video ma pure da intercettazioni e perquisizioni

TREVISO Natale dietro le sbarre per Toluwaloju Ade Mclinkspual e Angelo Riccardo Ozuna, i due giovanissimi ritenuti tra i primi responsabili dell'omicidio di Francesco Favaretto, il ventiduenne trevigiano ferito a morte da coltellate e colpi di bottiglia al collo il 12 dicembre scorso. La richiesta delle due difese di avere un'attenuazione delle misure cautelari imposte ai due ragazzi, italiani di seconda generazione, è stata respinta dal gip "per esigenze cautelari specifiche". Assieme a loro si trova in una situazione parallela anche un 15enne residente a Treviso, anch'esso accusato di omicidio e rapina.

ITALIANI DI SECONDA GENERAZIONE

Qui sopra i rilievi delle forze dell'ordine nella zona dell'omicidio. Sotto accusa ragazzi italiani di secondo generazione

I PROFILI

Entrambi sembra abbiano fatto parte di un gruppo di rapper piuttosto seguito sui social network fino a qualche tempo fa. Toluwaloju Ade Mclinkspual, di diciannove anni, è residente a Ponte di Piave con la sua famiglia di origini nigeriane: è stato studente all'istituto Giorgi di Treviso e non è un volto nuovo in centro, nel quartiere dove sono accaduti i fatti. Sua madre è la titolare di un negozio di articoli e specialità africane a Villorba, mentre suo padre, invalido, risulta disoccupato, ma ricopre o ricopriva il ruolo di pastore della chiesa evangelista, quindi piuttosto conosciuto dalla comunità africana locale. Angelo Riccardo Ozuna vive con la madre a Santa Bona e le sue radici sono sudamericane: a differenza dell'amico con cui si trovava quella sera, lavora e quando ha ricevuto la notifica dell'arresto era impiegato in un cantiere a Cremona con una ditta edile del posto. A incastrarli come diretti responsabili sarebbero state le telecamere private in via Castelmenardo e nei vicoli vicini, le intercettazioni telefoniche e le perquisizioni: la Squadra mobile ha infatti trovato in casa gli stessi abiti utilizzati dai ragazzi durante l'aggressione e documentati dalle immagini di videosorveglianza.

SECONDO LA PROCURA FAVARETTO AGGREDITO PER SOTTRARGLI UN PANETTO DI DROGA. UNA RAGAZZA GLI AVREBBE SFERRATO LA BOTTIGLIATA ALLA NUCA

L'INTERROGATORIO

Durante l'interrogatorio di garanzia entrambi gli indagati hanno risposto mostrando relativa disponibilità alle domande del gip Carlo Colombo, che ha chiesto di raccontare la loro versione dei fatti, senza porre domande specifiche nei confronti delle responsabilità degli altri presenti. Mentre Mclinkspual ha indicato quali fossero le proprie responsabilità nell'aggressione, Ozuna si è detto del tutto estraneo a quella che è stata definita la "seconda fase" dell'assalto. Francesco Favaretto, infatti, dalle immagini video sembrerebbe a un certo punto trovare la forza di rialzarsi, inveire contro una ragazza e sputarle contro. Secondo quanto riferito dall'avvocato di Ozuna, Alessandra Rech, sarebbe stata poi questa ragazza a colpirlo con una bottiglia alla nuca, quando il 18enne indagato si stava già allontanando. «Io non mi sono accorto di nessun coltello - avrebbe dichiarato Ozuna. - Ha continuato a camminare per diversi minuti prima di agitarsi. È un'ingiustizia nei miei confronti». A supportare la sua posizione, secondo l'avvocato, ci sarebbero anche delle immagini video.

LE INDAGINI

È un caso, quello di via Castelmenardo, che presenta ancora dei punti da chiarire in merito al movente, che secondo la Procura sarebbe riconducibile alla volontà del gruppetto di derubare il ventiduenne del panetto di droga che portava con sé. Gli investigatori stanno ancora lavorando per comprendere se vi siano elementi per includere anche l'aggravante della premeditazione: a stabilirlo potrebbero essere i dati contenuti nel cellulare di Francesco Favaretto, rubato e poi lanciato nel fiume Sile, ma recuperato dai sommozzatori. Non è invece stato recuperato il coltello, che uno degli indagati sentiti dagli inquirenti ha detto di aver lanciato nell'acqua assieme al dispositivo. Secondo quando hanno riferito degli amici di Francesco, non sarebbe stata la prima volta che il giovane veniva rapinato in quella zona da un gruppo di minorenni. Forse proprio da quegli stessi ragazzini, alcuni dei quali oramai adulti, che il 12 dicembre lo hanno ucciso.

Luca Vecellio

VITTIMA Francesco Favaretto

ACCUSATO Angelo Riccardo Ozuna

Ultraleggero si schianta vicino al casello dell'A31

L'INCIDENTE

PIOVENE ROCCHETTA (VICENZA) Un appassionato di volo è rimasto gravemente ferito, nella tarda mattinata di ieri, nello schianto di un ultraleggero a motore con il quale era partito da pochi minuti da Piovene Rocchette, comune dove è avvenuto il fatto.

Il pilota subito dopo il decollo ha capito che c'era qualcosa che non andava al motore e ha tentato un atterraggio di emergenza, avvenuto nel prato, a fianco di un fossato, vicino al casello di uscita dell'autostrada A31 Valdastico, dove al momento c'era una lunga coda di auto e mezzi dirette verso l'Altopiano di Asiago.

A dare l'allarme sono stati per l'appunto gli automobilisti che hanno visto il velivolo schiantarsi al suolo. I vigili del fuoco di Schio hanno estratto il pilota dalle lamiere contorte: l'uomo è in rianimazione.

Va alla Messa di Natale La mamma la trova senza vita alla mattina

▶Brugine (Padova), la 17enne aveva partecipato alla funzione di mezzanotte

▶Morte improvvisa forse legata all'epilessia di cui soffriva. Era stata sindaco dei ragazzi

LA TRAGEDIA

PADOVA Morte improvvisa di una diciassettenne, poche ore dopo aver partecipato alla messa di mezzanotte. Il fatto è accaduto a Campagnola di Brugine, nel padovano, dove Katharina Grande è stata trovata esanime la mattina di Natale dalla mamma. La ragazza era andata a letto dopo aver preso parte alla funzione religiosa nella chiesa parrocchiale, insieme agli altri animatori dell'Azione Cattolica Ragazzi di cui faceva parte. Intorno alle 7 la mamma Arianna Carraro era andata in camera per somministrarle la terapia contro l'epilessia, malattia di cui soffriva da qualche anno. Così la donna ha realizzato che Katharina non respirava più. Sono stati subito allertati i soccorsi e dall'ospedale di Piove di Sacco è giunta l'ambulanza, ma i sanitari non hanno potuto fare altro che constatare il decesso della 17enne.

Le cause sono quasi certamente naturali, ma maggiori dettagli potranno avvenire dall'autopsia che è stata disposta dalle autorità e che verrà eseguita nei prossimi giorni. I genitori, che hanno anche altre due figlie, hanno acconsentito all'espianto degli organi, ma per il tempo trascorso tra il decesso e la presa in carico dei medici specialisti, è stato possibile solo procedere con la donazione delle cornee.

STUDENTESSA Katharina Grande, 17 anni, era animatrice dell'Acr

IL DOLORE

Lo zio della ragazza, Roberto Carraro, gestisce una avviata gastronomia in zona centrale a Padova, dove lavorano anche la mamma e il padre di Katharina, racconta: «Siamo tutti sconvolti, è stato davvero un fulmine a ciel sereno. Mia nipote era seguita con regolarità dalla Neurologia di Padova e si sottoponeva alle cure prescritte e ai relativi controlli».

«La mattina di Natale ero passato, poco dopo le cinque del mattino, a prendere la sorella maggiore di Katharina, che ci sta dando una mano in questi giorni di gran lavoro per le festività natalizie. Nulla lasciava presagire il dramma che si stava consumando nella casa di mio cognato. Proprio domenica scorsa era venuta, occasionalmente, anche Katharina ad aiutarci. Era sempre disponibile, anche a prendersi cura dei miei figli».

L'IMPEGNO

La giovane, che frequentava la terza classe dell'Istituto Superiore Enrico De Nicola di Piove di Sacco, era anche animatrice in parrocchia per i bambini dell'Acr. Nel 2019, quando frequentava le scuole medie, era stata eletta sindaco del Consiglio Comunale dei Ragazzi di Brugine, mentre quando aveva rinnovato la carta di identità, aveva espresso ai genitori la sua volontà di poter donare i suoi organi in caso di decesso.

Del dolore della comunità di Brugine si è fatto interprete il sindaco, Michele Giraldo: «E' stato un Natale segnato da una notizia straziante: la comunità si stringe attorno alla famiglia Grande. Katharina era una ragazza meravigliosa, piena di vita ed iniziative, nel 2019 era stata eletta Sindaco dei ragazzi. Stiamo valutando la possibilità di proclamare lutto cittadino il giorno del funerale». Gli fa eco l'assessore alla cultura Cristina Sofia Milanetto, che abita nella frazione di Campagnola: «Siamo veramente sconvolti, frastornati e tristi. Ho passato la serata di Natale a rileggere i messaggi di Katharina quando era Sindaco dei ragazzi. Poi ho ritrovato una sua lettera per le classi quinte sul bullismo. Non pare vero che una ragazza così spontanea e semplice ci abbia lasciato fra tanto silenzio». Anche in parrocchia a Campagnola c'è grande dolore e stupore, il parroco don Luca Gallocchio e gli educatori sono ancora attoniti per quanto accaduto.

Nicola Benvenuti

Vicenza

Per Famiglia Cristiana Sammy Basso e i genitori sono gli "italiani dell'anno"

VICENZA Sammy Basso e la sua famiglia sono gli italiani dell'anno di Famiglia Cristiana per il 2024. Alla famiglia Basso è dedicata la copertina del giornale e un'ampia intervista ai genitori di Sammy. Il riconoscimento è stato assegnato «per la straordinaria testimonianza di amore per la vita e di unità familiare, vissuti nella semplicità, nell'umiltà e nell'autenticità». Sammy è un «profeta attualissimo in questo tempo di disorientamento» e «i suoi genitori ci insegnano che l'amore cambia il mondo». Sammy, giovane biologo scomparso lo scorso 6 ottobre a quasi 29 anni a causa della progeria, una malattia rara che provoca l'invecchiamento rapido dei tessuti, «è entrato in questi anni nel cuore di tantissime persone per l'entusiasmo che trasmetteva e il suo amore per la vita», raccontano il direttore Stefano Stimamiglio e il condirettore Luciano Regolo. «Sammy, mamma Laura e papà Amerigo - spiega la motivazione - ci insegnano che, sebbene gli ostacoli della vita a volte possano sembrare insormontabili, vale la pena viverla con pienezza. Il loro esempio ha un valore universale, continuerà a parlare ai cuori delle famiglie e dei giovani per molto tempo».

La casa teatro della tragedia (per gentile concessione di TeleFriuli) e nel tondo Patrizia Pontani, la 66enne morta per le esalazioni di monossido

LA TRAGEDIA

Monossido killer: 66enne morta, il marito è grave Figlia salvata dal fidanzato

▶Forni di Sopra (Udine), su whatsapp la 28enne ha allertato il compagno in Toscana

▶La chiamata del giovane al 112 fa scattare i soccorsi: l'ambiente era saturo di gas

FORNI DI SOPRA (UDINE) - Il primo Natale nella casa di montagna, il paesaggio imbiancato di Forni di Sopra e la famiglia riunita nell'appartamento appena acquistato. Patrizia Pontani, 66 anni, pensionata originaria di Nepi (Viterbo) e da qualche anno residente con il marito in vial Grande a Pordenone, è passata dal sonno alla morte, uccisa dal monossido di carbonio. Il marito Maurizio Chisciotti, 73enne nativo di Venezia, ex funzionario di banca, attivo nell'associazione pordenonese la Casa del volontariato socio sanitario, respirava a fatica quando è stato imbarcato sull'elisoccorso che l'ha trasportato in condizioni gravissime all'ospedale triestino di Cattinara. La figlia Laura, 28 anni, ingegnere nata a Montemurlo e residente a Prato, si è salvata dopo aver inviato una serie di messaggi su Whatsapp al fidanzato in Toscana. Aveva sintomi come vomito e perdita di conoscenza, i genitori non rispondevano e il giovane alle 4.30 di ieri mattina ha contattato il Numero unico di emergenza 112 della Toscana.

I SOCCORSI

Immediato l'allerta alla sala operativa della Sores Fvg. Laura Chisciotti è stata geolocalizzata. L'infermiere, che l'ha trattenuta 25 minuti al telefono dandole istruzioni, le ha fatto mettere la testa fuori dalla finestra per respirare aria fresca. Ed è così che vigili del fuoco volontari di Forni di Sopra l'hanno trovata. Quando sono entrati nell'appartamento al primo piano di via Tiviei 11, nella frazione di Vico, i "cicalini" sulle loro divise hanno cominciato a suonare: la concentrazione di monossido di carbonio nelle stanze era altissima. Hanno trascinato fuori dall'abitazione i genitori prestando i primi soccorsi in attesa dell'arrivo di pompieri e operatori sanitari da Tolmezzo, che dista poco più di 40 chilometri dalla località turistica delle Dolomiti friulane, al confine con il Veneto. Intanto ad Ampezzo, nella piazzola riservata alle missioni notturne, è atterrato l'elisoccorso. I carabinieri del Radiomobile di Tolmezzo hanno prelevato l'equipaggio, poi la corsa fino a Forni di Sopra. Maurizio Chisciotti è gravissimo. È ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Cattinara. La figlia è stata trasportata in ambulanza all'ospedale di Tolmezzo, dove qualche ora dopo il secondo elicottero è andato a prelevarla per trasportarla a Trieste, dove è stata sottoposta a terapia iperbarica.

LA COPPIA DI PORDENONE AVEVA DA POCO ACQUISTATO L'APPARTAMENTO, APPENA RISTRUTTURATO. L'ANZIANO, EX FUNZIONARIO DI BANCA, È NATIVO DI VENEZIA

LE CAUSE

Secondo i primi accertamenti dei Vigili del fuoco di Tolmezzo e dei carabinieri della stazione di Forni di Sopra, il monossido di carbonio si sarebbe sprigionato dalla caldaia, forse a causa di un malfunzionamento. Inodore e incolore, della sua presenza ci si accorge soltanto quando si avvertono i primi sintomi dell'intossicazione. La casa di via Tiviei si sviluppa su tre piani e negli altri due appartamenti non sono stati riscontrati problemi. Acquistato a un'asta indetta dal Tribunale di Udine, l'immobile è stato completamente ristrutturato dall'acquirente che poi ha messo in vendita i tre appartamenti. I lavori si sono conclusi di recente. Chisciotti ha acquistato l'appartamento al primo piano, ne aveva seguito anche gli ultimi lavori. Era felice della scelta fatta e della possibilità di trascorrere qualche periodo di vacanza in Carnia. Era la prima volta o comunque una delle prime volte che genitori e figlia si fermavano a dormire. In casa c'erano anche i due cani, che sono stati salvati e affidati al canile di Tolmezzo. La Procura della Repubblica di Udine, come confermato dal procuratore Massimo Lia, ha aperto un fascicolo di indagine. Si sta valutando l'ipotesi di omicidio colposo e non è escluso che il magistrato di turno ricorra a una perizia per stabilire se si tratta di un guasto alla caldaia e per verificare se le certificazioni relative all'impianto di riscaldamento fossero in regola.

C.A.

«Studenti napoletani offesi da cori razzisti» «Falso, solo battute»

▶Venezia, polemica sui social per un ballo in maschera
L'organizzatrice dell'evento smentisce la preside campana

IL BALLO La serata a Ca' Sagredo nella pagina Facebook "Borboni si nasce" (foto MASSIMO MALVESTIO)

IL CASO

VENEZIA Diventa un caso la vicenda raccontata dalla preside di un istituto superiore di Napoli, Mariarosaria Stanziano, sul suo profilo Facebook, in cui ha parlato di «cori razzisti, discriminatori e omofobi» rivolti ai "suoi" ragazzi in occasione di una festa in abiti d'epoca tenutasi a Venezia il 21 dicembre. Un'accusa che non è passata inosservata e che l'organizzatrice dell'evento, cui hanno hanno preso parte una quindicina di studenti della scuola "Archimede" di Ponticelli hanno preso parte e altri ospiti, smonta in poche battute, spiegando come non voglia sia «gettato fango» per qualcosa che lei stessa afferma non essere accaduto.

Laura Esposito, avvocato e presidente dell'associazione "Borboni si nasce", sottolinea come le parole che tanto hanno indignato la dirigente scolastica siano state battute «per nulla offensive», fatte da qualche passante nel tragitto che gli studenti hanno percorso dagli appartamenti in cui alloggiavano fino a Ca' Sagredo, hotel a 5 stelle in cui la serata ha avuto luogo. «Vedendo camminare per strada un gruppo di persone vestite in abiti d'epoca – riferisce Esposito, napoletana doc trasferitasi a vivere in Laguna, che con alcuni dei giovani ha percorso delle parti di tragitto a piedi – è volato qualche commento ironico, ma nulla a sfondo discriminatorio legato alla provenienza dei ragazzi e tra l'altro non da parte di veneziani. Insomma, degli sfottò innocui per scherzare, che sono stati indirizzati anche a me, e suscitati dal fatto che certi costumi normalmente si vedono girare per la città a Carnevale e non a Natale.

VERSIONI DISCORDANTI SULL'EPISODIO MA IL SINDACO BRUGNARO SI SCUSA E INVITA I GIOVANI A TORNARE

Se la stessa cosa fosse avvenuta a Napoli, le battute sarebbero state le medesime. Ci sono stati momenti in cui siamo stati anche fotografati dai passanti, affascinati dai costumi».

Una serata volta a suggellare l'unione fra due culture – quella veneziana e quella partenopea – impreziosita dalla musica di due zampognari campani, danze, canti, cena di gala e tombolata, tutti avvolti in splendidi abiti storici, studenti compresi. Giovani fra i 14 e i 18 anni. «Ma quale omofobia!», continua Esposito, sottolineando come Stanziano non abbia accompagnato personalmente tutti i giovani a Ca' Sagredo, arrivati sul posto a gruppetti. «A riferirle certe parole sono stati gli studenti». Le stesse che nel post la dirigente scolastica ha definito «di una crudeltà e cattiveria assurda, ingiustificata, solo perché i ragazzi indossavano abiti storici o perché sentivano l'accento napoletano», aggiungendo di voler contattare il governatore Luca Zaia e il sindaco Luigi Brugnaro. Ma le versioni dei fatti confliggono. C'è anche chi parla di un piccolo gruppo di studenti particolarmente rumoroso e poco disciplinato non solo nel tragitto a piedi, ma pure nell'appartamento in cui alloggiava, tanto da essere stato ripreso per schiamazzi notturni dai vicini – turisti in vacanza – con un foglietto attaccato sulla porta, in cui veniva chiesto di abbassare la voce.

LA POLEMICA Il post di Rori Stanziano che ha sollevato il caso veneziani-napoletani

LE REAZIONI

«Le ingiurie e gli insulti che lei e i ragazzi avete ricevuto sono inaccettabili e non riflettono in alcun modo i valori della nostra città, che ha sempre accolto con rispetto e apertura le diverse culture e tradizioni», le parole del sindaco rivolte in una lettera aperta a Stanziano e ai suoi studenti. «Venezia ha una storia di dialogo, integrazione e incontro. Abbiamo sempre condannato ogni atto di mancanza di rispetto nei confronti di chiunque, soprattutto di chi porta con sé la ricchezza della propria storia e cultura. A nome della città e mio, desidero porgere a lei e a tutti i ragazzi le mie più sincere scuse per quanto accaduto. La invito a tornare a Venezia, insieme a loro, nostri ospiti, per conoscerci e per farvi scoprire anche ambiti meno conosciuti del nostro territorio». Si unisce ai commenti anche il consigliere comunale Paolino D'Anna, napoletano, che da 40 anni vive a Venezia, «città meravigliosa e ospitale. Al match Napoli-Venezia di domenica indosserò entrambe le sciarpe», afferma. Mentre la general manager di Ca' Sagredo, Lorenza Lain, conferma come la festa sia andata bene e che nessuno degli ospiti abbia riferito allo staff degli insulti ricevuti.

Marta Gasparon

Perugia, muore 20enne Indagini per omicidio

LA TRAGEDIA

PERUGIA È morto al pronto soccorso di Perugia la mattina di Natale, dopo essere arrivato in coma etilico. È un mistero l'ultima notte di Hongyu Tu, studente cinese di 24 anni, soccorso da un passante davanti alla casa che condivideva con tre ragazze connazionali. Il suo cellulare non è stato recuperato: gli inquirenti, che non escludono l'omicidio, speravano di poterlo usare per ricostruire i suoi spostamenti. Scarsa la collaborazione alle indagini anche da parte delle coinquiline. Risposte dovrebbero arrivare lunedì dall'autopsia. Tra le ipotesi anche quella dell'omicidio: la vittima aveva lesioni importanti anche alla testa.

IL CASO

L'ex deputato Rocchetta aggredito da un pitbull

▶Un mese di prognosi per il fondatore della Liga: era a spasso con il cane a Conegliano
«Io e il mio Barsuk siamo vivi per miracolo. Scriverò a Zaia per far rispettare le norme»

VENEZIA «Siamo vivi per miracolo, il mio cane e io, aggrediti da un pitbull». L'ex deputato Franco Rocchetta, 78 anni il prossimo aprile, fondatore e ideologo della Liga Veneta, dovrà stare a riposo assoluto per un mese. «Non posso neanche guidare, per fare due passi devo usare le *crothoe*», dice puntualizzando la grafia veneta delle stampelle. In un referto di cinque pagine, dopo essere rimasto tutta la notte all'ospedale di Conegliano tra visite, raggi e Tac, i sanitari gli hanno riscontrato, oltre a escoriazioni e ematomi, un trauma cranico, un'infrazione all'anca, una frattura composta del grande trocantere, un trauma alla spalla. Ma poteva andare molto peggio se il pitbull che l'ha scaraventato a terra, assalendolo alle spalle, fosse riuscito ad azzannarlo. Ci aveva provato al collo, ma i denti erano affondati nel collo imbottito del giubbotto indossato da Rocchetta. Che ci ha rimesso anche gli occhiali. «Assalendomi alle spalle, il pitbull mi ha buttato a terra di faccia, le lenti sono andate». La foto con il sopracciglio sanguinante è emblematica. «Sì, farò causa al proprietario del pitbull. Ma voglio anche scrivere una lettera alle autorità, dal presidente della Regione Luca Zaia al sindaco di Conegliano e a tutta l'Anci perché non è possibile che certi cani pericolosi girino senza museruola».

SANGUINANTE Franco Rocchetta

IL POTENTE ANIMALE NON AVEVA LA MUSERUOLA L'ATTACCO L'ANTIVIGILIA DI NATALE: TRAUMA CRANICO E INFRAZIONE AL FEMORE «PER UN MESE A LETTO»

IL RACCONTO

Con la meticolosità e la precisione che lo contraddistinguono, Franco Rocchetta racconta cosa gli è successo. «L'antivigilia di Natale, verso le 23, ero in centro a Conegliano con Barsuk, il mio vecchio, peloso cane. Passiamo in via Carducci, dove c'è l'osteria Dal Bocia. E qui sento una specie di grido. Vedo tre uomini, uno di questi tiene un pitbull. Il grido è arrivato dal cane. Vado avanti, ma è questione di un attimo: alle mie spalle sento un rumore come di galoppo, è il pitbull che ci corre addosso e azzanna la zampa anteriore del mio cane. Sollevo Barsù tirando il guinzaglio, per fortuna lo tengo sempre corto, e riesco a sfilarlo al pitbull. Non dimenticherò mai gli occhi di quel cane. Ho Barsuk in braccio, il pitbull fa un balzo e mi punta al collo. Ho la prontezza di girarmi, così mi prende lateralmente, l'imbottitura del giubbotto mi salva». Ma non è finita. «Pensavo che il pitbull fosse andato via, invece si era solo allontanato per prendere la ricorsa: è stato un attimo, il pitbull mi è piobato addosso da dietro, mi ha messo le zampe sulle spalle e mi ha scaraventato a terra. Sono caduto di faccia, gli occhiali si sono rotti, il cane era sopra la mia schiena. Attimi interminabili, finché quel peso e quel rumore sono scomparsi: qualcuno l'aveva preso e portato via».

I SOCCORSI

Ad aiutare Rocchetta sono stati dei ragazzi. «Erano in cerchio, una quindicina, attorno a me e a Barsuk, gentili, premurosi, avranno avuto vent'anni, mi hanno riempito di fazzolettini per asciugarmi il sangue. Poco lontano ho visto un uomo che teneva il pitbull tra le gambe, sosteneva che ormai si fosse calmato». Era il proprietario del cane? «Non voglio che pubblichiate il suo nome, mettete solo l'iniziale, "S", mi ha chiamato due volte quella notte, poi è scomparso». Il vecchio Barsuk è stato medicato in clinica veterinaria, la zampa suturata. Rocchetta è finito al pronto soccorso, l'hanno mandato a casa quasi otto ore dopo.

Rocchetta dice che ci saranno carte bollate. «Al signor "S" chiederò un risarcimento, penso simbolico, una cifra che devolverò alla Regione per istituire una sorta di "scuola" per addestrare chi decide di avere cani così pericolosi». Non solo: «Contesterò il referto dell'ospedale di Conegliano, hanno scritto che sono stato "strattonato dal cane", invece sono stato assalito». E poi la lettera aperta alle autorità: «La museruola è fondamentale, ma bisogna che l'obbligo venga fatto rispettare».

Alda Vanzan

Speranze ridotte per i due alpinisti sul Gran Sasso

LE RICERCHE

PESCARA Speranze ridotte per i due alpinisti dispersi sul Gran Sasso. Nel punto esatto nel quale avevano detto di essere caduti e avevano dato al 112 le coordinate gps, al momento non si vede niente. Solo una enorme discesa di roccia e neve. Sono stati quattro finanzieri del soccorso delle Fiamme Gialle ad andare a vedere di persona, con tutte le cautele del caso, perché sul Gran Sasso è caduta tanta neve e c'è tanto vento. Sulla sorte di Luca Perazzini, 42 anni, e Cristian Gualdi, di 48 anni (nella foto Fb) entrambi di Santarcangelo, c'è pessimismo, come ammettono le stesse Fiamme Gialle. Se ieri per il vento forte l'elicottero non si è potuto recare sul Gran Sasso, oggi sarebbe previsto un primo sorvolo dell'area, anche con l'ausilio di un dispositivo Sonar Recco.

L'INCHIESTA

Gruppo pro Isis su TikTok Il giovane di Monfalcone voleva aprire una moschea

BOLOGNA La Jihad, la guerra santa contro gli infedeli «da sgozzare», la necessità di raddrizzare i piccoli musulmani che crescono in Paesi di «miscredenti», come l'Italia: una missione totalizzante, abbracciata in modo cieco, senza se e senza ma, pur con qualche timore ma comunque nella consapevolezza di non poter più star fermi davanti alle ingiustizie subite dai fedeli, come il popolo palestinese di Gaza. C'è questo, ma non solo, nelle conversazioni tra le due ragazze che coordinavano il gruppo di cinque ragazzi under 30 dedito al proselitismo e alla propaganda pro Stato islamico, sgominato dal Ros dei carabinieri alla vigilia di Natale dopo un'indagine della Procura di Bologna coordinata dalla Procura nazionale antimafia e antiterrorismo.

CHI SONO

Cinque gli indagati, di cui quattro sono finiti in carcere. Tutti giovani under 30. La novella "influencer" pro Jihad, leader del gruppo, è una ragazza di 22 anni, pachistana, residente a Bologna. Con lei il 24 dicembre sono finiti in cella anche suo fratello, 19enne nato a Bologna e da lei indottrinato in pochi mesi, una ragazza di appena 18 anni nata a Spoleto, di famiglia algerina, un ragazzo più grande, 27 anni, definito il "bro turco", che viveva a Monfalcone (Gorizia). Risulta latitante il quinto indagato, un 20enne di origine marocchina residente a Milano, "arruolatosi" in Etiopia a novembre, destinatario della misura cautelare. Sono accusati a vario titolo di aver costituito o fatto parte di un gruppo terroristico di ispirazione salafita chiamato "Da'wa Italia" (Chiamata Italia, ndr) con missione il proselitismo, la propaganda ma anche il finanziamento e il reclutamento di combattenti sul campo.

Un'attività condotta prevalentemente online, su social come Tiktok, Instagram, X, con decine di profili attivi con post, storie e altri contenuti in italiano ma non solo. Per le due ragazze l'indottrinamento iniziava tra le mura di casa, famiglie di origine straniera ma che risultano bene integrate nella cultura occidentale, in contesti non disagiati, e che per questo loro stesse disprezzavano apertamente. La 22enne di Bologna è riuscita in pochi mesi a trascinare nel suo estremismo il fratello 19enne, che su TikTok aveva anche cominciato a vantarsi della trasformazione con video che lo mostravano "prima", in abiti e costumi occidentali, e "dopo", con barba lunga e vestiti tradizionali musulmani. Per il ragazzo l'autorità giudiziaria contesta in particolare l'ipotesi dell'addestramento finalizzato a un possibile arruolamento in organizzazioni jihadiste. La stessa sorella sembrava pronta al passo successivo, ovvero stringere legami con milizie armate "reali". Lo dimostrerebbe il viaggio in Pakistan, suo paese natale, interrotto bruscamente nemmeno due settimane prima dell'arresto a Bologna. Con la "sorella" di Spoleto sognavano di vivere nello Shaam, Paesi come Siria e Palestina. Dalle conversazioni tra le due emerge dagli atti l'ossessione per la divulgazione in italiano di concetti ispirati alla Jihad e per un incessante proselitismo. Avevano fatto tradurre un libro per bambini, il "giovane musulmano", in italiano e in inglese, declinandolo in una accezione violenta. Per gli inquirenti anche per gli altri componenti della banda si profilava un rischio altissimo di "fuga" Il 20enne residente a Milano del resto risulta già irreperibile, partito a fine novembre per l'Etiopia. La 18enne di Spoleto aveva mostrato interesse per raggiungere Paesi africani. Il "bro turco", che a Monfalcone gestiva due kebab d'asporto e voleva aprire una moschea in città, aveva sulle spalle una condanna in Turchia per finanziamenti terroristici. «Arriverà il nostro momento», si scrivevano le due ragazze. Si erano radicalizzate online, seguendo a loro volta profili social estremisti, in particolare durante il periodo di isolamento del Covid. Le famiglie per lo più ignare nonostante i segnali di trasformazione dei figli - nell'aspetto fisico, nel vestirsi - fossero palesi.

LE REAZIONI

«Mi lascia sbalordita apprendere che il terrorista islamico avesse dimostrato l'intenzione di aprire una nuova moschea a Monfalcone, in segno di sfregio verso l'ordinanza del Comune per la chiusura dei centri di culto irregolari»: così l'europarlamentare della Lega ed ex sindaca di Monfalcone, Anna Maria Cisint. Secondo l'europarlamentare, «punto focale resta il ruolo degli Imam e dei luoghi di culto, moschee de facto, dove predicatori improvvisati spesso in garage e in spazi improvvisati seminano l'odio verso i valori occidentali di libertà e democrazia».

L'OPERAZIONE
I carabinieri del Ros hanno sgominato il gruppo pro Jihad che utilizzava i social network

IL GORIZIANO È UNO DEI QUATTRO ARRESTATI: GESTIVA DUE KEBAB ERA CHIAMATO "BRO TURCO"

Torino

Si tolgono la vita insieme dopo il suicidio della figlia

Un dolore che da genitori non riuscivano più a sopportare. La loro figlia che si era tolta la vita per gli abusi subiti da bambina e di cui loro non si erano accorti. E alla fine poco prima di Natale hanno deciso di non andare più avanti, che non ce la facevano più ad affrontare tutto questo. Hanno scelto di togliersi la vita insieme. Un progetto doloroso messo in atto il 9 dicembre, da Alessandro Giacoletto, 64 anni, uno dei medici di famiglia più noti a Orbassano, alle porte di Torino, e dalla moglie Cristina Masera, farmacista di 59 anni. Erano comparsi appena qualche giorno prima su un giornale locale, "L'Eco del Chisone", dove avevano raccontato tutto il loro dolore: un grido disperato. Avevano raccontato della tragedia che aveva colpito la loro famiglia quando la figlia Chiara, nel 2022, aveva deciso di togliersi la vita a 28 anni. All'origine del gesto degli abusi sessuali commessi da un parente, morto da qualche anno. Al tempo lei era solo una bambina di cinque o sei anni. E nessuno se ne era reso conto. I coniugi erano stati trovati privi di conoscenza a bordo nella loro auto in garage, entrambi in condizioni gravissime. La moglie si era spenta nove giorni dopo, il marito l'ha raggiunta due giorni prima di Natale.

Il presidente della Russia Vladimir Putin ieri durante la conferenza stampa con i giornalisti al termine dell'incontro del Consiglio economico eurasiatico che si è tenuto presso Igora, una località alle porte di San Pietroburgo

Putin e la fine della guerra: «Chiudere, non congelare» Altri cavi recisi nel Baltico

▶Il presidente russo apre allo stop dei combattimenti. Ma poi minaccia di usare i supermissili Orechnik, «non abbiamo fretta». Sabotaggi sottomarini in Finlandia

LA GIORNATA

«Naturalmente, partiamo dal fatto che raggiungeremo tutti gli obiettivi dell'operazione militare speciale. Questo è generalmente il compito numero uno» dice Vladimir Putin, nel corso della conferenza stampa a San Pietroburgo. Usa la sua solita tecnica: da una parte apre ai negoziati, dice di essere pronto a dare il via libera ai negoziati in Slovacchia; dall'altra avverte che non è disposto a fare concessioni. Spiega: «La Russia vuole porre fine al conflitto in Ucraina, non vuole congelarlo». Sembra un'apertura, ma va anche detto che arriva come precisazione a una domanda dei giornalisti sui piani di Donald Trump per congelare la guerra in Ucraina. Come dire: non parliamo di cessate il fuoco, la Russia vuole arrivare alla fine del conflitto, ma raggiungendo tutti gli obiettivi dell'operazione speciale. In realtà però un'apertura concreta c'è: Putin rivela che la Slovacchia è pronta ad ospitare i colloqui tra Russia e Ucraina per mettere fine alla guerra, e per Mosca va bene. Nei giorni scorsi il premier slovacco Robert Fico è stato ricevuto al Cremlino: «Si è parlato principalmente di un accordo di pace in Ucraina», conferma Putin. Ultimi due avvertimenti sul tavolo: «è impossibile firmare un nuovo accordo sul transito di gas in Ucraina», per quest'anno non c'è più tempo»; «se necessario useremo i missili Orechnik, ma non abbiamo fretta». Infine, lo Zar rivela che nel 2021 Joe Biden gli offrì di posticipare di 10-15 anni l'entrata dell'Ucraina nella Nato.

Al di là delle parole di Putin, resta un conflitto violento che prosegue. Nelle sue varie forme. Un cavo elettrico e due per le trasmissioni dati tra Finlandia ed Estonia tranciati mercoledì scorso nel Mar Baltico (ma si è saputo solo ieri) sono l'ultimo di una serie di episodi sospetti della "guerra ibrida" in cui i russi sono maestri, uno stillicidio di presunti sabotaggi che si aggiungono agli attentati incendiari dal Regno Unito alla Spagna, a incidenti lungo le linee ferroviarie dalla Germania alla Francia, al continuo disturbo dei sistemi di navigazione degli aerei anche civili nei Paesi proxy dell'Ue e nei territori di confine tra Russia e Ucraina, come si è riscontrato anche nell'incidente all'aereo azero precipitato l'altroieri dopo un cambio di rotta per nebbia a Grozny e abbattuto dalla contraerea di Mosca. La Nato si è attivata: «Pronti a dare il nostro supporto», dice il segretario generale Mark Rutte.

LE INDAGINI

Per l'ultima rottura dei cavi, polizia e doganieri finlandesi sono saliti a bordo di una petroliera battente bandiera delle Isole Cook, che le autorità marittime pensano sia una delle circa 600 navi dell'agguerrita "flotta fantasma" creata dai russi per aggirare le sanzioni occidentali: navi-cisterna, su cui il Cremlino avrebbe investito, stando ai calcoli di Kiev, fino a 10 miliardi di euro. La nave nel mirino è la "Eagle S", sequestrata in acque finlandesi. Le imbarcazioni della flotta invisibile battono spesso bandiere di Paesi improbabili, come il piccolo regno africano di eSwatini (tra Sudafrica e Mozambico), che neanche ha accesso al mare. Il cavo Estlink-2 danneggiato la scorsa settimana era tra quelli che portano elettricità dalla Finlandia all'Estonia via Baltico. Altri incidenti importanti hanno riguardato i gasdotti sottomarini Nord Stream, fin dal 2022 (le responsabilità sono ancora da stabilire), e altri cavi, in particolare tedeschi. Un gran movimento di navi dalle proprietà misteriose si concentra attorno all'isola di Gotland, sempre nel Baltico, strategica per il controllo del traffico aereo e marittimo. A novembre, i sabotaggi hanno colpito cavi sotto il mare tra Finlandia e Germania, e tra Lituania e Svezia. A volte sono azioni di cui si viene a sapere quasi per caso, in convegni militari, e che gli Stati europei non hanno interesse a pubblicizzare. La guerra ibrida, quella che si combatte con mezzi diversi dalle armi tradizionali, fa dire nelle cancellerie e nel chiuso dei circoli diplomatici o di analisti dei Think Tank che la guerra tra Russia e Occidente è già in corso. La contrammiraglia a capo delle operazioni della Marina svedese, Ewa Skoog Haslum, ha detto che su queste navi, che dovrebbero essere semplici mercantili, sono spesso montate attrezzature elettroniche anche sofisticate. «Abbiamo la sensazione che qualcosa di importante si stia muovendo nei mari, e che gli obiettivi reali siano attività diverse da quelle commerciali, potrebbero essere parte delle iniziative ibride nel Mar Baltico».

LA STRATEGIA

Rientra in questo tipo di conflitto quello di agenti ucraini in Russia (e russi in Ucraina). Proprio ieri, in Russia sono stati arrestati 4 sospetti di un possibile complotto per assassinare alti ufficiali di Mosca, dopo l'uccisione del generale Igor Kirillov responsabile delle Forze russe di difesa chimica e batteriologica. Il servizio federale di sicurezza FSB, erede del KGB, accusa i 4 cittadini russi di connessioni con i servizi segreti militari di Kiev. Non sarebbe la prima volta che 007 ucraini, anche utilizzando cittadini di altra nazionalità della grande Federazione russa, cercano di colpire figure di rilievo della Difesa. Così come esponenti del nazionalismo panrusso come la figlia del filosofo Dugin, o blogger militari impegnati nell'osservazione del fronte. Allo stesso tempo, accanto alle basi militari americane e Nato in Europa è sempre più stretta la sorveglianza contro il sorvolo di droni spia. Per non parlare degli attacchi hacker a istituzioni e grandi aziende europee e americane e all'attività informatica e social (ma anche corruttiva) per interferire nelle elezioni come in Romania, dove l'ultima tornata elettorale dovrà essere ripetuta proprio per il sospetto di pesanti turbative dovute a compravendita di voti e all'attivismo di profili fake su TikTok e Telegram.

Marco Ventura

Jet caduto, accuse alla Russia «È stato un razzo anti-droni»

LA STORIA

Quando il comandante del volo J2-8243 di Azerbaijan Airlines ha chiesto l'autorizzazione a un atterraggio di emergenza nell'aeroporto più vicino, le autorità russe hanno risposto negativamente. L'Embraer 190, che aveva subito danni significativi, era ingovernabile. Le maschere dell'ossigeno erano già state già rilasciate in cabina e i passeggeri pregavano. Il capitano e il primo ufficiale sono stati costretti a una deviazione di rotta, verso Est, sorvolando tutto il Mar Caspio, per raggiungere l'aeroporto di Aktau, in Kazakistan. Apparentemente un tragitto senza senso per un aereo in emergenza, ma l'equipaggio non ha avuto altra scelta visto il diniego dei russi. Questo dettaglio va ad aggravare lo scenario ancora più inquietante rivelato da diverse fonti governative dell'Azerbaijan alla Reuters e a Euronews: l'Embraer 190 era stato colpito da un missile terra aria (o da frammenti) della difesa anti aerea russa, durante l'attacco di alcuni droni ucraini nella regione cecena.

IL VOLO ERA DIRETTO A GROZNY, FORI NELLA PARTE POSTERIORE DELLA FUSOLIERA MOSCA AVEVA NEGATO L'ATTERRAGGIO

STRAGE

Tutto è successo mercoledì mattina alle 6.30, dunque il giorno di Natale, e il bilancio è drammatico: delle 67 persone a bordo (compresi i cinque membri dell'equipaggio), ne sono morte 38, i sopravvissuti sono 29. Il pensiero va inevitabilmente a un altro volo abbattuto da un missile: Mh 17, il 17 luglio 2014, il Boeing della Malaysia Airlines era decollato da Amsterdam diretto a Kuala Lumpur quando fu abbattuto da un missile terra aria lanciato nel Donbass, in Ucraina, dai separatisti filo russi. Dieci anni dopo c'è un copione simile. Il Cremlino ha replicato: «Sarebbe inopportuno fare ipotesi prima delle conclusioni dell'indagine. Non lo faremo e nessuno dovrebbe farlo». Secondo Reuters ed Euronews però diverse fonti governative dell'Azerbaijan dicono che l'Embraer «è stato abbattuto da un missile di sistema di difesa aerea russo». In particolare, rivela un report di Euronews, «il missile è stato sparato contro il volo 8432 durante un'attività aerea di droni sopra Grozny, e le schegge hanno colpito i passeggeri e l'equipaggio della cabina esplodendo accanto all'aereo a metà volo. Fonti governative hanno dichiarato a Euronews che all'aereo danneggiato non è stato permesso di atterrare in nessun aeroporto russo e gli è stato ordinato di volare attraverso il Mar Caspio verso Aktau, in Kazakistan. Secondo i dati, i sistemi di navigazione GPS dell'aereo sono stati bloccati durante tutto il percorso di volo sopra il mare». Nella fusoliera si vedono distintamente dei fori. Il missile è stato lanciato da un sistema di difesa aerea Pantsir-S, stando a quanto riferito dall'agenzia di stampa internazionale AnewZ con sede a Baku: mentre il volo dell'Azerbaijan Airlines sorvolava il territorio della Cecenia, le forze di difesa aerea russe stavano tentando di contrastare i droni ucraini. Intanto ieri a Mosca, senza chiarirne i motivi, sono stati a lungo chiusi tutti gli aeroporti. L'Embraer 190, un aereo molto affidabile, di Azerbaijan Airlenes (compagnia con una ottima reputazione) decolla da Baku, capitale dell'Azerbaijan, quando in Italia non sono ancora le 5 (ora locale attorno alle 8 della mattina di Natale). È diretto a Grozny, in Cecenia, repubblica russa. Si tratta di un volo relativamente breve, di poco più di un'ora e mezza, che percorre una linea retta a Ovest del Mar Caspio. Quando sorvola la città russa di Machakhala, sulla costa, a 200 chilometri da Grozny, si perde il tracciamento su Flightradar per un'ora e quaranta minuti: è attivo il sistema di disturbo del segnale Gps visto che i russi vogliono contrastare i droni ucraini. Quando torna visibile, è già diretto in Kazakistan, quindi dall'altra parte del Mar Caspio. I sopravvissuti racconteranno che a Grozny per tre volte era stato tentato un atterraggio di emergenza. Sullo scalo ceceno c'era una fitta nebbia. I passeggeri che si sono salvati dicono anche che si è udita una forte esplosione e alcuni video ripresi dai loro telefonini mostrano le maschere dell'ossigeno indossate dai viaggiatori mentre comandante e secondo ufficiale cercano disperatamente un aeroporto dove atterrare. Nella parte posteriore, oltre ai fori, si vede anche uno sportello aperto, che fa presumere il danneggiamento del sistema idraulico. Quando l'Embraer raggiunge l'aeroporto del Kazakistan di Aktau, scende con troppa velocità e deve rinunciare al primo atterraggio. L'equipaggio compie un mezzo miracolo e al secondo tentativo atterra, ma l'aereo si spezza. Le vittime sono coloro che sedevano nella parte anteriore.

LO SCHIANTO IN KAZAKISTAN DOVE L'AEREO È STATO COSTRETTO A DEVIARE OLTRE IL MAR CASPIO: 38 LE VITTIME

DISASTRO L'aereo dell'Azerbaijan Airlines precipitato: 29 i sopravvissuti sui 67 a bordo

Mauro Evangelisti

Economia

IL COMMISSARIO UE AL CLIMA: «TASSARE IL CARBURANTE DEGLI AEREI»

Wopke Hoekstra
Commissario Ue al Clima

Spazio, il piano del governo il settore ora vale 3 miliardi

▶Affidato all'Asi lo studio di una costellazione di satelliti per garantire la sicurezza del Paese
Assegnati 130 milioni di euro per il programma Artemis della Nasa che porterà l'uomo su Marte

LA STRATEGIA

ROMA Il governo punta sullo spazio, progetta una costellazione satellitare nazionale e intanto assegna 130 milioni di euro al programma Nasa Artemis "Moon to Mars", la campagna lanciata dall'agenzia americana per costruire una presenza sulla Luna e riuscire a mandare poi l'uomo su Marte. A definire la strategia dell'esecutivo nel settore è un documento approvato in questi giorni dal Comint (il Comitato interministeriale per le politiche sullo spazio e la ricerca aerospaziale), riunitosi a Palazzo Chigi sotto la presidenza del ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso. Il filo conduttore degli indirizzi dell'esecutivo sono «il ruolo strategico» dell'industria spaziale e aerospaziale italiana, considerato un «settore chiave» per lo sviluppo, la competitività internazionale e la crescita.

IL VALORE

A fornire un quadro sull'importanza della space economy tricolore è uno studio diffuso dalla Sace, il gruppo assicurativo-finanziario italiano, controllato dal Tesoro e specializzato nel sostegno alle imprese e al tessuto economico nazionale. Nel 2023 il valore delle vendite finali dell'industria spaziale europea ha raggiunto gli 8,4 miliardi. Con oltre 800 imprese costituite nell'ultimo decennio e 63mila occupati, l'Unione è la seconda regione al mondo per investimenti. L'industria dello spazio in Italia vanta una filiera composta da oltre 400 imprese, di cui il 66% pmi e il 27% startup, che realizzano un giro d'affari di circa 3 miliardi. In Italia gli investimenti sono in aumento: lo scorso anno la Penisola è risultato il terzo Paese europeo, con 148 milioni. «Il potenziale di crescita del settore è molto alto - sostiene il focus della Sace - si stima, infatti, che per ogni impiego occupato ne vengano generati 4 nuovi».

A livello globale l'industria del settore ha un valore di mercato di 630 miliardi di dollari (circa 600 miliardi di euro), di cui circa 90 miliardi in Europa. Ma il comparto, secondo lo studio della Sace, «è destinato a incrementarsi fortemente nei prossimi anni», grazie anche all'adozione e l'implementazione di soluzioni "spaziali" in sempre più settori dell'economia: con un tasso medio annuo di crescita del 9%, entro il 2035 il valore di mercato raggiungerà i 1.800 miliardi di dollari. «La space economy - si legge ancora nell'analisi - è oggi un importante motore di crescita economica e gli investimenti in innovazione e digitalizzazione sono la chiave per mantenere e rafforzare la competitività nazionale, grazie anche ai tanti impieghi "sulla terra"», dalle telecomunicazioni, al monitoraggio climatico, all'assistenza sanitaria, alla farmaceutica fino alla logistica e ai trasporti.

Il progetto Mph (Multi Purpose Habitation module), il modulo abitativo di superficie lunare

Tornando alla strategia del governo, si punta in particolare a «rafforzare l'ecosistema industriale italiano sostenendo pmi, startup e grandi aziende, anche attraverso il contributo dei poli di innovazione, degli acceleratori e dei progetti congiunti». L'organismo presieduto da Urso sottolinea inoltre l'importanza di «integrare le tecnologie spaziali con altri settori avanzati, come l'intelligenza artificiale, il cloud computing e la robotica, per migliorare la digitalizzazione dei processi produttivi».

Il Comitato ha quindi incaricato l'Agenzia spaziale italiana (Asi) di elaborare uno studio per definire i costi e il percorso per la realizzazione di una costellazione satellitare nazionale in orbita bassa, cioè a una altitudine compresa tra 200 e 2000 km dalla Terra, in linea con quanto previsto dal ddl Spazio approvato lo scorso giugno.

IL PILASTRO

Il sistema è considerato dal governo «un pilastro strategico per la competitività economica e tecnologica» che offrirà significative opportunità di stimolo per i settori produttivi, a partire da pmi e startup. Lo studio, puntualizza il governo, avrà il compito di individuare le caratteristiche generali di una possibile costellazione satellitare nazionale «capace di rispondere alle esigenze operative e di sicurezza del nostro Paese». Nel progetto saranno inoltre delineati il livello dei servizi da offrire, le risorse finanziarie necessarie e una roadmap incrementale per garantire una realizzazione progressiva e sostenibile del progetto.

Il Comitato ha inoltre assegnato 130 milioni di euro quale quota parte italiana di finanziamento al programma Nasa Artemis "Moon to Mars", attraverso lo svolgimento delle attività per la realizzazione del "Lunar Surface Multi Purpose Habitation Module" da parte dell'Asi. Si tratta della costruzione del modulo abitativo lunare, in sostanza quella che sarà la "casa" made in Italy degli astronauti sul suolo del satellite, a cui stanno lavorando anche gli stabilimenti di Torino di Thales Alenia Space.

Jacopo Orsini

Comuni, altri 30 giorni per i rifiuti radioattivi

LA PROROGA

ROMA Su impulso del ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Gilberto Pichetto, passa da trenta a sessanta giorni il tempo a disposizione dei Comuni interessati per inviare osservazioni sulla Carta nazionale delle aree idonee a ospitare il deposito nazionale di rifiuti radioattivi incluso in un parco tecnologico, oggetto di Valutazione ambientale strategica. Il termine, si legge in una nota, sarebbe scaduto il 26 dicembre e verrà dunque posticipato di trenta giorni, per favorire la piena partecipazione delle amministrazioni alla procedura.

IL MINISTRO

Con questo atto, si legge in una nota, Pichetto ha inteso dare seguito all'ordine del giorno approvato dall'Assemblea di Montecitorio in sede di conversione del decreto Ambiente del 2024, nel quale si chiede questa estensione «al fine di consentire un coinvolgimento, un dialogo e una valutazione migliori da parte delle autonomie locali».

Il ministro per l'ambiente Pichetto ha poi dichiarato di aver «letto con grande interesse il manifesto "Uniti per l'idroelettrico italiano", firmato da associazioni di imprese, associazioni a tutela dei consumatori e sindacati e pubblicato nei giorni scorso su diversi quotidiani, e di condividerne «lo spirito propositivo e anche le preoccupazioni, perché l'idroelettrico rappresenta un vettore irrinunciabile per il sistema Paese nel suo percorso di transizione».

Meno pc e più friggitrici Ecco i regali sotto l'albero

L'ANDAMENTO

ROMA Meno smartphone, più cuffie e piccoli elettrodomestici tra i regali sotto l'albero e, più in generale, tra le spese degli italiani. Se la telefonia si conferma il principale comparto della tecnologia consumer e si appresta a chiudere l'anno, secondo le proiezioni dell'Osservatorio Findomestic, sopra quota 6 miliardi (-0,6%), la novità è la contrazione dell'1,4% della performance degli smartphone, che rappresentano circa l'84% del giro d'affari della telefonia. A sostenere una ripresa delle vendite non sono le novità sul mercato, ma la riduzione dei prezzi, calati del -3,9%.

I PRODOTTI

Scendono anche le vendite di pc, dopo il boom del biennio di dad e smart working pandemico 2020-21: la spesa delle famiglie retrocede a 2,15 miliardi con un calo del 4,4%. La pesante perdita dell'8,4% nelle vendite di pc, segmento che vale il 36% del mercato, spinge al ribasso la traiettoria dell'It. Riprendono quota, al contrario, gli acquisti di tablet (+3,6%) e di monitor (+5,3%), mentre prosegue la crescita di prodotti di nicchia come le visual cam (+4,6%) e soprattutto gli assistenti vocali (+15,4%). Un segmento che vede la crescita anche di cuffie audio e home theatre tra le mode dell'anno. Sono queste le tendenze che hanno cambiato volto alle case degli italiani nel 2024, stando alla fotografia dell'Osservatorio Findomestic.

LE TENDENZE FOTOGRAFATE DALL'OSSERVATORIO FINDOMESTIC: SEMPRE PIÙ FREQUENTI GLI ACQUISTI ONLINE

Molto gettonati anche i piccoli elettrodomestici, dopo il calo del 2023, che hanno recuperato quest'anno un trend di crescita (+6,5%) sfiorando i 2,1 miliardi di euro. Tra gli oggetti più desiderati anche macchine per il caffè (+9%) e prodotti per la cura dei capelli (+7,8%). Rilevante anche il contributo delle friggitrici (+30,2%). Tutti prodotti che si comprano sempre più online: passa da qui il 36,6% del fatturato. Gli italiani spendono, invece, sempre meno per la cosiddetta elettronica di consumo, che significa tv per l'84%: a fine 2024 arriverà ad una perdita del 4,1% stimata a 1,65 miliardi.

Banche Usa contro la Fed «Danni dagli stress test»

IL CASO

ROMA Gli stress test della Federal reserve sono troppo severi e anche poco trasparenti. Possono finire perfino per aumentare i rischi di stabilità del sistema per gli effetti a catena che hanno sui clienti, con tanto di aumento dei costi. Dunque possono essere dannosi. L'accusa lanciata dalle grandi banche americane alla banca centrale americana, è precisa. Le big di Wall Street, da Goldman Sachs a Citigroup, passando per JPMorgan, l'hanno messa nero su bianco, secondo Bloomberg, nella causa che punta il dito sulle procedure utilizzate da Jerome Powell nel condurre gli stress test annuali e nell'imporre requisiti troppo elevati sul capitale.

Una mossa non casuale, visto che l'azione legale segue la decisione della banca centrale americana di rivedere le modalità degli esami annuali a cui sono sottoposti gli istituti di credito, e di cercare a questo fine indicazioni pubbliche all'inizio del 2025. Ma anche un'altra grana per il presidente Powell che nel 2025 dovrà fare i conti anche con l'arrivo di Donald Trump. Già già nel suo primo mandato il tycoon americano aveva cercato di ridurne più volte l'indipendenza. Le grandi banche hanno deciso di farsi sentire tramite le loro associazioni con l'obiettivo è prevenire cambiamenti che siano negativi per il sistema.

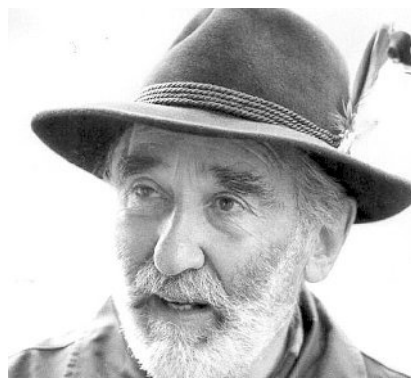
SECONDO GLI ISTITUTI UNA REGOLAMENTAZIONE TROPPO STRINGENTE E POCO CHIARA FA SALIRE I PREZZI PER CORRENTISTI E IMPRESE

Secondo Bank Policy Insititute, American Bankers Association e la US Chamber of Commerce, le organizzazioni che rappresentano le grandi banche, non c'è infatti alcuna certezza che le «riforme annunciate dalla Fed possano fornire un rimedio tempestivo ai danni derivanti dall'attuale sistema», caratterizzato da una «mancanza di trasparenza che si traduce in una significativa e imprevedibile volatilità nei requisiti di capitale».

Dalla crisi finanziaria del 2008, le banche hanno affrontato test per garantire la sicurezza del sistema. Esami che si sono attirati le critiche di molti manager del settore, convinti che le regole imposte creino nuovi rischi spingendo l'attività finanziaria che si svolge al di fuori delle banche verso mercati meno trasparenti.

Vicenza

L'archivio di Rigoni Stern donato alla Biblioteca Bertoliana

È stato consegnato alla Biblioteca Bertoliana di Vicenza, il "Fondo Mario Rigoni Stern", donato dallo scrittore Giuseppe Mendicino. Dopo l'annuncio dello scorso settembre l'archivio passerà formalmente fra i fondi dell'Archivio degli scrittori vicentini del Novecento.
Il fondo è arricchito da documenti manoscritti, fotografie, lettere, ritratti, le edizioni delle opere di Rigoni Stern (nella foto) con le traduzione nelle più importanti lingue del mondo e ancora: opere storiche e geografiche utili ad approfondire la conoscenza dei luoghi di guerra e di montagna in cui egli operò e visse. Si tratta di circa mille volumi e di un centinaio di buste d'archivio, che incrementano significativamente l'Archivio scrittori vicentini del Novecento, progetto della Bertoliana dal 1995. La raccolta verrà catalogata e si prevede di renderla disponibile entro la fine del 2025. Giuseppe Mendicino ha dedicato gran parte della sua carriera alla biografia di Rigoni Stern, contribuendo alla diffusione della sua opera.

Tra gli ottomani era la principessa Nur Banu, moglie di Selim II, bella e ambiziosa in realtà non era veneziana ma corfiota ed era un'abile truffatrice

IMPERO OTTOMANO
Un'opera che raffigura l'assedio di Costantinopoli realizzata attorno al 1470; nella foto sotto il sultano Selim II. Nella foto grande, la sultana Nur Banu o Cecilia Venier

Cecilia Venier una "Sultana" da fake news

COSTANTINOPOLI
Il bailo Marcantonio Barbaro in un ritratto eseguito da Tintoretto

LA STORIA

Sta scritto persino nella Treccani: la grande sultana ottomana Nur Bānū, Dama di Luce, moglie di Selim II "l'ubriacone" e madre di Murad III, vissuta tra il 1530 e il 1583, era la nobildonna veneziana Cecilia Venier Baffo. Tutti ne cantano la bellezza, la saggezza e il suo essere a favore della Serenissima, contrariamente al marito Selim II. Peccato che la "sultana veneziana" fosse una bufala accuratamente costruita.

LA VICENDA

Accade che nel 1558 si presenta al bailo veneziano di Costantinopoli un corfiota che dice di essere un emissario segreto di Selim, allora ancora principe. Si chiama Hassan ed è diretto a Venezia per conto dell'amata del principe che, a sentir lui, discende dai patrizi Venier e Baffo. È stata catturata nell'Arcipelago da Kheir-ed-Din Barbarossa e si richiedono informazioni sulla sua famiglia.

Il bailo è perplesso ma informa il Senato e così un anno dopo Hassan si presenta nella sala del Collegio. Accolto con i soliti onori e regali per gli ambasciatori turchi, dichiara il suo scopo e già che c'era, poteva avere anche 500 archibugi tedeschi per Selim? Il Senato rifiuta cortesemente la seconda richiesta ma dà una risposta ufficiale alla prima: ebbene sì, Cecilia Baffo, rapita da piccola a Paros, è figlia illegittima del castellano di Paros, Nicolò Venier e di Violante Baffo. Il suo parente più prossimo è lo zio Zuan Francesco Venier. Una magnifica opportunità per Venezia, ora apparentata alla Sublime Porta ma anche per lei, che veniva riconosciuta come appartenente alla universalmente prestigiosa aristocrazia della Serenissima.

UNA VICENDA CHE IMPEGNA PER ALMENO UNA DOZZINA D'ANNI ANCHE IL SENATO E LE RELAZIONI CON COSTANTINOPOLI

IL TRANELLO

Questo è probabilmente quel che pensò il Senato quando inventò la più bella *fake news* della storia di Venezia. Violante Baffo non figura nel Libro d'Oro del patriziato, Cecilia Venier sì ma è la sorella di Nicolò Venier, nel frattempo defunto. Il Senato aveva scoperto che Hassan era un truffatore professionista che aveva già imbrogliato diversi principi estorcendo denaro e costosi regali e imbrogliando anche mi veneziani a sua volta, facendo felice la sultana che vorrebbe tanto essere un patrizia veneziana puntando ad un legame tra Serenissima e Sublime Porta. Hassan torna a casa con una lettera per Selim II in cui si conferma la nobiltà della sua sposa ma a ottobre 1559 rieccolo, stavolta tenuto sott'occhio dal Consiglio dei Dieci. La nobile signora richiede una visita a Costantinopoli del presunto zio Zuan Francesco Venier, allora castellano a Corfù. Il Senato acconsente e dispone un fondo spese di 1000 ducati ma l'affare si complica.

NELLE SUE TRAME PER SCUCIRE DENARO AL CONSIGLIO DEI X SI FA AIUTARE DA UN OSCURO FIGURO DI NOME HASSAN

GLI INDIZI

Fioccano le segnalazioni su Hassan, che avrebbe truffato addirittura il Duca di Ferrara. Il Senato a questo punto continua a stare al gioco ma con maggior cautela. Annulla la missione di Zuan Francesco Venier, riscrive la lettera di risposta a Nūr Bānū in modo cortesemente anonimo, rispedisce Hassan in patria con i soliti regali e invia una lettera al bailo a Costantinopoli mettendolo in guardia.

DOPO ANNI DI STUDIO CHE CONFERMAVANO IL PERSONAGGIO NEL NOVECENTO SONO STATI SVELATI TUTTI I TRABOCCHETTI

Hassan esce di scena e da questo momento in poi la sultana Nur Banū, Dama di Luce, entra nella Storia come Cecilia Baffo, la sultana veneziana amica della sua città natale, che peraltro non ricorda affatto nonostante, a suo dire, fosse nata nel palazzo avito sul Canal Grande. In compenso fa spese a Venezia per mezzo della sua schiava ebrea: vesti di damasco finissimo e panni d'oro, firmando: "la madre dell'Imperator e conservator della fede Sultan Amurat Han". Il bailo Marcantonio Barbaro consigliava che le fosse inviato qualche dono dalla Repubblica: lei li desidera, non tanto per il valore materiale "ma per il fatto che i doni confermano la stima che il Serenissimo Principe ha per lei... per essere nata in questa città". Capito il trucchetto? Lei incassa e sono tutti contenti.

LA RIVELAZIONE

La felice balla del Senato, nonostante una sequela di testimonianze discordanti e contraddittorie, regge fino ai giorni nostri, confermata nel '900 dallo storico Emilio Spagni e dall'orientalista Ettore Rossi. Nel 1995 però, colpo di scena! Lo studioso Benjamin Arbel scopre nuovi documenti e smaschera l'inganno. Si scopre che la sultana non era affatto la veneziana Cecilia Baffo ma Kali Kartàno, una bella giovanetta greca rapita non a Paros ma a Corfù nel 1537 e donata a Selim che se ne era innamorato. Dai nuovi documenti spunta un mondo intero: parenti, lettere, perfino una commovente "carrambata" in Serraglio con la madre Regina. Arbel non prende tutto per oro colato ma la storia è plausibile. Se ne era già accorto anche uno storico seicentesco, Thomas Artus d'Embry, che scrive che la sultana era di origine corfiota ma quando divenne sultana ripudiò la sua vera identità preferendo fingere di essere di essere patrizia veneta. Ci troviamo, conclude Arbel, davanti ad un caso di doppia identità: una autentica privata ed una falsa pubblica, costruita intenzionalmente per ragioni politiche e personali, dove sia la sultana che Venezia avevano tutto da guadagnare. Una situazione, come si dice oggi, "win-win": tutti felici e contenti per cinque secoli.

Pieralvise Zorzi

I film del 2024

Il giudizio del Gazzettino sui migliori 10 lungometraggi: dagli orrori di Auschwitz, vincitore di due Premi Oscar, al giardiniere solitario di Tokyo diretto da Wenders. Per gli italiani da segnalare "Hey Joe" di Claudio Giovannesi

L'interesse di Glazer e il "Giorno" di Wim

IL BILANCIO

Ecco come ogni anno un riassunto di un 2024 che sembra non essere stato memorabile (parliamo sempre di film usciti in sala nel corso dell'anno solare), ma che approfondendo, lascia ricordi tutt'altro che sbiaditi. Come al solito ecco una top ten personale, che inquadri velocemente il meglio dell'annata.

1 LA ZONA D'INTERESSE
di Jonathan Glazer

La metafisica dell'orrore. Geometrie mimetiche del Male, raccontate attraverso l'astrazione di luoghi, dei fatti, dei quali arrivano spesso soltanto i rumori. La quiete ai margini dell'inferno: la casa del comandante di Auschwitz nella sua banale quotidianità, le piccole cose di ogni giorno, la felicità apparentemente innocua. L'Olocausto è "fuori campo". Ne arrivano gli echi, grazie allo straordinario sonoro, ma lo sguardo è distorto, la tragedia lontana. Dal romanzo di Marin Amis, assai più complesso, un film che coniuga lo sterminio con l'irrilevanza di gesti casalinghi, in una raggelante, radicale (non) rappresentazione della più grande tragedia recente dell'umanità. Oscar come miglior film internazionale (oltre al sonoro), Gran Premio Speciale a Cannes 2023.

2 STRANIERI
di Andrew Haigh

Un film di fantasmi, sul distacco tra la gente, sulle cose, sulla realtà. Al turbamento di un'identità sessuale che fin dall'infanzia fa sentire di essere sbagliati per il mondo, si aggiungono il dolore per la perdita precoce dei genitori in un incidente stradale e la solitudine di un'esistenza che si porta dietro elaborazioni del lutto e complessi di colpa con due magnifici interpreti (Andrew Scott e Paul Mescal).

3 MEGALOPOLIS
di Francis Ford Coppola

L'opera di un gigante, di un'autodistruzione personale (economica), di un'anarchia narrativa e immaginifica: la nuova America e la vecchia Roma, il potere e il denaro. La storia di un sognatore, un architetto individualista, ma anche la storia del cinema, della sua immagine-tempo della sua capacità di essere imprendibile. Adam Driver attraverso lo schermo in un'opera magmatica e affascinante, slabbrata e sconnessa, spavaldamente kitsch e spudoratamente barocca, visivamente frastornante e drammaturgicamente sbadata. Titanica. Che poi è sempre una storia d'amore.

LE PRODUZIONI Nella foto grande "La zona d'interesse" di Jonathan Glazer, vincitore dell'Oscar, sugli orrori in un lager nazista. Sotto un'immagine di"Hey Joey" dell'italiano Claudio Giovannesi e accanto "The perfect Man" di Wim Wenders ambientato in Giappone

UNA CARRELLATA NON NECESSARIAMENTE DI LAVORI DI SUCCESSO LA RICERCA DEL MESSIA PER IL FRANCESE BRUNO DUMONT

4 THE BEAST
di Bertrand Bonello

1910, 2014, 2044: passato, presente e futuro. Bonello porta Gabrielle e Louis a spasso nel tempo, mostrando come il confine si smaterializzi: i loro incontri ogni volta finiscono per consegnarsi sempre alla tragedia, annunciata dal presagio di un piccione. La vita, mentre il cinema è solo un'alterazione della realtà. Autorialità strabiliante, dispositivi cangianti, finale con QR code al posto dei titoli, subito dopo concetti lynchani, mistero definitivo dietro una porta, forse del tempo. Un autore contemporaneo come pochi.

5 TRAP
di M. Night Shyamalan

Prendete uno dei capolavori di Hitchcock (Psyco) e trasferitelo dal motel a un concerto di una giovane star. Apparire/Nascondersi: la figlia di un genitore per bene smania di salire sul palco e avere i suoi cinque minuti di celebrità; il padre fa di tutto per nascondersi, perché non è quello che sembra, ma un efferato serial-killer che la polizia cerca di scovare e arrestare. Ma con la molteplicità dello sguardo e dei punti di vista si arriva ben presto alla cecità collettiva, costantemente in trappola, in uno spazio chiuso, come spesso è il cinema di questo regista.

6 DO NOT EXPECT TOO MUCH
di Radu Jude

Forse facciamo bene a non aspettarci troppo dalla fine del mondo, ma possiamo invece aspettarci tanto da questo straordinario regista rumeno, che ripaga sempre le aspettative. Anche stavolta con un film bizzarro, fortemente teorico, che racconta al solito un Paese (e un continente) in modo grottesco. La ricerca di una giovane donna che lavora alla produzione di video sulla sicurezza sul lavoro, viaggia in parallelo con una omonima persona che quarant'anni prima viva nella Romania comunista (da un film girato nel 1981), facendo la tassista, fino a confondersi. La conferma di uno sguardo beffardo sulla società contemporanea. Premiato a Locarno 2023.

7 ANORA
di Sean Baker

A sorpresa ultima Palma d'oro a Cannes. Però anche giustificata. Da sempre Baker racconta un'America marginale, tra disadattati e dimenticati. Anora è una spogliarellista in un night, che sogna Disneyland. Ma l'incontro con uno dei suoi "clienti" le cambia la vita, perché è un giovane russo idiota, ma spudoratamente ricco. Una prima parte da commedia scatenata, dal ritmo folle, per virare poi in una drammaticità che porta a un finale malinconico e dolente. "Pretty woman" al contrario.

8 PERFECT DAYS
di Wim Wenders

Un uomo analogico, una vita analogica. Nell'era della tecnologia digitale. A Yokyo. Wenders ritrova le sue qualità migliori tornando nel Paese dell'amato Ozu e grazie anche alla silenziosa, prodigiosa interpretazione di Kōji Yakusho (premiato a Cannes 2023) racconta una storia minimalista di un uomo che vive fuori dal suo tempo, pulendo i gabinetti pubblici della città. Film contemplativo, vagamente nostalgico di un mondo passato che il protagonista continua a vivere, attraverso l'arte (la lettura, la musica) e la natura. Da sballo la colonna sonora, che il personaggio ascolta quotidianamente tra una toilette da igienizzare e l'altra.

9 HEY JOE
di Claudio Giovannesi

L'ultimo film di Claudio Giovannesi è il più interessante, dove con grande sensibilità tocca ancora una volta la percezione dei personaggi in un ambiente conflittuale, qui amplificata anche dallo scorrere del tempo, dai sensi di colpa e dalle disillusioni. Un melò in chiaro-scuro dove si racconta come il denaro e il potere soffochino sempre inesorabilmente l'amore.

10 L'IMPERO
di Bruno Dumont

Un altro film fuori registro, di uno dei registi da sempre irriverente, scostumato e provocatore. Opera matrjoska dove la fantascienza di "Star wars" incontra Vanvitelli, Escher, le cattedrali e le astronavi, il sistema binario dei popoli degli Uni e degli Zeri, in un villaggio di pescatori, dove un bambino è salutato come il nuovo Messia. Dumont mette definitivamente in campo l'ossessione dei corpi e la loro fondamentale prosaicità. Dumont mette definitivamente in campo l'ossessione dei corpi e la loro fondamentale prosaicità, con uno sguardo beffardo tra cielo e terra, tra finitezza ed eternità. Finale apocalittico. Terre stellari. Premiato a Berlino.

Adriano De Grandis

Da Hitchcock a James Bond, i biglietti da visita nel cinema

IL LIBRO

Nel 1889 Anton Čechov, in una lettera destinata a un amico scrittore, scrisse: «Se metti un fucile carico sul palcoscenico, poi a quel fucile deve succedere qualcosa». Quel famoso consiglio è stato modificato passando di bocca in bocca e oggi suona più o meno così: «Se nel primo atto compare una pistola, quella pistola deve poi sparare». È una regola d'oro narrativa. Ma se in un film appare un biglietto da visita, quale sarà la sua funzione?

A raccontarlo è Ariel Brandolini nel suo curioso libro "Biglietti da visita nel cinema" (Da Editoria) che, con grande pazienza, ha raccolto ben 145 immagini di film nei quali compare l'oggetto in questione. A partire da uno dei primi del 1927 che appare nel film "The Lodger. A Story of the London Fog" di Alfred Hitchcock nel quale un efferato assassino (che non vediamo) semina il terrore tra giovani donne bionde di Londra firmando i propri omicidi lasciando un rudimentale biglietto da visita con scritto "The Avenger".

«Il re del brivido era attentissimo alla grafica di ogni componente dei suoi film – scrive Alessandro Comin che ha curato la prefazione del libro - in qualche modo i biglietti da visita sono parenti dei cartelli che spiegavano gli snodi della vicenda nel muto».

Il piccolo biglietto cartaceo risulta essenziale anche in film sonori, come "I dimenticati" di Preston Sturges dove il ritrovamento di una "presentation card" degli studi cinematografici di Hollywood ritrovata nel corpo senza vita di un barbone farà credere morto il regista John Sullivan che si era travestito da vagabondo per raccontare la vita dei senza tetto. Uno che non avrebbe bisogno di presentazioni di carta è James Bond. Il suo biglietto da visita è orale: "Il mio nome è Bond. James Bond" basta e avanza. «Eppure uno lo usa anche lui – scrive Comin – in "Quantum of Solace", dove assume l'identità di un sicario». In questo caso non bastava la parola, mentre per Jay Gatsby, il magnate carismatico di "The Great Gatsby" di Baz Luhrmann, non serve dare dettagli nel suo biglietto da visita, basta solo il nome e come indirizzo: Long Island, New York. Non era uno qualsiasi.

LA COPERTINA Biglietti di visita

«Tra i piccoli oggetti di scena, i biglietti da visita nei film non sono mai una presenza superflua – scrive l'autrice – Non si spiegherebbe, altrimenti, perché i registi dovrebbero indugiare a inquadrare cose che più ferme e piatte non si può. Inerti solo all'apparenza: quando compaiono, sono chiavi preziose per presentare il personaggio allo spettatore».

Giuseppe Ghigi

Anche la casa più prestigiosa del mondo ha il suo modello zero emission. Spectre è lunga quasi 5,5 metri, sfiora le tre tonnellate e costa più di 400mila euro. Oltre al proverbiale comfort ulteriormente esaltato, le performance sono al top

Rolls

LA SOVRANA

La regina silenziosa

L'elettrica più esclusiva al mondo porta il nome di un fantasma, ma per prezzo, dimensioni e peso è difficile che passi inosservata. Semmai è invisibile nel senso che se ne vedono e se ne vedranno sempre pochissime in circolazione. Il costo non è inferiore ai 410.000 euro, anche se quasi sempre, alla fine, tra una personalizzazione e un accessorio, arriva almeno al mezzo milione. Chi si può permettere di acquistare un modello con lo Spirit of Ecstasy pretende che sia diversa da qualsiasi altra in circolazione. Significa che gli addetti della divisione Bespoke che si occupa delle individualizzazioni hanno sempre parecchio da fare. Alle 600 ore che servono mediamente per fabbricare una Rolls-Royce se ne aggiungono così molte altre.

ECOLOGICA
Sopra ed a fianco la Spectre che ha aperto la strada al futuro a zero emissioni della casa di Goodwood Sotto i sedili, sono poltrone extralusso

DA ROMA A MILANO

Non fa eccezione la Spectre, una due porte da 5,475 metri di lunghezza e 2,9 tonnellate di peso a vuoto: la prima auto a zero emissioni della Rolls-Royce, il blasonato marchio britannico controllato dai tedeschi di Bmw che nel 2023 ha contabilizzato il maggior numero di immatricolazioni dei propri 119 anni di storia. Ovvero 6.032 vetture consegnate a livello globale, con Stati Uniti e Regno Unito rispettivamente primi mercati al mondo e in Europa.

L'elettrica dello Spirit of Ecstasy è un'auto "giovane" perché, dopo 4 anni di sviluppo, è stata presentata nella primavera dello scorso anno in Cina, al Salone di Shanghai. In Italia, dove finora il centro di riferimento era nella capitale ed era gestito direttamente dalla filiale nazionale della casa dell'Elica e che è stato adesso spostato a Milano dove ha aperto un nuovo showroom affidato a Rossocorsa, almeno fino a un paio di mesi fa non risultavano immatricolazioni di questo modello. Non è tuttavia escluso che ci siano italiani benestanti che la abbiano in garage da qualche altra parte, magari a Montecarlo o in Svizzera.

Poco importa, anche perché Rolls-Royce parla di un'espansione «con ottimi risultati» nel Belpaese: «Bmw Italia ha fatto un lavoro eccezionale a Roma per sviluppare ulteriormente Rolls-Royce nella regione e ha supportato il team con la sua esperienza nei primi passi dell'introduzione del marchio - spiega Boris Weletzky, direttore regionale di Rolls-Royce per Regno Unito, Europa e Asia Centrale - Ora è il momento di concentrarsi ancora di più sul brand e sulla nostra stimata clientela, poiché vediamo un grande potenziale in Italia, un paese che ospita molte case di lusso». Weletzky aggiunge che Rolls-Royce è «molto felice di aver trovato un partner così forte e competente in Rossocorsa».

IL BRAND BRITANNICO DEL GRUPPO BMW HA REALIZZATO IL SUO RECORD DI VENDITE IN 119 ANNI DI STORIA: 6.032 AUTO IN UN ANNO

ARCHITETTURA IN ALLUMINIO

La Spectre apre la strada al futuro a zero emissioni della casa di Goodwood, il cui prossimo nuovo modello dovrebbe essere ancora elettrico, anche se non è chiaro quanto tempo trascorrerà prima di vederlo su strada. Sviluppata sulla piattaforma - la Architecture of Luxury modulare e in alluminio degli altri modelli con lo Spirit of Ecastasy (Cullinan, Ghost e Phantom) - espressamente modificata per alloggiare batterie e motori, la Spectre è a trazione integrale e a quattro ruote sterzanti, grazie alle quali il diametro di volta è di "soli" 12,7 metri. È spinta da due unità da quasi 260 cavalli all'anteriore e da 490 al posteriore per un totale di sistema di 584 e 900 Nm di coppia. Malgrado il peso e grazie ad un'altezza di 1,57 metri (il Cx è di 0,25), lo spunto da 0 a 100 km/h è quasi sorprendente, ossia 4,5".

La batteria, che incide per quasi un quarto della massa complessiva, ha una capacità di 102 kWh che valgono fino a 530 chilometri di autonomia. I consumi omologati sono compresi fra i 22.2 e i 23.6 kWh/100 km, molto vicini a quelli contabilizzati nella prova francese tra le colline della Provenza, pari a 24.8. Ma la Spectre, come le altre Rolls-Royce, non si apprezza per le prestazioni, che la rendono peraltro incredibilmente piacevole anche da guidare.

IL TAPPETO VOLANTE

Una limousine come questa è sinonimo di comodità e esclusività. L'effetto "tappeto volante" delle sospensioni autolivellanti è impressionante: ogni fondo stradale sembra... moquette. Indipendentemente dalla sua condizione, l'abitacolo resta ovattato. I sedili, al massimo quattro, sono poltrone e tutto è improntato al lusso, compreso l'ombrello infilato nella portiera (che si può chiudere anche schiacciando sul pedale del freno), leggero e robusto e allo stesso tempo "agile". Costa mille euro, un ventesimo di quello che si paga per avere il soffitto stellato che ricorda la volta celeste, ma che ognuno può ordinare con il disegno preferito.

Mattia Eccheli

Il fantasma Ghost II Tutto il fascino del baby capolavoro

IL CLASSICO

Il nuovo e temporaneo paradiso dello Spirit of Ecstasy è la tenuta Château La Coste, dove Renzo Piano ha realizzato un padiglione espositivo, dove si producono ottimi vini e dove c'è anche un albergo a cinque stelle. Una quarantina di Rolls-Royce sono provvisoriamente parcheggiate in una sorta di "caveau" automobilistico per la prova dell'aggiornata Ghost II, il modello di accesso alla gamma del costruttore britannico. La macchina ad alimentazione convenzionale più "piccola", comunque 5,55 metri di lunghezza, e più "economica", non meno di 275.000 euro, tasse escluse, quindi attorno ai 350.000 euro messa su strada compresa, ossia il prezzo di un oltremodo decoroso appartamento in una grande città italiana. Ci sono anche modelli del Suv Cullinan, dell'elettrica Spectre e anche un esemplare della Phantom, ma la maggior parte sono Ghost II, a listino anche a passo lungo da minimo 306.500 euro (5,715 metri, di cui 3,465 di distanza fra gli assi, 17 centimetri in più rispetto alla versione normale), incluse le declinazioni Black Badge (da 327.500 euro, tasse a parte) ancora più prestazionali

CLIENTI PIÙ GIOVANI

Il motore V12 rigorosamente non elettrificato ma biturbo da 6.75 litri è lo stesso: sulla versione "base" (le virgolette sono un imperativo) eroga 571 cavalli e 850 Nm di coppia, sulla Black Badge arriva rispettivamente a 600 e 900 con un'accelerazione da 0 a 100 di 4,7", un decimo in meno alla entry level.

Tra le Rolls-Royce, la Ghost II è la più "sportiva", non tanto per le prestazioni (in ogni caso fino a 250 km/h di velocità massima, autolimitata), quanto per la minor invadenza dei sistemi di assistenza, alcuni dei quali non sono previsti proprio per lasciare maggior libertà ai conducenti. Che rispetto al passato non sono solo più giovani – l'età media dei clienti della casa di Goodwood è di 44 anni, scesa velocemente e addirittura inferiore rispetto a quella di chi compra Mini – ma rinuncia anche all'autista.

ESCLUSIVA
Sopra la Ghost II, è il modello di accesso alla gamma del costruttore britannico A fianco l'elegante plancia dove regna il lusso

LA VETTURA DI ACCESSO NELL'ESCLUSIVO PIANETA È DISPONIBILE ANCHE CON IL PASSO ALLUNGATO. IL MOTORE È UN V12 DA 571 CAVALLI

«Chi la acquista, vuole godersi il piacere di guidarla», sussurrano da Rolls-Royce, magari optando per lo chaffeur per gli eventi mondani. La rivisitazione è limitata e riguarda in parte il design e in parte altre soluzioni che non cambiano la sostanza di un'auto dall'abitacolo silenzioso all'interno del quale si percepiscono pochi rumori (ad eccezione dell'attutito rombo del motore quando si affonda sul pedale dell'acceleratore) e ancora meno asperità. Tutto grazie all'effetto "galleggiante" delle sospensioni autolivellanti che fanno dimenticare di essere a bordo di una macchina anziché essere sprofondati sul divano di casa. All'anteriore sono nuovi i fari con la linea orizzontale che li caratterizza e la griglia illuminata, mentre al posteriore vengono ripresi gli elementi della Spectre. E poi ci sono cerchi da 22" dalle linee inedite. Per l'abitacolo, oltre a una elegante barra trasparente all'interno del quale ci sono schermo per l'infotainment, orologio analogico e il logo tridimensionale, sono stati adottati anche rivestimenti ecosostenibili.

M. Ecc.

METEO

Sereno su tutto il territorio nazionale, qualche nube al Sud.

DOMANI

VENETO
Tempo stabile e ben soleggiato grazie alla presenza di un robusto campo di alta pressione. Clima freddo nottetempo con deboli gelate fino in pianura, massime fino a 11-14°C.

TRENTINO ALTO ADIGE
Di nuovo stabilità e soleggiamento grazie alla presenza di un robusto campo anticiclonico. Farà freddo nottetempo con gelate fino a fondovalle.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Tempo stabile e ben soleggiato grazie alla presenza di un robusto campo di alta pressione. Clima freddo nottetempo con deboli gelate fino in pianura.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta · neve · nebbia · calmo · mosso · agitato · forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile · 3Bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	-1	10	Ancona	6	12
Bolzano	-1	10	Bari	8	15
Gorizia	2	14	Bologna	1	11
Padova	3	11	Cagliari	5	16
Pordenone	4	14	Firenze	4	15
Rovigo	-1	9	Genova	10	18
Trento	-2	8	Milano	1	12
Treviso	2	12	Napoli	9	17
Trieste	9	14	Palermo	11	16
Udine	5	16	Perugia	4	13
Venezia	1	12	Reggio Calabria	11	16
Verona	2	11	Roma Fiumicino	4	15
Vicenza	2	12	Torino	2	11

Programmi TV

Rai 1
6.00 **RaiNews24** Attualità
6.30 **TG1** Informazione
6.35 **Tgunomattina** Attualità
8.00 **TG1** Informazione
8.35 **UnoMattina** Attualità
9.50 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È sempre mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.05 **La volta buona** Attualità
16.00 **La volta buona special** Att.
16.55 **TG1** Informazione
17.05 **Mia e il leone bianco** Film Avventura
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show. Condotto da Marco Liorni
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Affari Tuoi** Quiz - Game show. Condotto da Stefano De Martino
21.30 **Aladdin** Film Avventura. Di Guy Ritchie. Con Will Smith, Mena Massoud, Naomi Scott
23.40 **Tg 1 Sera** Informazione
23.45 **TV7** Attualità
0.55 **Cinematografo** Attualità. Condotto da Gigi Marzullo

Rai 2
10.00 **Tg 2 Storie. I racconti della settimana** Attualità
10.55 **Tg2 Flash** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg 2 Eat parade** Attualità
13.50 **Tg 2 Sì, Viaggiare** Attualità
14.00 **Un angelo tutto per me** Film Commedia
15.30 **Un fantasma accanto a me** Film Commedia
17.15 **Le indagini di Sister Boniface** Serie Tv
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.35 **TG Sport Sera** Informazione
19.00 **N.C.I.S.** Serie Tv
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
21.00 **Storie di donne al bivio** Società. Condotto da Monica Setta
24.00 **Love Game, il gioco dell'amore - Christmas Edition** Quiz - Game show. Condotto da Alice Brivio, Claudio Guerrini, Reyson Grumelli
0.50 **I Lunatici** Attualità

Rai 3
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Leonardo** Attualità
15.05 **Piazza Affari** Attualità
15.15 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.20 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
15.25 **Genitori, che fare?** Società
16.10 **Gli imperdibili** Attualità
16.15 **Cino Del Duca. Una passione, due nazioni** Doc.
17.05 **Aspettando Geo** Attualità
17.10 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.15 **Via Dei Matti n. 0** Show
20.40 **Il Cavallo e la Torre** Attualità
20.55 **Un posto al sole** Soap
21.25 **Caro Marziano Speciale Natale** Attualità. Condotto da Pif. Di Pif
22.55 **TG3** Informazione
23.05 **Meteo 3** Attualità
23.10 **Mare Aperto. Missioni in prima linea** Documentario

Rai 4
6.00 **Resident Alien** Serie Tv
6.40 **Private Eyes** Serie Tv
8.10 **Fire Country** Serie Tv
9.35 **Gli imperdibili** Attualità
9.40 **Castle** Serie Tv
10.25 **Streghe** Serie Tv
12.40 **Private Eyes** Serie Tv
14.10 **Criminal Minds** Serie Tv
14.55 **Speciale Wonderland - Volevamo la Luna** Rubrica
15.35 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
17.35 **Hawaii Five-0** Serie Tv
19.05 **Elementary** Serie Tv
20.35 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Sleepless - Il giustiziere** Film Thriller
22.55 **Escape Plan - Fuga dall'inferno** Film Azione
0.35 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
0.40 **Speciale Wonderland - Ribelli, sognatori e... fumettisti** Attualità
1.30 **Criminal Minds** Serie Tv
2.15 **Barely Lethal - 16 anni e spia** Film Azione
3.45 **Resident Alien** Serie Tv

Rai 5
6.15 **Quante storie** Attualità
6.45 **Camargue, la terra dai mille contrasti** Documentario
7.40 **Tiziano senza fine** Doc.
8.35 **Under Italy** Documentario
9.30 **Quante storie** Attualità
10.00 **Balletto - Romeo e Giulietta** Teatro
12.15 **Rai 5 Classic** Musicale
12.30 **Under Italy** Documentario
13.30 **Quante storie** Attualità
14.00 **Evolution** Documentario
15.50 **Otto donne** Teatro
17.55 **Spinacorona** Musicale
19.25 **Gli imperdibili** Attualità
19.30 **Rai News - Giorno** Attualità
19.35 **Art Night** Documentario
20.25 **Under Italy** Documentario
21.15 **Il lago dei cigni (balletto, Dir. K. Hessels, Tor, 2024)** Teatro/Ballo. Alessia Rezza è il Principe Siegfried, Mattia Tortora è Benno
23.25 **Alicia Keys Live in Los Angeles** Musicale
0.25 **David Gilmour - Live at Pompei** Musicale

Rete 4
7.00 **La promessa** Telenovela
8.30 **Terra Amara** Serie Tv
10.45 **Tempesta d'amore** Soap
11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
12.20 **Meteo.it** Attualità
12.25 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
15.25 **Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno** Attualità
15.30 **Diario Del Giorno** Attualità
16.40 **La casa stregata** Film Commedia
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.35 **Meteo.it** Attualità
19.40 **La promessa** Telenovela
20.30 **4 di Sera** Attualità. Condotto da Paolo Del Debbio
21.25 **Natale a tutti i costi** Film Commedia. Di Giovanni Bognetti. Con Christian De Sica, Angela Finocchiaro, Dharma Mangia Woods
23.25 **Moschettieri del re - La penultima missione** Film Commedia
1.35 **Caccia alla spia - The enemy within** Fiction

Canale 5
13.45 **Beautiful** Soap
14.10 **A passo di danza** Film Commedia
16.00 **Grande Fratello Pillole** Reality
16.10 **My Home My Destiny** Serie Tv
17.00 **Pomeriggio Cinque News** Attualità
18.45 **La ruota della fortuna** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
20.00 **Tg5** Attualità
20.38 **Meteo.it** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia - la voce della complottenza** Varietà
21.20 **Il Conte di Montecristo** Film Avventura. Di Alexandre de La Patellière, Matthieu Delaporte. Con Pierre Niney, Pierfrancesco Favino, Vassili Schneider
23.10 **Il giorno più bello del mondo** Film Commedia
1.15 **Tg5 Notte** Attualità
1.48 **Meteo.it** Attualità
1.50 **Striscia La Notizia - la voce della complottenza** Varietà

Italia 1
6.25 **CHIPs** Serie Tv
8.20 **Il principe d'Egitto** Film Animazione
10.25 **Mummie - A spasso nel tempo** Film Animazione
12.25 **Studio Aperto** Attualità
12.58 **Meteo.it** Attualità
13.00 **Grande Fratello** Reality
13.15 **Sport Mediaset** Informazione
13.55 **Sport Mediaset Extra** Info
14.05 **Natale a 8 Bit** Film Commedia
16.15 **Mi sono perso il Natale** Film Commedia
18.15 **Grande Fratello** Reality
18.20 **Studio Aperto** Attualità
18.28 **Meteo** Informazione
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
20.30 **NCIS - Unità Anticrimine** Telefilm
21.20 **Codice d'onore** Film Drammatico. Di Rob Reiner. Con Tom Cruise, Kiefer Sutherland, J.T. Walsh
24.00 **Proposta indecente** Film Drammatico

Iris
6.50 **Ciak News** Attualità
6.55 **Kojak** Serie Tv
7.25 **Orazio** Serie Tv
7.45 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.30 **Una spada per l'impero** Film Avventura
10.20 **Free Fall - Caduta Libera** Film Azione
12.15 **Walker Texas Ranger: pericolo nell'ombra** Film Azione
14.15 **Molto forte, incredibilmente vicino** Film Drammatico
16.55 **Mister Hula Hoop** Film Commedia
19.15 **Kojak** Serie Tv
20.15 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.15 **Invictus - L'invincibile** Film Biografico. Di Clint Eastwood. Con Matt Damon, Morgan Freeman, Scott Eastwood
23.55 **Di Nuovo In Gioco** Film Drammatico
2.10 **Molto forte, incredibilmente vicino** Film Drammatico
4.15 **Ciak News** Attualità

Cielo
6.00 **TG24 mezz'ora** Attualità
7.00 **Piccole case per vivere in grande** Reality
7.30 **Love It or List It - Prendere o lasciare Quebec** Show
9.30 **Tg News SkyTG24** Attualità
9.35 **Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
10.35 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario. Condotto da Giulia Garbi, Nicola Saraceno
11.35 **Celebrity MasterChef Italia** Talent
14.05 **MasterChef Italia** Talent. Condotto da Antonino Cannavacciuolo, Giorgio Locatelli
16.45 **Cucine da incubo Italia** Reality
17.35 **Fratelli in affari: ricordi di famiglia** Società
18.25 **Fratelli in affari** Reality
19.25 **Love It or List It - Prendere o lasciare** Varietà
20.25 **Affari di famiglia** Reality
21.25 **Jezebel** Film Drammatico. Di H. Jabes. Con E. Chipia, G. Aguero
23.15 **Legami!** Film Drammatico

Telenuovo
18.00 **Beker: Fabrizio Nonis Rubrica di cucina**
18.45 **TgNotizie Veneto**
19.25 **TgPadova Edizione sera. All'interno il TgBiancoscudato**
20.05 **Terra&Natura Rubrica di informazione**
20.20 **L'Opinione di Mario Zwirner**
20.30 **TgVerona Edizione sera**
21.15 **Piccole Donne - Film: commedia, Usa 1949 di Mervyn LeRoy con Elizabeth Taylor e Peter Lawford**
23.00 **TgNotizie Padova**
23.25 **Film di seconda serata**

DMAX
8.10 **I pionieri dell'oro** Doc.
10.00 **Operazione N.A.S.** Doc.
11.55 **L'Eldorado della droga: viaggio in USA** Società
13.50 **Affari al buio: che colpo Barry!** Società
14.45 **Affari al buio Miami** Reality
15.40 **Banco dei pugni** Doc.
17.30 **Predatori di gemme** Doc.
19.25 **Operazione N.A.S.** Doc.
21.20 **Avamposti - Nucleo Operativo** Attualità
22.45 **Avamposti - Nucleo Operativo** Attualità
0.05 **L'Eldorado della droga: viaggio in USA** Società

La 7
11.00 **L'Aria che Tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.00 **Tagadà - Tutto quanto fa politica** Attualità
16.30 **Una Giornata particolare** Documentario
18.30 **Famiglie d'Italia** Quiz - Game show. Condotto da Flavio Insinna
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **In Onda** Attualità
21.15 **Nel nostro cielo un rombo di tuono** Film Biografico. Di Riccardo Milani
23.50 **Stato di Grazia** Film Documentario

TV 8
13.45 **Un miracolo sotto l'albero** Film Commedia
15.30 **Appuntamento sotto il vischio** Film Commedia
17.15 **Il concerto di Natale** Film Commedia
19.00 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
20.15 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
21.30 **Il tempo delle mele** Film Commedia
23.40 **Il tempo delle mele 2** Film Commedia
1.50 **Delitti** Serie Tv
3.00 **Lady Killer** Documentario

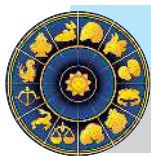
NOVE
6.35 **Giappone - L'isola dei tesori** Documentario
9.15 **Il regno segreto del Borneo** Documentario
12.15 **Cash or Trash - Xmas Edition** Quiz - Game show
14.05 **L'uomo bicentenario** Film Fantascienza
16.25 **Sette anime** Film Drammatico
18.45 **Little Big Italy** Cucina
20.30 **Cash or Trash - Xmas Edition** Quiz - Game show
21.30 **I migliori Fratelli di Crozza** Show
23.15 **Che tempo che fa Bis** Attualità

7 Gold Telepadova
11.30 **Mattinata con...** Rubrica
12.15 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.15 **Tg7 Nordest** Informazione
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.00 **Stadio news** Rubrica sportiva
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **AperiCalcio** Rubrica sportiva
19.00 **Supermercato** Rubrica sportiva
19.30 **Tg7 Nordest** Informazione
20.00 **Casalotto** Rubrica sportiva
20.30 **Diretta Stadio** Rubrica sportiva
23.30 **Calcissimo** Rubrica sportiva

Rete Veneta
9.00 **Sveglia Veneti**
12.00 **Focus Tg**
15.30 **Santo Rosario**
16.30 **Ginnastica**
18.00 **Santa Messa**
18.45 **Meteo**
18.50 **Tg Bassano**
19.15 **Tg Vicenza**
20.30 **Tg Bassano**
21.00 **Tg Vicenza**
21.20 **Focus**
23.25 **In Tempo**
23.30 **Tg Bassano**
24.00 **Tg Vicenza**
0.15 **In Tempo**

Antenna 3 Nordest
11.50 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
12.00 **Telegiornale del Nordest** Informazione
14.30 **Film: Gli occhi del delitto**
16.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
18.00 **Itinerari turistici** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Tg Veneto** Informazione
21.00 **Film: Turner**
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG**

Tele Friuli
19.00 **Telegiornale FVG – diretta** Informazione
19.30 **Sport FVG – diretta** Rubrica
19.45 **Screenshot – diretta** Rubrica
20.15 **Telegiornale FVG** Informazione
20.40 **La bussola del risparmio** Rubrica
20.45 **Gnovis** Rubrica
21.00 **Sul cappello che noi portiamo – diretta** Rubrica
22.30 **Bianconeri a canestro** Rubrica
23.15 **Bekér on tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale FVG** Informazione

TV 12
17.00 **Campioni nella sana Provincia** Rubrica
17.30 **Pomeriggio Udinese - R** Rubrica
18.30 **Tg Regionale** Informazione
19.00 **Tg Udine** Informazione
19.30 **A Tutto Campo Fvg** Rubrica
20.00 **Tg Regionale** Informazione
20.30 **Tg Udine - R** Informazione
21.00 **A tutto campo - Speciale Dilettanti**
22.30 **Borgo Italia**
23.00 **Tg Udine - R** Informazione
23.30 **Tg Regionale** Informazione
24.00 **A Tutto Campo Fvg** Rubrica
0.30 **Tg Friuli in Diretta – R** Info

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4
Oggi è il tuo lato più idealista e sognatore a condizionare le tue scelte, che ti inducono a lasciare briglia sciolta ai sogni e alla fantasia. Ma anche quella, se portata avanti con consapevolezza, può essere una strategia vincente perché ti consente di volare oltre i blocchi mentali che disegnano una realtà rigida e immutabile. Approfitta dell'aiuto di Marte e metti **amore** in queste tue visioni.

Toro dal 21/4 al 20/5
Un particolare cocktail astrale unisce sapientemente l'intuito alla capacità di sorprendere, offrendoti nel **lavoro** una carta vincente per un significativo passo in avanti migliorando la tua posizione. Per riuscire nell'intento è necessario ritrovare il filo dell'originalità, che in questi anni il lungo transito di Urano ti ha consentito di identificare con precisione. Usa la carta della diplomazia.

Gemelli dal 21/5 al 21/6
Oggi Mercurio, il pianeta che ti governa, è preso in un fuoco incrociato e non sai più bene come comportarti per mettere insieme proposte contrastanti legate in qualche modo al **lavoro**. È il momento giusto per mettere in valore la natura doppia del tuo segno, dimenticando per un giorno la coerenza e trovando il modo di guardare in due direzioni diverse. Ascolta le proposte che ricevi e rimani aperto.

Cancro dal 22/6 al 22/7
La configurazione è favorevole alla dimensione sentimentale, concedi all'**amore** lo spazio che richiede e approfittane per mettere in ogni tua attività un elemento che la renda piacevole. I pianeti ti invitano ad assumere un atteggiamento più giocoso e creativo, cogliendo negli episodi della giornata gli spunti per inventare qualcosa di divertente. A volte dimentichiamo che la vita è anche un gioco.

Leone dal 23/7 al 23/8
Approfitta della configurazione odierna per scrollarti di dosso un peso relativo al **lavoro**, che ti rallenta e sta diventando sempre più faticoso da portare. Ascolta il tuo lato ribelle e indisciplinato, trasgredendo forse alle regole che ti sei dato. Non si tratta di fare la rivoluzione ma di provare a cambiare strategia, dicendo sorridendo di no con tutto il candore e l'innocenza di cui sei capace.

Vergine dal 24/8 al 22/9
Mercurio, il tuo pianeta, è preso tra due fuochi e crea una situazione in cui per te è difficile scegliere da che lato schierarti. Nel **lavoro** sono in vista belle opportunità di successo, ma qualcosa ti frena e ti impedisce di crederci. Come una cartina al tornasole, la configurazione ti mette di fronte alle tue paure. Evita di agire sotto la loro pressione, se resti fermo la soluzione emerge da sé.

Bilancia dal 23/9 al 22/10
La giornata è un po' contrastata, non chiederti troppo ed evita di farti prendere dalla fretta: ti farebbe decidere in maniera emotiva, cosa che non è certo il tuo forte. Riguardo al **denaro** potresti sentirti sotto pressione, come se fosse davvero necessario prendere decisioni di peso senza avere il tempo per riflettere. Ma tu quel tempo lo hai. Ritrova quello che ti fa sentire libero e poi agisci.

Scorpione dal 23/10 al 22/11
La Luna, ancora nel tuo segno, ti trasmette un'energia diversa, portandoti ad accelerare alcune scelte. Probabilmente si tratta di decisioni che in cuor tuo avevi già avuto tutto il tempo di maturare ma che adesso improvvisamente le circostanze fanno emergere e ti colgono quasi di sorpresa. Il clima è un po' elettrico, ma se in **amore** segui l'intuito non puoi sbagliare, affidati al tuo sesto senso.

Sagittario dal 23/11 al 21/12
Da un lato avresti voglia di prendere le distanze e startene per conto tuo, in famiglia o con un cerchio ristretto di persone con cui non hai bisogno di recitare. Dall'altro sei sollecitato e richiesto e in questi giorni tirarsi indietro è difficile. Ma puntare sulla socialità ti aiuta, anche se richiede energie, a patto però di mettere sempre al primo posto l'**amore** e l'allegria che ti trasmette.

Capricorno dal 22/12 al 20/1
La configurazione odierna ha qualcosa di faticoso, evita di farti incastrare in attività troppo impegnative senza però tirarti indietro di fronte ai compiti che ti sono assegnati. C'è qualcosa di piacevole anche in alcuni gesti della tua routine, perché attraverso il **lavoro** senti di avere dato il tuo contributo e questo ti toglie peso, consentendoti di creare spazi in cui a governare è la leggerezza.

Acquario dal 21/1 al 19/2
Oggi potrebbero emergere alcune questioni relative al **lavoro** che non possono essere rimandate. Cerca di liberartene subito, evitando però di ignorarle. La configurazione ti rende più impaziente del solito, si tratta di un tipo di energia che conosci bene e che non va contrastata. Assecondala e per sentirti in pace trova il modo di fare qualcosa che ti restituisca la sensazione di piena autonomia.

Pesci dal 20/2 al 20/3
La configurazione rivela l'esistenza di una certa pressione nel **lavoro**, legata a questioni di comunicazione e a situazioni sulle quali hai un margine di intervento più che limitato. C'è un contrasto tra il tuo tentativo di esercitare un controllo e la natura delle cose, che difficilmente rispettano i limiti che tenti di creare. Invece di cadere nella trappola dell'agitazione, resta fermo e osserva.

I RITARDATARI — LOTTO

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

Bari	11	100	4	68	44	64	71	63
Cagliari	19	98	1	87	63	68	11	58
Firenze	89	77	4	72	12	66	46	61
Genova	31	172	85	85	64	67	68	64
Milano	68	84	9	77	48	65	57	63
Napoli	74	123	8	84	58	73	81	64
Palermo	78	95	28	78	77	56	17	53
Roma	51	98	35	80	56	49	83	47
Torino	40	79	71	71	32	62	66	55
Venezia	15	89	84	88	80	86	37	81
Nazionale	66	112	13	91	40	79	48	77

WITHUB

Sport

LOTTA SALVEZZA

Bocchetti dopo Verona vuole salvare il Monza: «Ora 21 finali per noi»

Salvatore Bocchetti riparte da Monza dopo l'esonero di Alessandro Nesta. Dopo la salvezza raggiunta nella stagione 2022-2023 in panchina con il Verona, in tandem con Marco Zaffaroni, Bocchetti è ora chiamato a una nuova impresa: «Non voglio paragonare la stagione a Verona con questa del Monza, sono due squadre completamente diverse. Qui ci sono tutti i presupposti per fare quell'impresa e anche di più. La prima cosa che ho detto ai ragazzi è di scendere in campo col coltello fra i denti perché ci sono 21 finali adesso per noi».

Venerdì 27 Dicembre 2024
www.gazzettino.it

MAROTTA: INTER ATTENTA ALLA DEA

Il presidente avverte i nerazzurri: «L'Atalanta è una delle grandi favorite, ha raggiunto maturità e convinzione». E al governo chiede nuovi interventi

CORSA SCUDETTO

ROMA «L'Inter è ritornata a essere una delle protagoniste più autorevoli in Europa, in quel palcoscenico più consono alla sua storia, e con la nuova proprietà stiamo dando continuità a questa situazione». Lo dice con orgoglio il presidente nerazzurro, Giuseppe Marotta, in un'intervista a Sky Sport tra bilancio e prospettive future. E in proposito ha messo le mani avanti sulla corsa scudetto, che pure vede l'Inter favorita: «C'è un gruppettino di testa composto anche da Atalanta e Napoli, con Milan e Juve pronte a riagganciarsi, ma credo sia la prima una delle grandi favorite. Ha raggiunto la maturità e la convinzione che non aveva mai avuto ed è un grande modello da seguire, anche se non nei grandi club. Ha dato dimostrazione di poter vincere senza spendere tanto». E in merito al Napoli, com'è il dualismo con Antonio Conte, col quale l'Inter vinse il 19/o titolo? «Non c'è dualismo. C'è grande rispetto, le schermaglie dialettiche fan parte del gioco». E che tecnico è Simone Inzaghi? «Un grande professionista e una persona molto intelligente - ha detto Marotta -. È arrivato in punta di piedi, si è adeguato a un ruolo importante ed è cresciuto con i risultati».

ASPIRAZIONI

Parlando di se stesso, Marotta ha negato di essere l'uomo più potente del calcio italiano e anche di aspirare al ruolo di presidente Figc o addirittura di ministro. «Sono una persona che ha raggiunto forse il pieno della propria esperienza calcistica, avendo iniziato da ragazzino - ha risposto Marotta -. Io sto bene all'Inter, spero di contribuire a dare risultati, ma la mia esperienza la metto a disposizione. Oggi, credo che gli aspetti da combattere al nostro interno siano la litigiosità e i personalismi esasperati, dobbiamo essere invece tutti uniti. Si crede che il grande problema sia il confronto tra Leghe e Figc, la federazione - ha spiegato il presidente dell'Inter - quando invece dobbiamo rivolgerci alla politica, al governo, perché oggi i problemi sono ad esempio il Decreto Crescita. Guarda caso, quando l'abbiamo attuato le italiane sono arrivate in finale in tutte le coppe l'Atalanta ha anche vinto. Togliendocela, torneremo indietro nel ranking».

Infine, Marotta ha parlato anche dell'inchiesta della magistratura milanese relativa alle curve. «Ci siamo messi a disposizione e stiamo collaborando per debellare questo fenomeno straordinario in negativo. Sono attività criminali che non c'entrano niente con lo sport. Un tempo c'era violenza fisica dentro o fuori lo stadio ma nell'ottica di quello che è un fenomeno di calcio. Oggi siamo davanti a una situazione difficile da debellare per una società, noi stiamo collaborando al fine di garantire trasparenza».

VITA PRIVATA

Si poteva fare di più per evitare troppi contatti tra giocatori e ultras la domanda che sorge spontanea per un grande conoscitore di calcio e tifo? «Si può e si deve fare molto di più. Noi società spieghiamo ai calciatori a quelle che sono le leggi, ma poi è difficile entrare nella loro vita privata - ha conclusa Marotta -. C'è una parte d'ombra dove non possiamo entrare».

Aspettando la Supercoppa di Riad in gennaio, l'Inter dovrà affrontare domani la delicata trasferta a Cagliari contro una squadra che lotta per la salvezza e ha bisogno disperato di fare punti. Una di quelle partite cruciali per chi come l'Inter vuole vincere lo scudetto e non può permettersi di lasciare punti per strada proprio ora che è a tre punti dalla vetta con una partita da recuperare.

CRIMINALITÀ E CURVA: «STIAMO COLLABORANDO PER DEBELLARE QUESTO FENOMENO: SONO ATTIVITÀ CHE NON C'ENTRANO NIENTE CON LO SPORT»

BEPPE MAROTTA Presidente dell'Inter e uomo forte del calcio italiano

Contro i tabù

Jantko: bacio al compagno e un calcio all'omofobia

«Vi auguriamo un Felice Natale». È la didascalia, accompagnata dall'emoticon dell'albero, della foto in cui il calciatore del Cagliari Jakub Jankto, uno dei due soli professionisti in attività ad aver fatto coming out (l'altro è l'australiano Josh Cavallo), scambia un bacio con il compagno lanciando un messaggio di libero amore e inclusione in occasione delle Feste di fine anno. L'ex Udinese Jankto (foto) aveva reso noto di essere gay a inizio 2023, mentre lo scorso aprile, intervistato dalla rivista "France Football", aveva invitato altri suoi colleghi a fare altrettanto, perché «ci sono altri omosessuali nel calcio».

Il Cittadella risale: battuto anche il Sud Tirol

SERIE B

Due vittorie e il Cittadella esce dalla zona retrocessione, chiude l'andata passando a Bolzano: lascia il SudTirol (voto 4,5 dopo 19 partite) ultimo con il Cosenza, ma pagano i 4 punti di penalizzazione. I granata (6) sono sotto per l'autogol di Casolari al 6', lo stesso centrocampista pareggia all'intervallo, risolve Pandolfi nel finale. Il Cosenza (6,5) avanza su rigore con Ciervo, a metà primo tempo tuttavia perde Caporale per l'espulsione, sul finire il pareggio del Catanzaro (6+) con Pompetti. Penultima la Salernitana (4,5), a Frosinone (5) si arrende a Kvernadze e ad Ambrosino, rischia la doppia retrocessione in sequenza, tanto più che Iervolino non trova acquirenti. La Reggiana (6) si risolleva grazie a Portanova, sempre in attesa dell'appello dopo i 6 anni per violenza sessuale di gruppo, e con Vergara; alla Juve Stabia (7) non basta Adorante. Il Brescia (6+) resiste in zona relativa tranquillità in virtù del 3 pari con il Modena (6,5), avanti con Gerli. L'1-1 di Verreth è il gol più spettacolare di giornata, poi Santoro e Cistana, l'autorete di Magnino, sino all'ultimo sussulto, di Bozhanaj. Il Palermo (5,5) regola il Bari (6) con il francese Le Douaron; il Cesena (7) si arrende a Van de Putte, della Cremonese (6+), quarta. Lo Spezia (7,5) perde contatto dal Pisa (8-), raggiunge il Mantova (6,5) di Debenedetti allo scadere, con Falcinelli, alla mezzora era rimasto in 10 per il fallo di Brignani. Il big match vede la caduta del Sassuolo (8), tramortito dalla doppietta pisana di Tramoni, da Conference League, e da Tourè. Il 2024 si chiude domenica, poi sosta sino al 12 gennaio.

Vanni Zagnoli

SERIE B

MEGA press

RISULTATI

Brescia-Modena	3-3
Cesena-Cremonese	0-1
Cosenza-Catanzaro	1-1
Frosinone-Salernitana	2-0
Palermo-Bari	1-0
Pisa-Sassuolo	3-1
Reggiana-Juve Stabia	2-1
Sampdoria-Carrarese	1-1
Spezia-Mantova	1-1
Sudtirol-Cittadella	1-2

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
SASSUOLO	43	19	13	4	2	41	18
PISA	40	19	12	4	3	35	18
SPEZIA	38	19	10	8	1	29	11
CREMONESE	29	19	8	5	6	25	20
JUVE STABIA	28	19	7	7	5	21	22
CESENA	25	19	7	4	8	27	26
CATANZARO	24	19	4	12	3	23	20
BARI	24	19	5	9	5	20	18
PALERMO	24	19	6	6	7	19	17
MODENA	24	19	5	9	5	25	24
CARRARESE	24	19	6	6	7	16	20
MANTOVA	23	19	5	8	6	22	24
BRESCIA	22	19	5	7	7	23	26
REGGIANA	21	19	5	6	8	19	23
SAMPDORIA	20	19	4	8	7	23	29
CITTADELLA	20	19	5	5	9	15	31
FROSINONE	19	19	4	7	8	16	26
SALERNITANA	18	19	4	6	9	19	28
COSENZA (-4)	17	19	4	9	6	18	21
SUDTIROL	17	19	5	2	12	19	33

PROSSIMO TURNO 29 DICEMBRE

Cremonese – Brescia ore 12,30; Bari – Spezia ore 15; Carrarese – Cesena ore 15; Mantova – Reggiana ore 15; Modena – Sudtirol ore 15; Sassuolo – Cosenza ore 15; Catanzaro – Salernitana ore 17,15; Cittadella – Palermo ore 17,15; Juve Stabia – Frosinone ore 17,15; Sampdoria – Pisa ore 19,30

CLASSIFICA MARCATORI

10 reti: Shpendi rig.5 (Cesena)

9 reti: Iemmello rig.2 (Catanzaro); Esposito F. (Spezia)

8 reti: Laurienté rig.2, Pierini (Sassuolo)

7 reti: Vazquez rig.1 (Cremonese); Adorante rig.1 (Juve Stabia); Tramoni (Pisa); Thorstvedt rig.1 (Sassuolo)

Il City continua a non vincere Haaland si fa parare un rigore

PREMIER LEAGUE

ROMA Nemmeno ieri, in casa contro il primo Everton dell'era Friedkin, è arrivata la vittoria per il Manchester City. Così la crisi, anzi la maledizione, continua (nelle ultime 13 partite, coppe varie comprese, i Citizens hanno vinto solo una volta) ed è tempo di recriminare sul rigore che, nel secondo tempo, Haaland si è fatto parare da Pickford. Per il norvegese è la quarta partita di seguito senza segnare, ma chi poteva immaginare che Pickford si fosse portato dietro, collocata nella rete, una lattina di Red Bull su cui aveva attaccato degli stickers con le caratteristiche di tutti i rigoristi del City. Il portiere dell'Everton ha dato un'occhiata prima del penalty e ha parato il tiro di Haaland. Tutto sembra congiurare contro i campioni della Premier, che dopo 14 anni consecutivi di presenza in Champions League ora sono decisamente a rischio, e questo anche se l'Inghilterra nella prossima stagione potrebbe avere 5 posti. E pensare che ieri, all'inizio, il match dell'Etihad Stadium si era messo bene, perché al 14' Bernardo Silva aveva portato in vantaggio i suoi interrompendo la serie dell'Everton che nelle sue ultime sei partite per 5 volte aveva mantenuto inviolata la propria porta. Poi sempre Bernardo Silva ha sprecato una ghiotta occasione per il raddoppio facendo disperare Guardiola, e poco dopo è arrivato il pareggio dell'Everton con Ndiaye. Pickford, oltre a neutralizzare il penalty di Haaland, si è fatto valere anche con altre parate e alla fine per i Toffees è arrivato un punto prezioso. Guardiola la recrimina: «Non mi ricordo nemmeno più quante volte abbiamo tirato in porta ma evidentemente è un momento dove le cose non vanno nel verso giusto, anche quando giochiamo bene. So bene che siamo a rischio Champions, finora il City ci è sempre andato ma ora potrebbe accadere il contrario. Dipenderà da noi».

CHELSEA KO

Con due gol negli ultimi dieci minuti, il Fulham ha battuto 2-1 il Chelsea a Stamford Bridge interrompendo dopo 12 giornate la striscia di imbattibilità della squadra di Enzo Maresca. Al terzo posto si è portato, scavalcando l'Arsenal che giocherà oggi, il Nottingham Forest grazie al successo per 1-0 contro il Tottenham. Non è cominciata bene l'avventura di Ivan Juric sulla panchina del Southampton ultimo in classifica: Saints sconfitti 1-0 in casa dal West Ham. Il Newcastle ha sconfitto 3-0 l'Aston Villa, terza vittoria consecutiva per la squadra di Tonali, ora quinta col Bournemouth, un punto avanti al City. Unite, altra sconfitta.

ORA LA CHAMPIONS DOPO 14 ANNI È A RISCHIO GUARDIOLA: «DIPENDERÀ SOLO DA NOI»
VINCE IL NEWCASTLE JURIC: ESORDIO AMARO

MANCHESTER CITY Pep Guardiola

FONSECA A ROMA CON TANTE ASSENZE MA TORNA MORATA

▶L'allenatore del Milan affronta Ranieri e il suo passato in una partita decisiva per poter tornare a sognare in grande

LA SFIDA

MILANO Paulo Fonseca deve affrontare il suo passato per chiudere il 2024 con una nota di positività dopo mesi complicati alla guida del Milan. C'è la Roma di Ranieri all'orizzonte, in una gelida domenica sera a San Siro. Una partita tra due squadre ferite, che faticano a ritrovare lo slancio in campionato, contestate dalla propria tifoseria, ancora lontane dal far propri gli insegnamenti delle nuove guide tecniche. I giallorossi, a 19 punti in classifica, vivono una stagione ancora più complicata di quella del Milan. ma i rossoneri hanno dichiaratamente fissato come obiettivo lo scudetto e invece a fine dicembre si ritrovano a 14 lunghezze dalla vetta della classifica. La vittoria sul Verona non può bastare per rasserenare l'ambiente. Serve continuità per uscire dal tunnel e una grossa mano sarebbe vincere con la Roma, in una sfida che dovrebbe essere di cartello ma che questa volta è a dir tanto da metà classifica. Ieri il Milan si è ritrovato a Milanello per preparare la partita, alla presenza anche dell'Ad Furlani, col tecnico costretto ancora una volta a fare la conta di presenti e assenti. Domenica non ci sarà Leao, uscito anzitempo a Verona per una elongazione al flessore sinistro. Da valutare Christian Pulisic che ha svolto lavoro differenziato anche se i rossoneri contano di recuperarlo. Oggi dovrebbe essere la giornata decisiva per capire se il centrocampista sarà a disposizione contro i giallorossi, anche se non si vorrà rischiarlo in vista della Supercoppa italiana. Hanno lavorato in gruppo invece Alvaro Morata, che a Verona non ha giocato per tonsillite, e che quindi tornerà a guidare l'attacco a San Siro, e Ismael Bennacer dopo uno stop durato più di tre mesi. L'algerino ha lavorato a Milanello anche nel giorno di riposo insieme a Theo Hernandez, un gesto importante del difensore francese per ritrovare la fiducia del tecnico dopo le due panchine consecutive. Probabilmente out invece Yunus Musah che anche ieri ha svolto lavoro differenziato rispetto al resto dei compagni. Sicuramente out anche Loftus Cheek, Noah Okafor e Luka Jovic.

MILAN L'allenatore Paulo Fonseca

VITTORIA OBBLIGATA

Insomma un fine anno in emergenza per il Milan che è comunque obbligato a vincere. Dopo i due anni sulla panchina della Roma, Fonseca non ha più riaffrontato i giallorossi. Ora ci sarà il primo vero confronto da ex, in una sfida delicata prima della partenza per la Supercoppa. Il Milan ha sempre specificato che il tecnico portoghese non è a rischio e l'allenatore ha ribadito di sentire sempre la fiducia della società. Ma contro una Roma che cerca di uscire dalla crisi non si può perdere.

Volley

Padova batte Taranto, Perugia supera Modena

Nel giorno di Santo Stefano Perugia supera anche Modena in tre set combattuti (27-25 il secondo). Per gli umbri Plotnyskyi firma 14 punti ed Ishikawa 13, per gli emiliani 17 di Buchegger. Tiene il ritmo Trento che vince 3-0 in casa con Milano con 17 punti e cinque ace di Michieletto, così come Piacenza che lascia un set in casa con Cisterna (19 di Bovolenta per i padroni di casa, 20 di Faure per i pontini). In coda vittoria importante della Sonepar Padova in casa con Taranto. I bianconeri giocano due set molto intensi davanti al pubblico delle grandi occasioni. Sopra 2-0 devono fare i conti con il ritorno di Taranto, con Bonifante che cambia la partita inserendo Held (16 punti per lui) per Lanza. Taranto è avanti nel terzo parziale, ma nel finale Porro (16 punti con due ace per lui) regala anche un match point a Padova, che non lo chiude. Poi però si ritrova e conquista tre punti preziosi per la lotta salvezza. Per i bianconeri decisivo il muro (13 punti diretti, quattro di Crosato tre a testa per Sedlacek e Falaschi) e Masulovic, che arriva a quota 20 punti.

In campo femminile, dopo Conegliano vince anche Scandicci 3-1 nel derby con Firenze con 24 punti di Antropova, così come Novara a Pinerolo. Nell'altro derby piemontese invece Chieri (Skinner 21 punti, Gray 13 con cinque muri) si impone su Cuneo 3-1. Egonu da parte sua firma 21 punti per la vittoria di Milano a Roma, mentre Busto Arsizio si arrende a Bergamo con le orobiche trascinate dai 23 punti di Case Montalvo. Infine Vallevfoglia con 20 punti di Candi supera 3-1 Perugia (22 di Nemeth) in casa.

Massimo Zilio

VOLLEY SUPERLEGA

RISULTATI

Partita	Risultato
Gas Sales Piacenza-Cisterna Volley	3-1
Itas Trentino-Allianz Milano	3-0
Pall.Padova-Prisma Taranto	3-1
Rana Verona-Yuasa Grottazzolina	3-2
Sir Susa Perugia-Valsa Group Modena	3-0
Vero Volley Monza-Lube Civitanova	3-2

CLASSIFICA

	P	G	V	P	F	S
SIR SUSA PERUGIA	38	14	14	0	42	13
ITAS TRENTINO	33	13	11	2	35	14
GAS SALES PIACENZA	29	14	10	4	33	20
LUBE CIVITANOVA	27	13	8	5	31	17
RANA VERONA	27	14	9	5	33	21
ALLIANZ MILANO	21	14	7	7	24	25
CISTERNA VOLLEY	15	13	5	8	22	29
VALSA GROUP MODENA	15	14	5	9	23	32
PALL.PADOVA	13	13	4	9	21	31
PRISMA TARANTO	10	14	3	11	17	36
YUASA GROTTAZZOLINA	9	14	2	12	16	37
VERO VOLLEY MONZA	9	14	4	10	15	37

PROSSIMO TURNO 5 GENNAIO

Allianz Milano-Vero Volley Monza; Cisterna Volley-Sir Susa Perugia; Lube Civitanova-Rana Verona; Pall.Padova-Yuasa Grottazzolina; Prisma Taranto-Gas Sales Piacenza; Valsa Group Modena-Itas Trentino

MEGA press

Conegliano festeggia e rischia con Talmassons

Conegliano festeggia il titolo Mondiale per club (foto) ma rischia di farsi sorprendere da Talmassons: vittoria 3-0 con un non semplice 28-26 nell'ultimo parziale.

VOLLEY A1 FEMMINILE

RISULTATI

Partita	Risultato
Fenera Chieri-Cuneo Granda	3-1
Megabox Vallefoglia-Bartoccini Perugia	3-1
Prosecco Doc Imoco Con.-CDA Talmassons	3-0
Roma Volley-Vero Volley Milano	0-3
Savino Scandicci-Il Bisonte Firenze	3-1
Wash4Green Pinerolo-Igor G.Novara	1-3
Zanetti Bergamo-UYBA Busto Arsizio	3-0

CLASSIFICA

	P	G	V	P	F	S
PROSECCO DOC IMOCO CON.	42	14	14	0	42	2
SAVINO SCANDICCI	36	15	12	3	39	17
IGOR G.NOVARA	33	15	12	3	38	21
VERO VOLLEY MILANO	31	14	11	3	37	22
ZANETTI BERGAMO	27	15	9	6	30	22
UYBA BUSTO ARSIZIO	26	14	9	5	30	22
FENERA CHIERI	26	15	10	5	33	27
MEGABOX VALLEFOGLIA	21	15	6	9	31	34
WASH4GREEN PINEROLO	15	14	5	9	20	31
IL BISONTE FIRENZE	14	15	5	10	24	36
BARTOCCINI PERUGIA	11	15	3	12	18	37
ROMA VOLLEY	10	15	3	12	17	38
CDA TALMASSONS	9	15	2	13	17	40
CUNEO GRANDA	8	15	2	13	14	41

PROSSIMO TURNO 5 GENNAIO

Bartoccini Perugia-Savino Scandicci; CDA Talmassons-Zanetti Bergamo; Cuneo Granda-Wash4Green Pinerolo; Igor G.Novara-Vero Volley Milano; Il Bisonte Firenze-Fenera Chieri; Prosecco Doc Imoco Con.-Roma Volley; UYBA Busto Arsizio-Megabox Vallefoglia

Lettere&Opinioni

«HO PAURA DI CADERE NELLA TRAPPOLA DELLA PRODUZIONE IN SERIE E DELLA FAMA. PERCHÉ L'HO FATTO, MI È SUCCESSO. NE ERO OSSESSIONATO»
Damiano David, *cantante*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Le idee

Il Natale migliore degli ultimi anni

Bruno Vespa

Chiedete in giro: ristoranti, negozi grandi e piccoli (questi ultimi rifioriti, nell'era di Amazon), Federalberghi, Confcommercio: è stato il Natale migliore degli ultimi anni. I poveri sono ancora troppi, ma c'è stata una maggiore capacità e voglia di spesa da parte delle famiglie, nonostante i sondaggi dicano che una parte significativa delle tredicesime sia andata al risparmio.

Questi dati sono confortanti perché l'inflazione, ormai in caduta, ha fatto danni pesanti: unita alla speculazione che storicamente l'accompagna, ha aumentato i prezzi più di quanto non lo siano stati stipendi e pensioni. Eppure, i dati ci dicono che le cose vanno meglio: siamo al massimo storico di occupazione maschile e femminile; al momento dell'insediamento del governo Meloni la Borsa di Milano segnava un indice di 22.700 punti, l'altro ieri era di 33.700 punti. Lo spread rispetto al bund tedesco era di 225 punti, l'altro ieri era di 116. I 58 punti guadagnati nell'ultimo anno portano a un risparmio di 17 miliardi nel prossimo quadriennio. Se aggiungiamo una cifra simile guadagnata l'anno precedente, siamo di fronte a un tesoretto frutto di una accorta politica di bilancio riconosciuta nei palazzi che contano a Bruxelles e Francoforte.

Va tutto bene? No. Nella manovra di bilancio, per esempio, alla disperata ricerca di soldi è aumentata (di poco) la tassazione su alcuni settori che avrebbero bisogno di stabilità per non allarmare gli investitori stranieri. Lo stesso concordato fiscale non ha dato i risultati sperati perché non si è avuto il coraggio politico (oggi come ieri) di toccare sacche di evasione facili da smascherare. Un esempio per tutti: i taxi. Con i gps lo Stato sarebbe in grado di accertare con grande approssimazione gli incassi quotidiani. E allora perché – dinanzi a una denuncia di15mila annui lordi – non si dice: se non la portate a 18mila (livello ancora indecente) veniamo a farvi le pulci?

Detto questo, è difficile non riconoscere al governo Meloni un bilancio annuale ampiamente positivo. A parte il miracolo diplomatico di aver portato Raffaele Fitto a una vice presidenza esecutiva della Commissione Europea con un portafoglio – diretto o indiretto – di oltre mille miliardi, nessuno si sarebbe aspettato dal presidente del Consiglio un prestigio internazionale che l'ha incoronata nella grande stampa straniera come la Regina d'Europa.

La maggioranza è estremamente solida, grazie anche alla clamorosa sentenza di assoluzione di Matteo Salvini "perché il fatto non sussiste", cioè non c'è stato alcun sequestro di migranti. Salvini si è rafforzato anche dentro la Lega e ha una tale quantità di miliardi da spendere che non pensa certo a fare stranezze. Come non ci pensa Antonio Tajani che vive un momento di grande visibilità internazionale come ministro degli Esteri. Un'altissima personalità che non posso citare mi ha detto che il governo durerà dieci anni. Diciamo che i cinque sono garantiti. Elly Schlein ha portato il Pd a risultati inattesi, ma il 'campo largo' è sempre più fumoso perché Conte, più forte dopo l'eliminazione di Grillo, non ha nessuna voglia di impegnarsi più di tanto. Il governo ha tre anni per affrontare seriamente tre temi che sono la nostra debolezza: competitività /produttività (la chiave per aumentare gli stipendi), la riforma della magistratura, l'alleggerimento della burocrazia. Ci riuscirà? Vedremo...

Un'ultima osservazione. L'opposizione fa benissimo a fare le pulci a ogni mossa del governo. Ma quando parla di 'amichettismo' vada a pagina 128 del libro di Paolo Panerai 'Le mani sull'informazione'. Il 28 marzo 1994 il governo Ciampi dette alla Olivetti- Omnitel (oggi Vodafone) di Carlo De Benedetti l'autorizzazione alla telefonia GSM . Dividendo il canone per il numero degli abitanti dell'Italia, avrebbe pagato otto dollari per abitante, quando la finanziaria pubblica italiana Stet aveva pagato in Grecia sedici dollari per abitante. Lo scandalo era talmente grosso che in consiglio dei ministri quattro ministri si astennero. Corrado Passera, amministratore delegato di Olivetti, disse a Panerai che la concessione a De Benedetti fu proposta dal ministro del Bilancio, Luigi Spaventa, "molto vicino all'Ingegnere". Nel libro di Panerai manca un dettaglio: il 28 marzo 1994 finiva la piena operatività del governo Ciampi perché quel giorno Silvio Berlusconi, come era previsto da tempo, vinse le elezioni....

L'analisi

Non c'è speranza senza coraggio

Ferdinando Adornato

Speranza. E' senza dubbio questa la parola-chiave della fine del 2024. Essa è risuonata in tutto il mondo con l'apertura della Porta Santa, "ouverture" di un Giubileo dedicato, appunto, alla "più piccola" ma insieme "più potente" delle virtù cristiane. Ma attenzione: non si tratta di un sentimento che riguardi solo chi crede. La speranza è l'opposto della paura. E non c'è alcun dubbio, purtroppo, che nell'anno che si chiude, dalle crudeli guerre che si rincorrono in tutto il mondo ai sempre più concreti allarmi sulle sorti del pianeta, la paura del futuro sia diventata l'ingrediente dominante della sensibilità collettiva. Di tutti. Fede e ragione si possono dare dunque la mano per "sperare" che il mondo possa cambiare rotta già nel 2025, aprendo una nuova stagione della storia umana.

Ma qual è l'autentico significato della parola speranza? Essa non rappresenta semplicemente una predisposizione all'ottimismo né, viceversa, una rassegnata attesa di tempi migliori. <La speranza ha due bellissimi figli, lo sdegno e il coraggio. Lo sdegno per la realtà delle cose, il coraggio per cambiarle>. Così scriveva Sant'Agostino rendendo chiaro come sperare significhi "essere tenaci" e saper "combattere" per le cose in cui si crede. Analogamente, per Aristotele, la speranza "è il sogno di un uomo sveglio", non solo il pio desiderio di una persona "paziente", ma la forza vitale e consapevole che guida gli uomini nel loro cammino. Convincimento religioso e razionalità laica possono dunque "sperare insieme", andando controcorrente rispetto alla cultura dominante e tornando a disegnare un comune terreno di pensieri, la condivisione degli stessi "sdegni" e la messa in campo dello stesso "coraggio". In altre parole, lo stesso impegno nella difesa dei valori della civiltà occidentale.

Solo all'interno di questa cornice si possono leggere le speranze più rilevanti del nostro tempo. Cosa vuol dire altrimenti "sperare" che l'Ucraina ottenga una pace giusta e che non prevalga l'arroganza bellicista di Putin? O "sperare" che la guerra in Medio Oriente si concluda con un accordo che metta al riparo la sicurezza di Israele e garantisca, nel contempo, ai palestinesi un loro Stato? Oppure ancora "sperare" che le nostre democrazie riescano a superare gli attacchi, esterni e interni, che puntano a erodere il loro primato sulla governance del mondo?

Vuol dire, senza dubbio, lottare con rinnovato coraggio perché la Storia umana torni a essere ispirata dalla "centralità della persona", non da quella dello Stato o della Razza. Quella centralità che ha disegnato le fondamenta della nostra civiltà senza distinzione di appartenenze filosofiche o religiose. Ciò che è stato testimoniato, del resto, da diverse, eppure simili, mitologie di fondazione: la ribellione di Socrate, il sacrificio di Gesù, il viaggio di Ulisse. Sono questi i tre inni alla fede nella libertà che hanno costruito la nostra civiltà. Credere, nonostante ogni avversità, nell'uomo e nella sua ragione: questo è il codice genetico dell'Occidente. Smarrirlo significherebbe decapitare la nostra storia. E allora, davvero, vincerebbe la paura.

Da questo punto di vista il verbo sperare si rivela sinonimo del verbo credere. E la parola speranza diventa rivoluzionaria in tempi nei quali diversi pulpiti, culturali e politici, hanno fatto e fanno a gara nel consigliarci che non vale più la pena di credere in nulla. Una sorta di imperativo categorico che si è insinuato tra noi dopo il tramonto delle ideologie. Sperare significa, al contrario, resistere a questa deriva nichilista. Controprova ne sia il fatto che Friedrich Nietzsche, il più sincero distruttore dei valori occidentali, considerava la speranza come "la virtù dei deboli".

In questo quadro va inserita un'ulteriore, indispensabile svolta culturale. Molte delle generazioni del passato hanno vissuto nel mito del Traguardo, delle mète finali da conquistare (ideologiche o politiche che fossero) al di là dei mezzi usati per raggiungerle. Il fine, come si sa, giustificava i mezzi. Perciò, molto spesso, le loro speranze si sono trasformate in tragedie. Oggi, viceversa, più che al Traguardo, bisogna saper attribuire il primato al Percorso. I mezzi usati devono essere giudicati più importanti del fine che si intende raggiungere. Il "come" vale più del "cosa". Il fattore decisivo nelle moderne lotte da ingaggiare per una "nuova speranza" è esibire un cammino che, per le qualità, di saggezza e di creatività messe in campo, costituisca, di per sè, un traguardo.

La convivenza mondiale dovrebbe essere capace di far suo questo modello, il quale pretende di riabilitare un'altra parola, oggi dimenticata, alla quale invece (a proposito di giubilei) teneva molto Karol Wojtyla: "opera". Solo le opere, infatti, gli esempi concreti, le testimonianze della vita quotidiana, l'esibizione di un cammino virtuoso possono rendere di nuovo credibili "erga omnes" i valori delle nostre comunità. Ciò che riguarda tutti: i governanti del mondo, oggi balbettanti di fronte alle catastrofi, come i singoli cittadini, troppo spesso vittime di una disperata passività. Riassumendo, si può perciò dire che la speranza altro non è che "una lotta in opera". Sdegno e coraggio, appunto. Giacomo Leopardi pensava che la speranza fosse il bene maggiore dell'uomo, perché fonte di piacere anche soltanto nell'attesa. Sta ora a noi fare in modo che il nostro "sabato del villaggio" riesca finalmente a diventare domenica.

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti
IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma.

STAMPA: Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € 180 - **6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 9305 del 06/03/2024

La tiratura del 24/12/2024 è stata di **38.394**

Viabilità

Distanza di sicurezza da rispettare sempre

L'altro pomeriggio ho assistito alla seguente scena: una utilitaria con alla guida una giovane donna e con a bordo due bambini piccoli veniva tamponata da un furgone che non rispettando la distanza di sicurezza alla prima frenata è finita addosso all'utilitaria. La scena è stata straziante, la mamma urlava e voleva linciare il conducente del furgone, la gente che accorreva...
I bambini che erano sui sedili posteriori per fortuna sono stati estratti vivi ma la scena ha scosso un po' tutti quelli che sono accorsi sul luogo dell'incidente.
Mi chiedo: va bene che viviamo in una società dove tutti vanno di fretta ma è proprio necessario stare incollati alla vettura che ci precede? Ma perché bisogna aspettare la tragedia per accorgersi di quanto può essere pericoloso guidare? Infine perché insieme alla patente non viene anche controllato e misurato anche il Q.I. di chi guida?
Lino Renzetti

La legge sui monopattini

Troppi in giro senza luci e casco

Personalmente giro a piedi o in bicicletta. Considero i monopattini pericolosi e sono felice della nuova legge. Però però... Oggi a Padova quasi tutti con il casco esclusi gli extracomunitari che continuano a sfrecciare senza casco, senza luci di sera, senza niente. Il sindaco Giordani,che ha offeso tutti gli anziani tacciandoli di razzismo, come mai non interviene? Forse, visto che vive in zona ZTL, non li vede?
Natalina Masiero
Padova

Animali

Nutrie, i danni ormai sono fatti

Finalmente si prende atto del problema nutrie. Ma ormai i danni sono fatti. Altri paesi, più accorti e lungimiranti, hanno preso drastici provvedimenti alle prime avvisaglie. Noi, sotto il ricatto di una stupida versione di ambientalismo nostrano, abbiamo aspettato che la cosa ci sfuggisse di mano e ora metteremo su un piatto d'argento fior di quattrini a chi speculerà su questo ritardo. Ma, a questo punto, riusciremo almeno ad eliminare le nutrie già presenti o dovremo aspettare anni per la loro estinzione, non potendole sopprimere sempre per non turbare animalisti miopi?
Francesca Vidali

Salvini assolto / 1

Processo voluto dal potere legislativo

L'assoluzione del ministro Salvini altro non è che un'ulteriore conferma che nel nostro ordinamento nel caso in cui sia inquisito un ministro della Repubblica, parlamentare o meno che sia, comunque, la Camera di appartenenza o solo il Senato, se non parlamentare, debbano autorizzare il processo. Possono negare l'autorizzazione solo se il ministro «abbia agito per la tutela di un interesse dello Stato costituzionalmente rilevante o per il perseguimento di un preminente interesse pubblico nell'esercizio delle funzioni di governo». Un processo "politico", quindi, quello che abbiamo seguito , voluto dalla maggioranza del Senato del tempo che ne ha autorizzato lo svolgimento. Mi spiace che ce ne si sia dimenticati, focalizzando l'attenzione sull'operato della magistratura requirente e giudicante, in una contrapposizione fra poteri legislativo e giudiziario che non ha ragion d'essere perché il processo si è svolto solo perché il potere legislativo dell'autonomo esercizio delle sue prerogative lo ha voluto e soprattutto perché la Costituzione lo consente.
Giuseppe Barbanti
Mestre

Salvini assolto / 2

La strana posizione di papa Francesco

In relazione all'assoluzione di Matteo Salvini dalle accuse mosse dal Pm, stanno facendo una chiassata impensabile, tutti hanno ragione, persino la chiesa si è mossa a muovere critiche. In merito mi è rimasto impresso il fatto che Papa Francesco ha rifiutato di ricevere Salvini quando era Ministro dell'Interno, però qualche settimana dopo si è prostrato a baciare i piedi a diplomatici neri da lui ricevuti, successivamente ha ricevuto anche Luca Casarini al quale pare abbia dato (la Chiesa) circa 12.000.000 di euro per finanziare la Ong.
Antonino D'Aurizio
Casier (TV)

Salvini assolto / 3

La sentenza ha distrutto l'indegno teatrino

Quindi Direttore tutto l'indegno teatrino messo in piedi dalle sinistre italiane ed europee, dalle Ong complici degli scafisti, da certe ex star americane bollite, dagli intellettuali de noantri (Saviano in testa), dagli " artisti" nostrani (quelli che dovevano espatriare se vincevano Meloni e Salvini e invece sono ancora qua...), dal giornalismo servo, ma soprattutto dagli indegni politici parvenu come gli smemorati Conte e Tontinelli (ops! lapsus..) è stato distrutto dalla sentenza di Palermo.
Bruno Sandrin

Salvini assolto / 4

Ha difeso i confini della Patria: bravo

Io l'ho vista così, l'assoluzione di Salvini. I pirati erano scesi in Italia e volevano invaderla, per saccheggiarla, forse distruggerla. Ma abbiamo anche noi il nostro eroe nazionale che, con il coraggio oltranzista che lo distingue, ha dato impavido l'ordine di respingerli e li ha messi in fuga. Salvini ha "difeso i confini della nostra Patria", Salvini ha "salvato l'Italia". Gli italiani lo hanno appreso e riconoscenti ammirano, ringraziano, celebrano.
Flora Dura
Treviso

L'aggressione di Villorba

Quei ragazzi da punire e da rieducare

L'episodio di Villorba, che ha visto cinque ragazzi denunciati per rapina e aggressione ai danni di un 14enne, rappresenta l'ennesimo campanello d'allarme. Questo grave fatto evidenzia l'urgenza di adottare misure che vadano oltre la semplice punizione, promuovendo percorsi di rieducazione e responsabilizzazione. Ritengo sia indispensabile infliggere pene che includano lavori socialmente utili, che non solo consentirebbero ai giovani di comprendere l'importanza del rispetto delle regole, ma li aiuterebbero a trasformare un errore in una preziosa occasione di crescita. Un altro aspetto cruciale riguarda il ruolo delle famiglie, in particolare quello dei genitori, e ancor più del padre, nel trasmettere ai figli i valori della responsabilità e della legalità. In un'epoca in cui i modelli educativi vengono spesso messi alla prova da pressioni sociali e cattive influenze, è essenziale offrire alle famiglie il giusto supporto. Non punire sarebbe un errore, ma punire senza educare lo sarebbe altrettanto. Solo attraverso un approccio integrato, che coinvolga famiglie, scuole e comunità, si potrà contribuire a prevenire fenomeni di devianza giovanile e costruire un futuro migliore per i nostri ragazzi.
Carlo Silvano
Villorba (TV)

Pasta Bio ispirata a Disney

Vuoi stupire i piccoli di casa? Prova con i formati Disney Pasta Bio: un viaggio tra i protagonisti dei più iconici cartoni animati che trasformerà i pasti in un sogno ad occhi aperti.

Dalla Costa Alimentare Srl

Headquarter
Production facility
Warehouse
Via della Fornace, 131
31023 – Castelminio
di Resana (TV), Italia

pastadallacosta.it

Friuli

IL GAZZETTINO | Venerdì 27, Dicembre 2024

San Giovanni, Apostolo ed Evangelista. Figlio di Zebedeo, fu insieme al fratello Giacomo e a Pietro testimone della trasfigurazione e della passione del Signore.

-2°C 9°C

Il Sole Sorge 7:46 Tramonta 16:25
La Luna Sorge 4:35 Cala 13:26

PORDENONE PREMIA IN DUOMO I SUOI CAMPIONI DELL'AMICIZIA E DELLA SOLIDARIETÀ

A pagina XIV

In mostra
"Luca in Friuli" tour a fumetti nella capitale della cultura

Carnelos a pagina XV

Musica
Contrappunti, maestri e allievi insieme sul palco del Verdi

Teatro Verdi di Pordenone si arricchisce, nel 2025, di una nuova, stimolante rassegna, tutta nel segno delle nuove generazioni.

A pagina XIV

«Non respiro, chiama i soccorsi»

▶Il fidanzato in Toscana chiama il Nue 112 e le salva la vita
La madre è passata dal sonno alla morte. Gravissimo il padre

▶Era il primo Natale nella casa di montagna acquistata a Forni di Sopra. L'immobile era stato appena ristrutturato

FELICI La famiglia Chisciotti

Il primo Natale nella casa di montagna, la famiglia riunita nell'appartamento appena acquistato. Patrizia Pontani, 66 anni, pensionata da qualche anno residente con il marito a Pordenone, è passata dal sonno alla morte, uccisa dal monossido di carbonio. Maurizio Chisciotti, 73enne ex funzionario di banca, respirava a fatica quando è stato imbarcato sull'elisoccorso che l'ha trasportato in condizioni gravissime a Cattinara. La figlia Laura, 28 anni, residente a Prato, si è salvata dopo aver inviato una serie di messaggi su Whatsapp al fidanzato in Toscana. Aveva sintomi come vomito e perdita di conoscenza.

A pagina II e a pagina II e III

Medici in pensione sindaci preoccupati per ambulatori vuoti

▶Sandruvi: «Resteranno temporaneamente senza dottore quasi 3.500 assistiti nell'area»

Con gli ultimi giorni dell'anno diversi medici di base termineranno la loro attività nel territorio del distretto sociosanitario Friuli Centrale, che ruota intorno a Udine e i sindaci guardano con preoccupazione al fatto che «quasi 3.500 pazienti» resteranno senza un dottore di famiglia di riferimento, almeno per un po'. Dal 31 dicembre, infatti, termineranno la loro attività Daniela Bruno e Maria Cristina Dorbolò. I loro assistiti, come fa sapere AsuFc, «riceveranno una comunicazione tramite posta ordinaria con invito alla nuova scelta del medico di medicina generale fra i medici in attività nell'ambito di Udine, o in ambiti limitrofi». Cesseranno il loro lavoro come medici di famiglia anche Marina Pellegrini e Flavio Colle, rispettivamente il 31 dicembre 2024 (ultimo giorno lavorativo) ed il 30 dicembre. L'Azienda, sul suo sito, fa sapere di aver «attivato tutte le procedure amministrative», ma che «la carenza di professionisti è un problema grave».

De Mori a pagina VII

Udine Venanzi: «Per garantire stabilità agli operatori»

Mercati, approvato il rinnovo delle concessioni fino al 2032

Approvato il rinnovo delle concessioni per i mercati cittadini. Il Comune di Udine ha deliberato il rinnovo delle concessioni per il commercio su aree pubbliche nei mercati cittadini fino al 31 dicembre 2032.

A pagina VI

Il colloquio

Dreosto: «È presto per riaprire i confini»

Sanità, terzo mandato, ma anche terrorismo con l'arresto a Monfalcone di un islamico radicalizzato e la mecessità di tenere ancora chiusi i confini. Ma ancora province e candidature per le amministrative. Il senatore Dreosto, capo della Lega regionale si "confessa" in una intervista e spiega le strategie del Carroccio a cominciare dalla richiesta forte di un terzo mandato in regione da approvare con la specialità.

A pagina IV

Il dossier

Cresce ancora l'occupazione in Friuli Venezia Giulia

Nel 2023 l'occupazione dipendente nel settore privato (esclusa l'agricoltura e il lavoro domestico) del Friuli Venezia Giulia è aumentata di circa 2.100 unità rispetto all'anno precedente (+0,6%), confermando una tendenza positiva iniziata nel 2015 e interrotta solo dalla pandemia nel 2020. Nel confronto con il 2018, il numero di lavoratori è aumentato di oltre 28.000 unità.

A pagina V

Nuova grinta dopo la vittoria a Firenze

Più forte degli...errori commessi; tre punti d'oro sul campo dei viola e ora l'Udinese sembra avere la strada spianata per rimanere e concludere il cammino nella parte sinistra della classifica, chissà anche approfittare di eventuali incidenti di percorso da parte di chi la precede e concretizzare il sogno europeo. E' vero che la Fiorentina non ha approfittato di tutti i regali dei bianconeri, in particolare quelli di Sava, ma il successo non fa una grinza, sul piano dell'organizzazione di gioco l' Udinese è stata superiore ai viola, specie nella ripresa e ora è chiamata a dare continuità all'impresa del "Franchi".

Gomirato a pagina IX

I FESTEGGIAMENTI Lorenzo Lucca e il gol dell'1-1 a Firenze

Conegliano non offre sconti alla Cda

Nonostante una prestazione coraggiosa e combattuta in ogni parziale, la Cda Talmassons Fvg deve cedere il passo alle neo campionesse del mondo dell'Imoco Volley Conegliano, che si impongono con un netto 3-0 (25-22, 25-19, 27-25). Un risultato che non rende pienamente giustizia alla determinazione mostrata dalle friulane, capaci di mettere in difficoltà le padrone di casa, soprattutto nel secondo e terzo set. Il primo set si apre all'insegna dell'equilibrio, con le due squadre che si affrontano punto a punto fino al 6 pari.

Pontoni a pagina XI

LA DIFESA Talmassons non è riuscita nell'impresa (Foto Rubin)

Basket

La Gesteco a Torino per continuare a sognare la Coppa

Alla vigilia di Natale la Gesteco ha salutato Derrick Marks, ora approdato a Piacenza in sostituzione del deludente Desonta Bradford, che dopo l'ennesima prestazione incolore è stato tagliato dal club emiliano. Domenica pomeriggio la compagine allenata da Stefano Pillastrini sarà impegnata in trasferta a Torino, con l'obiettivo della qualificazione alle Final Four di Coppa Italia.

Sindici a pagina XI

La tragedia di Forni di Sopra

Salvata dai messaggi al fidanzato in Toscana

▸Il giovane ha chiamato il Nue112, che alle 4.30 del mattino ha attivato la Sores
Al telefono 25 minuti con l'infermiere che l'ha fatta affacciare alla finestra

IL DRAMMA

FORNI DI SOPRA «Sto male, ho vomito... sto perdendo conoscenza». Ieri notte sono stati una serie di messaggi inviati su Whatsapp a preoccupare un giovane di Prato, tanto da indurlo a contattare il Numero unico di emergenza 112 della Toscana. A contattarlo è stata la fidanzata, Laura Chisciotti, ingegnere di 28 anni in vacanza con i genitori a Forni di Sopra, nella frazione di Vico. Quella telefonata ha salvato la vita alla giovane donna originaria di Montemurlo, vicino a Prato, in Toscana, dove vive. Pur frastornata dall'intossicazione provocata dal monossido di carbonio, non riuscendo con i suoi richiami ad far accorrere i genitori, ha trovato la forza di chiedere aiuto al fidanzato. Il padre Maurizio Chisciotti, 73 anni, ex funzionario di banca residente a Pordenone, respirava a fatica quando è stato soccorso: è ricoverato in condizioni gravissime all'ospedale di Cattinara. Inutile il tentativo di rianimare la madre Patrizia Pontani, 66 anni, originaria di Nepi (Viterbo), deceduta prima dell'arrivo dei soccorritori. Il gas, dalle prime verifiche fatte dai Vigili del fuoco, si sarebbe sprigionato dalla caldaia. Era la prima volta che la famiglia trascorreva il Natale nella casa di montagna: era stata appena acquistata.

I SOCCORSI

La sala operativa della Sores di Palmanova è stata contattata alle 4.30 dalla Toscana. La giovane donna è stata geolocalizzata, un infermiere è riuscito a contattarla e a capire che non c'era tempo da perdere. I genitori, infatti, non rispondevano. È rimasto con lei 25 minuti al telefono dandole istruzioni per evitare che la situazione precipitasse. Contemporaneamente ha allertato un'ambulanza del pronto soccorso di Tolmezzo, i vigili del fuoco e i carabinieri. I primi ad arrivare in via Tiviei 11, nella frazione di Vico, sono stati i vigili del fuoco volontari di Forni di Sopra (Tolmezzo dista poco più di 40 chilometri da Forni di Sopra). La 28enne era affacciata alla finestra, cercava di ossigenarsi come le aveva consigliato al telefono l'infermiere. I vigili del fuoco - sul posto anche con una squadra del distaccamento di Tolmezzo - sospettando una fuga di monossido di carbonio hanno indossato gli autorespiratori e sono entrati nell'appartamento. La strumentazione che portano sulla divisa ha cominciato a segnalare un'alta concentrazione di monossido. Hanno aperto tutte le finestre e hanno portato all'esterno la giovane e i genitori. Maurizio Chisciotti respirava a fatica, la moglie era incosciente. Intanto ad Ampezzo, nella piazzola dedicata alle missioni notturne, è atterrato l'elisoccorso. I carabinieri del Radiomobile di Tolmezzo sono andati a prendere l'equipaggio per portarlo a fino a Forni di Sopra, dove i vigili avevano già cominciato le manovre di rianimazione cardiopolmonare nel tentativo di salvare la donna. Ogni tentativo è stato vano. Maurizio Chisciotti è stato portato in elicottero all'ospedale di Cattinara: è gravissimo. La figlia è stata trasportata in ambulanza all'ospedale di Tolmezzo, dove qualche ora dopo il secondo elicottero è andato a prelevarla per trasportarla a Trieste, dove è stata sottoposta a terapia iperbarica.

LA CASA

Il monossido è un gas micidiale: velenoso, incolore e inodore. Viene prodotto dalla combustione. A Vico potrebbe essersi sprigionato dalla caldaia, forse un malfunzionamento. La casa di via Tiviei si sviluppa su tre piani. Acquistata a un'asta indetta dal Tribunale di Udine, è stata completamente ristrutturata di recente. Chisciotti ha acquistato l'appartamento al primo piano e negli ultimi mesi aveva seguito i lavori finali. Era la prima o comunque una delle prime volte che la famiglia si fermava a dormire. In casa c'erano anche i due cani, che sono stati salvati e affidati al canile di Tolmezzo.

C.A.

NELL'APPARTAMENTO INVASO DAL GAS LA MADRE NON CE L'HA FATTA E IL PADRE RESPIRAVA A FATICA

LA CASA L'immobile di via Tiviei a Vico di Forni di Sopra (immagine concessa da Telefriuli)

LA CASA È NUOVA: IL MONOSSIDO DI CARBONIO SI SAREBBE SPRIGIONATO DALLA CALDAIA

SOCCORSI Nelle immagini di Telefriuli i soccorritori in via Tiviei a Vigo, la frazione di Forni di Sopra in cui la famiglia è rimasta intossicata

FELICI La famiglia Chisciotti festeggia la laurea della figlia; il decollo dell'elisoccorso dalla base di Campoformido e la casa delle vacanze a Vico (foto di Telefriuli)

VOLONTARIO Maurizio Chisciotti mentre fa volontariato

LE TESTIMONIANZE

Il sogno della casa tra le montagne e tanto volontariato

▶Maurizio Chisciotti fa parte del gruppo che fa accoglienza socio sanitaria. La moglie era da poco andata in pensione

LA FAMIGLIA Patrizia Pontani con la figlia Laura e il marito Maurizio Chisciotti

PORDENONE Una famiglia divisa tra Friuli e Toscana per motivi di studio e lavoro, riunita a Natale nella casa di montagna appena ristrutturata. Doveva essere un momento di gioia e condivisione, finalmente tutti insieme in quell'immobile di via Tiviei 11, a Vico, con le creste della Cridola incorniciate alle finestre ogni volta che lo sguardo va verso le Dolomiti Friulane. Nella frazione di Forni di Sopra ieri regnavano silenzio e dolore. È lo stesso dolore che ha scosso le famiglie di vial Grande a Pordenone, dove al civico 22 da alcuni anni hanno la residenza Maurizio Chisciotti, 73 anni, ex funzionario di Banca Intesa Sanpaolo, originario di Venezia, e la moglie. Chisciotti del Friuli si è innamorato, tanto che fa la spola con la Toscana, a Montemurlo e Prato, dove passava la maggior parte del tempo la moglie Patrizia Pontani, 66 anni, per stare vicino alla figlia Laura, 28, ingegnere elettronico e delle telecomunicazioni, e al resto della famiglia. La sessantaseienne, pensionata da non molto e originaria di Nepi, un paese in provincia di Viterbo, la notte tra Natale e Santo Stefano è passata dal sonno alla morte, intossicata dal monossido di carbonio. Chisciotti lotta per la vita all'ospedale di Cattinara, dove ieri mattina è stata trasportata anche la figlia per essere sottoposta a terapia iperbarica.

IL VOLONTARIO

Maurizio Chisciotti è un uomo con un cuore immenso. È uno dei volontari della Casa del Volontariato Socio-sanitario e dell'Ama, che a Pordenone è una realtà in rete con le associazioni di volontariato socio-sanitario e i Gruppi di Auto mutuo aiuto. «È un uomo cordiale, molto riservato - è la testimonianza della presidente Sandra Conte, profondamente addolorata per la tragedia che ha colpito la famiglia Chisciotti - Un uomo disponibile che non si tira mai indietro. Vive a Pordenone da diversi anni, ha lavorato qua e ha mantenuto la residenza perché la città gli era piaciuta. Alla nostra coordinatrice tempo fa aveva detto che per un periodo non sarebbe stato più molto disponibile perché stava ristrutturando una casa in montagna». È la casa di Vico, dove la moglie ha trovato la morte. Chisciotti fa servizio di accoglienza e informazione due o tre volte al mese alla Cittadella della Salute di Pordenone e al Policlinico San Giorgio. Dà informazioni, aiuta gli utenti a pagare il ticket e, a volte, quando sono disorientati, li accompagna nel reparto o nell'ambulatorio dove sono attesi per una visita o altri accertamenti. Sempre con il sorriso, paziente e disponibile come quando lavorava in banca. È molto attivo anche per quanto riguarda gli incontri che l'associazione promuove per divulgare la propria attività ed è facile ascoltare la sua testimonianza quando vengono organizzati gli appuntamenti della Casa del Volontariato Socio-sanitario.

LA FAMIGLIA

LA COPPIA SI DIVIDEVA TRA FRIULI E TOSCANA DOVE RISIEDE LA FIGLIA LA VITTIMA ORIGINARIA DELLA PROVINCIA DI VITERBO

È attraverso i social che Laura Chisciotti racconta il grande amore per la famiglia: il papà («Sei la mia roccia, ti voglio bene»), la mamma («Ti voglio bene...», il fratello e la nipotina. E ancora l'orgoglio degli genitori quando le cingono il capo con la corona d'alloro davanti al Politecnico di Torino in occasione delle due lauree. Quella di Natale dovevano essere una festa speciale in una Forni di Sopra imbiancata dalla neve, finalmente insieme nella casa di montagna appena ristrutturata e che tanto ha impegnato Maurizio Chisciotti negli ultimi mesi. Sarebbero tornati a Pordenone per Capodanno.

C.A.

L'indagine

La Procura aprirà un fascicolo per l'ipotesi di omicidio colposo

Sulla tragedia di Forni di Sopra la Procura di Udine aprirà un fascicolo di indagine: l'ipotesi da valutare sarà quella dell'omicidio colposo. I Vigili del fuoco di Tolmezzo e i carabinieri della stazione di Forni di Sopra ieri hanno effettuato tutti gli accertamenti necessari per stabilire l'origine delle esalazioni del monossido di carbonio. L'ispezione si è protratta in via Tiviei, a Vico, per l'intera mattinata. Una relazione verrà depositata in questi giorni al magistrato di turno. Non è escluso che vengano disposti accertamenti ulteriori o una perizia. La casa, infatti, è stata appena ristrutturata. Bisognerà capire se il monossido di carbonio si è sprigionato per un malfunzionamento della caldaia che non è stato individuato nel corso dell'installazione e se le certificazioni sono in regola.

Intervista al segretario della Lega

Dreosto: «Il pericolo terrorismo resta alto»

▶«L'arresto di un islamico radicalizzato a Monfalcone ci dice che abbiamo fatto bene a sospendere Schengen e a vigiliare ai confini che restano controllati»

INTERVISTA

PORDENONE Il senatore Marco Dreosto è il capo indiscusso della Lega regionale e sta lavorando su più fronti. A cominciare da quello sulla sicurezza.

Un terrorista arrestato a Monfalcone. C'è da preoccuparsi?

«Noi abbiamo lanciato già da tempo l'allarme con la necessità di effettuare controlli ai nostri confini e nello specifico nell'area della rotta balcanica. Sappiamo, perché lo ha documentato il ministro Piantedosi, che da quella via entrano in Italia e poi in Europa estremisti jahadisti, componenti dell'Isis e terroristi di Al Qaeda che possono minare la sicurezza».

C'è chi afferma che la vostra è una ossessione per sicurezza e pericolo da parte dei migranti. Una questione ideologica. È così?

«No! Abbiamo visto cosa è accaduto pochi giorni fa in Germania, È fondamentale tenere sempre alta l'attenzione. È chiaro che un luogo come Monfalcone dove alcuni componenti della comunità straniera sono particolarmente radicalizzati è un territorio che va tenuto sempre sotto il massimo controllo. Devo fare un plauso al lavoro che ha fatto Anna Cisint. Ricordo che ancora oggi è sotto scorta per le minacce ricevute e che continua a ricevere e che è stata lei, per prima, a sollevare il rischio di questa radicalizzazione».

Si deve continuare con la sospensione del trattato di Schengen?

«Certamente sì. Lo abbiamo chiesto noi, lo ha chiesto il presidente Fedriga. La sospensione di Shengen è necessaria proprio per quanto abbiamo detto. In più i dati che abbiamo ci spiegano che non abbiamo avuto ripercussioni di alcun tipo sia sul fronte del traffico transfrontaliero, sia sul flusso turistico. Non dimentichiamo infine che il prossimo anno avremo eventi importanti, penso a GO 2025, con flussi numerosi di persone. La sicurezza deve essere assolutamente garantita».

Come finisce la questione della sanità?

«Partiamo dalla sanità pordenonese perché è quella che è finita all'ordine del giorno più di altre. La nostra è una regione che garantisce un alto livello di assistenza pubblica e l'obiettivo è di incrementarlo ulteriormente. In provincia di Pordenone abbiamo avuto la fortuna di aver inaugurato un ospedale nuovo di zecca, una struttura che sarà tecnologica, un hub per la provincia, in sintonia con gli altri ospedali di San Vito e Spilimbergo che sono e restano di riferimento».

C'è anche il Cro che molti affermano essere in "pericolo" con il piano oncologico.

«Il Cro è e continuerà ad essere un punto di riferimento nazionale e regionale per la ricerca e la cura delle malattie oncologiche. Un fiore all'occhiello della sanità e noi lo abbiamo sempre difeso e continueremo a farlo. La decisione, peraltro provvisoria e dettata da necessità contingenti, di designare un unico direttore generale non può e non deve sminuire il ruolo e la funzione dell'Istituto oncologico. Tutta la polemica che c'è stata intorno a questa questione è superata dal fatto che per noi il Cro è e resterà un punto di riferimento e continuerà ad occupare il suo importantissimo ruolo come Irccs e in regione. Si tratta solo di un periodo transitorio in cui è necessaria una sinergia più stretta tra Azienda sanitaria e l'istituto per migliorarne ulteriormente le funzioni».

Avete aperto il fronte regionale sul terzo mandato. Perché?

«A nostro avviso è assolutamente indispensabile discuterne e addivenire a una soluzione al più presto. Noi abbiamo posto il tema del terzo mandato, ma vogliamo sgomberare il campo subito: non si tratta di una questione personale legata al presidente Fedriga, ma è un principio per il quale ci battiamo a tutti i livelli. Per noi i cittadini- e solo loro - devono poter scegliere chi li amministra senza alcun vincolo posto dall'alto. Saranno sempre i cittadini, poi, a bocciare o a promuovere chi li ha amministrati male o bene. Non può essere una legge a limitare la candidabilità degli amministratori».

TERZO MANDATO «RIVENDICHIAMO IL DIRITTO DI PROCEDERE CON LA SPECIALITÀ REGIONALE»

In regione è possibile procedere senza la necessità di leggi nazionali. C'è questa forza?

«In un momento in cui si discute di autonomia differenziata e il Friuli Venezia Giulia ha già una autonomia speciali che gli consente, in tema di legge elettorale, di legiferare in proprio, noi rivendichiamo questo ruolo. Potremo, inoltre, essere i precursori di una modalità che poi potrà essere ripresa anche da altre Regioni».

Parliamo di Province. Torneranno nel 2026, ma ci sarà anche un ripensamento rispetto ai "confini" attuali?

«Avere le Province elettive resta un obiettivo importantissimo e contiamo di concludere l'iter entro il 2025. Il tema delle dimensioni dei territori, invece, non lo abbiamo ancora affrontato. È un tema che va a toccare la sensibilità di tutti e se ci sarà la necessità di dover fare una valutazione la dovremo fare in maniera attenta, ascoltando tutti i territori. Non è comunque un argomento che oggi è posto all'ordine del giorno».

Si pensava a un via libera per i nomi dei candidati nella scorsa riunione di maggioranza. Invece ....

«Noi siamo un movimento fortemente legato al territorio. Provincia e sezione di Pordenone, la stessa cosa valeva per Gorizia dovevano ancora trarre le definitive conclusioni. Noi abbiamo Luca Fasan e Alessandro Basso che sono ottimi amministratori, devono però confrontarsi con gli alleati tenendo anche conto che potrebbero esserci altre persone che magari vorrebbero candidarsi. Io conto che già dalla prossima settimana si possa addivenire a una candidatura unica.

I CANDIDATI «CI SONO ANCORA CONFRONTI DA CHIUDERE E ASPETTATIVE LEGITTIME»

Salvini assolto. Avete brindato?

«Abbiamo brindato in primis a Matteo Salvini come uomo perché ha subito per tre anni un processo politico voluto da 5Stelle e Pd che si sono aggrappati a questa sentenza come se fosse una rivalsa elettorale. Il fatto che sia stato assolto perchè il fatto non sussiste dimostra come tutte le iniziative a difesa dei confini rispettassero la volontà popolare e fossero legittime sotto l'aspetto giuridico».

Loris Del Frate

Produzione, i conti di fine anno

AUSSA CORNO La retribuzione lorda annuale in regione è stata di 24.203 euro nel 2023, che salgono a 34.546 euro per gli occupati che hanno lavorato per l'intero anno con un orario a tempo pieno

Occupazione, nel privato la crescita resta costante

▶La tendenza, secondo uno studio del ricercatore dell'Ires Alessandro Russo, è la conferma del 2023

▶Solo la provincia di Pordenone presenta un aumento inferiore rispetto alla media delle province friulane

LAVORO

UDINE Nel 2023 l'occupazione dipendente nel settore privato (esclusa l'agricoltura e il lavoro domestico) del Friuli Venezia Giulia è aumentata di circa 2.100 unità rispetto all'anno precedente (+0,6%), confermando una tendenza positiva iniziata nel 2015 e interrotta solo momentaneamente dalla pandemia nel 2020. Nel confronto con il 2018, quindi cinque anni prima, il numero di lavoratori dipendenti che presentano almeno una giornata retribuita è complessivamente aumentato di oltre 28.000 unità (+8,1%). Lo rende noto il ricercatore dell'Ires Fvg, Alessandro Russo, che ha rielaborato i dati Inps.

PROVINCE

Sempre nel periodo 2018-2023 la crescita osservata ha riguardato tutto il territorio regionale, solo il Pordenonese presenta un aumento inferiore alla media (+6,5%). La componente femminile ha evidenziato un incremento un po' più sostenuto (+8,5% contro +7,7% degli uomini). Per quanto concerne le tipologie contrattuali, sono aumentati prevalentemente i contratti a tempo indeterminato (+9,9%, pari a +24.221 unità); risulta comunque significativa anche la dinamica dell'occupazione stagionale (+30,2%, 2.424 unità in più). Crescono, ma in misura decisamente inferiore, gli occupati a tempo determinato (+1,2%) e in apprendistato (+3,9%). Si rileva inoltre una espansione più che doppia in termini percentuali del lavoro a tempo pieno (+9,8%, 23.377 occupati in più) rispetto a quello parziale (+4,4%).

A FARE LA PARTE DEL LEONE SONO GLI OVER 55 CON IL 37,1% DI ASSUNZIONI IN PIÙ RISPETTO AL 14,6% DEGLI U.35

FASCE DI ETÀ

Gli under 35 (+14,6%) e soprattutto gli over 55 (+37,1%) hanno registrato delle dinamiche fortemente positive, mentre sono diminuiti significativamente gli occupati nella fascia 35-44 anni (-10,8%), in linea con le tendenze demografiche. I lavoratori ultracinquantenni, in particolare, rappresentano ormai oltre un terzo del totale degli occupati dipendenti (nel 2008 erano pari al 16,7%). L'occupazione dei lavoratori non comunitari è sensibilmente cresciuta negli ultimi anni (+43,2%, quasi 15.000 in più), in misura molto maggiore rispetto a quella dei cittadini dell'Ue (+4,2%, +13.245). Il settore che ha evidenziato l'espansione più consistente è stata l'edilizia (+29,5%), favorita dalle generose agevolazioni fiscali che hanno caratterizzato gli ultimi anni; è cresciuta più della media regionale anche l'occupazione nel turismo (alberghi e ristoranti, +13,2%).

PER QUANTO RIGUARDA LE RETRIBUZIONI IL FVG È AL SESTO POSTO A LIVELLO NAZIONALE E TRIESTE È DODICESIMA FRA LE PROVINCE

I REDDITI

La retribuzione media annua lorda (contributi a carico del lavoratore compresi) nel 2023 è stata pari a 24.203 euro in regione, che diventano 34.546 euro per quella parte di occupati (197.093, poco più della metà) che hanno lavorato per l'intero anno con un orario a tempo pieno. La nostra regione è al sesto posto a livello nazionale (prima la Lombardia, il Veneto è quarto) e Trieste è dodicesima tra le province (con un imponibile medio pari a quasi 26.000 euro); in regione l'area isontina registra l'importo più basso (22.220 euro).

SALARI

Se si considerano solo i lavoratori a tempo pieno che lavorano con continuità nel corso dell'anno, si può osservare che in regione il reddito imponibile medio è aumentato del 5,9% tra 2018 e 2023. A livello nazionale la variazione è stata leggermente superiore (pari a +6,6%); in Trentino Alto Adige ha sfiorato il 10%, nelle regioni del Sud si registrano al contrario gli incrementi di minore entità (in Sicilia, Molise, Calabria e Sardegna sono stati inferiori al 4%). In termini reali, ossia tenendo conto della dinamica dei prezzi (particolarmente intensa nel biennio 2022-2023), la variazione delle retribuzioni risulta però decisamente negativa (-9% nella nostra regione), sottolineando la generale perdita di potere d'acquisto dei salari. In effetti l'inflazione nel periodo 2018-2023, misurata in base all'Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (Foi), è stata complessivamente pari al 16,3%, quindi molto superiore rispetto agli andamenti osservati delle retribuzioni.

I fornitori sentono il peso della crisi Tilatti: «Qui è più facile riconvertirsi»

ARTIGIANATO

Se la manifattura industriale rallenta, l'artigianato che fa parte della filiera, e che rappresenta il 21,5% del mondo produttivo, non può che comportarsi di conseguenza. È la nota di criticità di fine d'anno rispetto a un andamento generale sostanzialmente positivo. Edilizia, casa e tutti i settori legati alla manutenzione, infatti, non conoscono crisi. Anzi, i tempi di erogazione dei servizi spesso si allungano perché la richiesta è tanta e i lavoratori di cui dispongono le aziende sono pochi.

Il presidente di Confartigianato Fvg, Graziano Tilatti, mette in riga così le peculiarità dell'economia artigiana sul finire del 2024 e, guardando all'arrivo del nuovo anno, si concentra su due aspetti: «Cessino i venti di guerra, per poter pianificare uno sviluppo che negli ultimi quattro anni ha dovuto fare i conti con tante, troppe variabili. Per quanto riguarda gli occupati di alcuni settori che sentono la crisi generale del settore, penso per esempio all'automotive o al legno-mobile che esporta, si sappia che c'è possibilità di lavoro nel mondo autonomo per coloro che possono e vogliono riconvertirsi. L'artigianato resta essenziale, grazie anche alla rapidità con cui sa riadattarsi ai cambiamenti».

PER IL LEGNO-MOBILE CHE ESPORTA E L'AUTOMOTIVE L'ATTUALE SITUAZIONE INTERNAZIONALE È DELETERIA

Il rallentamento dell'artigianato legato all'industria manifatturiera si evince soprattutto dalla richiesta di accordi per accedere alla cassa integrazione artigiana, quella cioè garantita dall'ente bilaterale, che riguarda tutti i settori, a esclusione dell'edilizia. Nella sola provincia di Udine nei primi dieci mesi dell'anno tale richiesta è aumentata del 22,7% rispetto al 2023, con un picco a Udine (+24,6%) e una crescita più contenuta nell'Alto Friuli, dove si è fermata al 10,6 per cento. Numeri che, precisano dagli Uffici di Confartigianato Udine, non indicano un effettivo incremento della cassa integrazione applicata ai lavoratori, ma testimoniano tuttavia «una preoccupazione rispetto a una possibile evoluzione del mercato e del flusso delle commesse», espressa dalle imprese più strutturate e che intendono salvaguardare i propri lavoratori.

Sufficientemente chiari i motivi di questo andamento: «L'aumento del ricorso alla bilateralità è trainato dal comparto della manifattura e, in particolare, da quello della subfornitura legato alla metalmeccanica e al legno-arredo che esporta. In questo processo l'andamento dell'economia della Germania ha avuto un peso determinante – spiegano da Confartigianato Udine -. Inoltre, anche in Austria, si sono verificate alcune circostanze, come la chiusura di uno dei brand più quotati della grande distribuzione, che hanno avuto ripercussioni sulla nostra filiera». Lo sguardo sul prossimo anno rimanda alla possibilità di «una ripresa del settore della metalmeccanica per la fine di febbraio-inizio marzo», è il sentiment degli imprenditori del settore. Nel complesso, comunque, il 2024 ha confermato una tendenza già in atto da tempo, ovvero la progressiva terziarizzazione, con i servizi che rappresentano il 40,3% del settore in provincia di Udine, l'edilizia il 38,2% e la manifattura il 21,5 per cento.

L'UNICO SETTORE CHE NON HA PROBLEMI DI DOMANDA È QUELLO DELL'EDILIZIA CHE NON RIESCE A SODDISFARE TUTTI GLI ORDINI

Approvato il rinnovo delle concessioni per i mercati fino a dicembre 2032

▶La delibera del Comune di Udine punta a superare l'impasse normativo degli ultimi anni per garantire stabilità

MERCATI

UDINE Approvato il rinnovo delle concessioni per i mercati cittadini. Il Comune di Udine ha deliberato il rinnovo delle concessioni per il commercio su aree pubbliche nei mercati cittadini fino al 31 dicembre 2032. La decisione, proposta dal vicesindaco Alessandro Venanzi, «punta a superare l'impasse normativo degli ultimi anni e a garantire stabilità e sicurezza agli operatori economici», come si legge nella nota ufficiale del Municipio.

IL RINNOVO

Il rinnovo delle concessioni, come ricorda il Comune, si basa sulla recente Legge 214/2023, entrata in vigore il 31 dicembre 2023, che ha introdotto il rinnovo automatico delle concessioni scadute al 31 dicembre 2020. Grazie a questa norma, è stato possibile superare le numerose proroghe temporanee e le controversie legali, stabilendo una scadenza unica e definitiva per il 2032.

LA DELIBERA

La delibera approvata dal Comune stabilisce che le concessioni di posteggio per il commercio su aree pubbliche saranno prorogate fino al 31 dicembre 2032, in conformità alla durata prevista dal Decreto Legge 34/2020. Il rinnovo sarà subordinato al possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

IN CONFORMITÀ ALLA DURATA PREVISTA DAL DECRETO LEGGE PER CONSENTIRE LA CONTINUITÀ DELLE ATTIVITÀ

Qualora tali requisiti non siano rispettati, è prevista la possibilità di revoca delle concessioni. Gli operatori, inoltre, potranno proseguire le loro attività durante l'intero iter amministrativo per il rilascio delle nuove concessioni. Il provvedimento riguarda esclusivamente le concessioni relative al commercio su aree pubbliche nei mercati istituiti dal Regolamento comunale.

Come sottolinea la nota dell'amministrazione, «il rinnovo delle concessioni rappresenta un passo fondamentale per garantire la continuità delle attività economiche nei mercati cittadini, assicurando agli operatori la possibilità di operare in un contesto di maggiore stabilità».

IL VICESINDACO

Il vicesindaco sottolinea il desiderio dell'amministrazione di supportare le esigenze degli operatori mercatali.

«La nostra decisione nasce dalla volontà di sostenere gli operatori dei mercati cittadini e di rispondere alle loro necessità, soprattutto in un momento in cui il settore è fortemente condizionato dai lavori pubblici che interessano il centro storico - ha dichiarato Venanzi -. Con questo rinnovo offriamo agli operatori un quadro stabile e sicuro per pianificare a lungo termine le loro attività, contribuendo alla vitalità economica e sociale della città».

«Con questa delibera - ha proseguito il vicesindaco -, il Comune di Udine conferma il suo impegno a sostenere il commercio locale e a tutelare un settore che rappresenta un elemento vitale della comunità cittadina», ha chiosato Venanzi.

COMMERCIO Il Comune di Udine ha deliberato il rinnovo delle concessioni

Mensa di via Ronchi, volontari all'opera anche sotto le Feste

SOCIALE

UDINE La mensa della Caritas di via Ronchi anche quest'anno ha lavorato anche in occasione delle festività natalizie, per offrire un pasto caldo a chi non ha abbastanza soldi da potersene procurare uno.

L'Assessore all'Equità Sociale e Salute del Comune di Udine, Stefano Gasparin, ha visitato alla Vigilia la mensa della Caritas di via Ronchi per portare il suo contributo in un momento dell'anno speciale.

Durante l'iniziativa, l'assessore è stato accompagnato anche dall'imprenditrice Raffaella Midolini, che ha partecipato attivamente all'evento, dimostrando il suo impegno a favore delle persone vulnerabili.

Gasparin ha dichiarato: «Essere qui oggi alla mensa di Caritas, in occasione della vigilia di Natale, è per me un gesto simbolico ma anche concreto, che rappresenta l'impegno costante delle istituzioni e della comunità nel sostenere chi è più fragile. La Caritas non si limita a un servizio di mensa, ma svolge un lavoro quotidiano fondamentale, offrendo non solo un pasto caldo ma anche un rifugio sicuro nel dormitorio di via Pracchiuso. Ogni giorno, grazie al loro lavoro instancabile di tanti volontari, vengono accolte persone che vivono situazioni di grande difficoltà, e questo servizio è una risorsa insostituibile per tutti noi. In momenti come questo, diventa ancora più evidente quanto sia importante rafforzare il nostro impegno verso chi ha più bisogno, non solo durante le festività, ma ogni giorno dell'anno».

Questa tradizionale iniziativa della Caritas non solo fornisce un pasto caldo durante le festività, ma rappresenta anche un momento di vicinanza e supporto per tutti coloro che vivono situazioni di difficoltà, un gesto che contribuisce a rafforzare il senso di comunità e di solidarietà tra i cittadini.

Centro prelievi in ospedale interrogazione alla giunta

SALUTE

UDINE La consigliera regionale Simona Liguori ha presentato un'interrogazione alla Giunta Fedriga per affrontare delle asserite criticità del centro prelievi dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, un servizio essenziale per la comunità e un punto di riferimento sanitario a livello regionale.

Nel documento, la consigliera sottolinea come il Centro Prelievi rappresenti un servizio cruciale per i cittadini, in particolare per le fasce più fragili della popolazione, tra cui anziani, malati cronici e persone con difficoltà di mobilità.Liguori ha chiesto alla Giunta di chiarire quali azioni siano state programmate o siano in corso per il potenziamento del Centro prelievi e se siano previsti interventi specifici per rafforzare il servizio, sia in termini di personale che di strumentazioni. Ha inoltre richiesto informazioni sugli studi o analisi effettuati per valutare le necessità attuali e future del Centro, considerando l'aumento della domanda da parte dell'utenza, e se siano in programma investimenti strutturali o organizzativi per garantire che il Centro Prelievi continui a essere un'eccellenza per Udine e per l'intera Regione. Infine, ha chiesto di sapere quali misure intenda adottare la Giunta per garantire che l'utenza fragile possa accedere al servizio in modo rapido, minimizzando i disagi legati alle attese o alla carenza di risorse.

«La Regione Friuli Venezia Giulia – ha ricordato la consigliera – ha la responsabilità di assicurare un adeguato funzionamento delle strutture sanitarie pubbliche. Potenziare il centro prelievi dell'Ospedale di Udine sarebbe un investimento strategico per l'intera comunità, contribuendo a migliorare l'offerta sanitaria e il benessere della popolazione».

Liguori ha inoltre evidenziato come l'Ospedale Civile di Udine sia un punto di riferimento regionale e necessiti di risorse adeguate per mantenere alti standard di servizio, soprattutto in un momento in cui l'aumento della domanda rischia di mettere sotto pressione la struttura.

«È fondamentale che la Regione intervenga per risolvere le criticità segnalate dagli utenti, come i lunghi tempi di attesa».

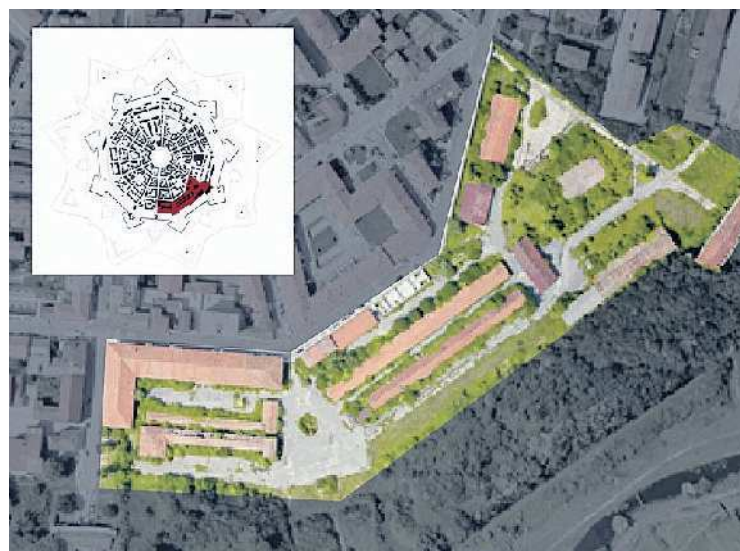
Riqualificazione dell'ex caserma, via al bando milionario

IL BANDO

PALMANOVA Il Comune di Palmanova ha ufficialmente pubblicato nei giorni scorsi il bando di gara per affidare la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di adeguamento sismico e rifunzionalizzazione con l'obiettivo di realizzare depositi di sicurezza per il ricovero di beni mobili con annessi laboratori di restauro nel Compendio dell'ex caserma Montezemolo.

Per realizzare le strutture necessarie, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha destinato 30 milioni di euro dai fondi statali a disposizione. Il bando in scadenza il prossimo 9 gennaio prevede di impegnare 21 milioni sui 30 totali. Sul sito www.comune.palmanova.ud.it e su eAppalti FVG la documentazione completa.

Partiranno parallelamente a breve i lavori di demolizione dei fabbricati CM8, CM9, CM10 e CM11, costruiti negli anni 60/70 del secolo scorso, non considerati meritevoli di tutela in quanto privi di interesse culturale. Queste demolizioni permetteranno di reperire un'area per l'edificazione di un nuovo edificio strategico per la messa in sicurezza, la salvaguardia, la custodia, la conservazione e il restauro dei beni culturali mobili in caso di eventi calamitosi. Questi lavori porteranno l'ex caserma Montezemolo di Palmanova a diventare uno dei 5 siti Nazionali destinatari dei finanziamenti da parte dal Ministero della Cultura legati al progetto Recovery Art. Interventi di riqualificazione dell'area della struttura militare dismessa per adeguarla alle norme antisismiche e rifunzionalizzarla al fine di realizzare depositi di sicurezza per il ricovero di beni mobili con annessi laboratori di restauro. Al posto degli edifici demoliti, verrà realizzata un'ampia struttura con i più avanzati sistemi antisismici utile ad ospitare i reperti storici da salvaguardare. Questa struttura sarà il cuore della nuova Montezemolo riqualificata grazie al Recovery Art. Oltre a questo verrà anche riqualificato l'edificio principale veneziano (Edificio CM1) che fa angolo tra Borgo Aquileia e via Lion. Con il recupero, questi edifici di pregio e vincolati accoglieranno le funzioni legate principalmente ai servizi integrativi del nuovo polo di ricovero e salvaguardia delle opere artistiche ferite da eventi di natura calamitosi e saranno a supporto del nuovo ospedale delle opere d'arte. Uno spazio che sarà adibito anche a fronte comunicativo con la cittadinanza ospitando oltre alle attività di supporto (foresteria per l'emergenza), spazi espositivi, un auditorium, zone ristoro e aule studio.

IL COMUNE DI PALMANOVA HA PUBBLICATO NEI GIORNI SCORSI L'AVVISO PER LA GARA

LAVORI Partiranno parallelamente a breve i lavori di demolizione dei fabbricati CM8, CM9, CM10 e CM11

Medici di base posti scoperti l'Azienda sanitaria corre ai ripari

▶I sindaci: «Quasi 3.500 pazienti resteranno temporaneamente senza un dottore di famiglia. Abbiamo espresso preoccupazione»

CAMICI BIANCHI **Con gli ultimi giorni di dicembre anche nel distretto Friuli Centrale andranno in pensione diversi medici di base**

SANITÀ

UDINE Con gli ultimi giorni dell'anno diversi medici di base termineranno la loro attività nel territorio del distretto sociosanitario Friuli Centrale, che ruota intorno a Udine e i sindaci guardano con preoccupazione al fatto che «quasi 3.500 pazienti» resteranno senza un dottore di famiglia di riferimento, almeno per un po'.

CESSAZIONI

Dal 31 dicembre, infatti, termineranno la loro attività Daniela Bruno e Maria Cristina Dorbolò. I loro assistiti, come fa sapere AsuFc, «riceveranno una comunicazione tramite posta ordinaria con invito alla nuova scelta del medico di medicina generale fra i medici in attività nell'ambito di Udine, o in ambiti limitrofi». Cesseranno il loro lavoro come medici di famiglia anche Marina Pellegrini e Flavio Colle, rispettivamente il 31 dicembre ed il 30 dicembre. L'Azienda, sul suo sito, fa sapere di aver «attivato tutte le procedure amministrative consentite dall'attuale normativa in materia per il reclutamento di un nuovo "medico di medicina generale"», ma che «la carenza di professionisti è un problema grave» in tutta Italia. Infine, AsuFc ha informato che dal primo gennaio 2025 i pazienti della dottoressa Barbara Bergnach verranno assegnati automaticamente a Marta Duca, che avrà l'ambulatorio a Pasian di Prato in via Beorchia. In una nota, l'Azienda rassicura gli assistiti. «Siamo consapevoli che questo momento di cambiamento possa generare preoccupazione nella popolazione e, per questo, desideriamo rassicurare i cittadini che AsuFc sta lavorando attivamente per affrontare al meglio questa fase di transizione, in costante contatto con le amministrazioni comunali di Pagnacco e Tavagnacco. Con il sindaco Laura Sandruvi e l'assessore Lorenzo Gennari per il Comune di Pagnacco, il sindaco Giovanni Cucci e l'assessore Giulia Del Fabbro per il Comune di Tavagnacco, stiamo valutando insieme possibili soluzioni per dare una pronta risposta ai bisogni dei cittadini».

SANDRUVI

«La preoccupazione c'è e l'abbiamo espressa alla dirigente del distretto Friuli centrale Angela Panzera - rileva Sandruvi –. L'unica tregua che abbiamo è appoggiarci agli ambulatori dei Comuni limitrofi di Moruzzo e Colugna, quindi Udine, che avrebbero eventualmente degli spazi. Temporaneamente il paziente può rivolgersi a questi ambulatori in attesa che venga definita la nuova graduatoria e che il medico che decide di prendere il posto su Pagnacco acquisisca anche l'ambulatorio. Auspico che da questa graduatoria arrivi la persona che prenderà servizio nel nostro comune». Ma il nuovo professionista non arriverà «prima di marzo». La carenza dei medici «è ormai una piaga per tutto il territorio. L'unica nostra fortuna è avere la garanzia di un servizio nei comuni limitrofi. Non ci troviamo come in Carnia, dove non ci sono medici in nessun comune. Lì situazione Nel territorio udinese, con il pensionamento di questi medici circa 3.500 persone restano scoperte. Bisognerà attendere il rimpiazzo di nuovi professionisti. Abbiamo chiesto alla dirigente un occhio di riguardo per Pagnacco. La popolazione anziana è molto concentrata. Fondamentale una soluzione quanto prima: spero nei prossimi tre mesi», conclude Sandruvi. Panzera, infatti, ha informato la giunta di Pagnacco che, dopo l'uscita di Colle «che a Pagnacco aveva 400 pazienti», «l'azienda ha reperito un professionista che aprirà l'attività nei primi mesi del 2025 e sta proseguendo la ricerca di un medico interessato a subentrare nel territorio di Pagnacco, per garantire l'assistenza sanitaria ai pazienti che non abbiano già provveduto ad effettuare la scelta di un nuovo medico, negli ambiti limitrofi (Moruzzo e Udine) con disponibilità di posti anche in altro distretto», sottolinea Sandruvi in una nota ufficiale. Per quanto riguarda i medici dimissionari del Comune di Udine, AsuFc fa sapere che «è già stata individuata la disponibilità di posti vacanti all'interno del Comune stesso e nei Comuni limitrofi, assicurando così una continuità assistenziale per i pazienti coinvolti. Inoltre, per il medico dimissionario di Pasian di Prato, è stato già individuato un sostituto che garantirà l'assistenza senza interruzioni per i cittadini. Nei Comuni di Tavagnacco e Pagnacco è previsto l'arrivo di un nuovo medico nel più breve tempo possibile». Nel frattempo, «sono in corso ulteriori attività di ricerca per individuare un professionista che possa avviare un nuovo ambulatorio, offrendo così una soluzione concreta e tempestiva per la comunità».

Camilla De Mori

Nuovi macchinari sportivi per la palestra al Teghil Investimento da 40mila euro

L'OPERA

LIGNANO La gran parte era stata acquistata nel 1999, risultando a oggi obsoleta e in alcuni casi non conforme. Da qui la decisione di sostituire gli attrezzi della sala pesi della palestra posizionata sotto la tribuna del Polisportivo comunale Teghil. Un investimento di 40 mila euro (fondi usciti dal bilancio comunale), che ha permesso di rinnovare completamente la palestra, molto apprezzata per la preparazione tecnica dagli atleti che frequentano il Polisportivo, in particolare in occasione dei grandi eventi internazionali come il Meeting di atletica o i tornei delle diverse discipline. «Abbiamo deciso di acquistare dei nuovi macchinari per la sala pesi della linea Crossbow Line, realizzati in Friuli, al fine di aggiornare e di ampliare il più possibile l'utilizzo degli stessi agli atleti delle varie discipline sportive che frequentano il Polisportivo Comunale e anche per dare loro una risposta, perché proprio dal mondo sportivo ci era arrivata la richiesta di questo intervento», commenta in una nota l'Assessore comunale allo sport, Giovanni Iermano.

Qualche giorno fa la posa dei nuovi attrezzi è stata completata con una ventina di macchinari tra estensori, panche, cavi incrociati, attrezzature specifiche per potenziamento dei muscoli delle gambe, delle braccia e addominali, manubri con i pesi e dischi gommati.

«Advent Pur, aumento esponenziale di turisti stranieri»

L'EVENTO

MALBORGHETTO Un'emozionante e quanto mai attesa nevicata ha salutato l'ultima giornata di "Advent Pur", il sentiero dell'Avvento, uno dei percorsi più emozionanti dell'intera Valcanale. Per quattro fine settimana, gli stessi che corrispondono con l'accensione delle quattro candele delle corone d'Avvento, si sono potute riscoprire le genuine atmosfere natalizie di una volta.

I fiocchi di neve caduti copiosi domenica, sono stati la ciliegina sulla torta rendendo tutto ancora più affascinante. Anche nel corso dell'ultima giornata, centinaia di luci hanno ininterrottamente caratterizzato il sentiero che, come ogni anno, ha conquistato ospiti di ogni età. Come sempre a fare da palcoscenico sono stati il bosco e la piana di Valbruna dove lungo un sentiero illuminato solo dall'emozionante luce di decine di lanterne, hanno trovato posto caratteristiche baite, sculture di legno raffiguranti le leggende invernali, concerti di corni alpini, un grande presepe e manufatti dell'artigianato locale.

GRANDE SODDISFAZIONE

«Sono davvero soddisfatto di quanto è stato fatto - commenta un compiaciuto Boris Preschern, sindaco di Malborghetto-Valbruna -. Specialmente delle emozioni che abbiamo visto comparire sugli occhi degli ospiti che passeggiavano lungo il percorso».

«Abbiamo registrato un aumento esponenziale di turisti provenienti dall'esterno, in particolare di austriaci e carinziani - sottolinea Igor Longhini, assessore alla cultura del Comune di Malborghetto-Valbruna - che sono rimasti davvero affascinati dal percorso a tal punto da considerarlo anche più bello rispetto a quello che hanno in casa. Hanno apprezzato soprattutto la passione che è stata messa nella realizzazione di "Advent Pur" e il fatto di aver trovato molte più cose da vedere e da vivere in prima persona».

«Abbiamo avuto quasi il 50% di presenze straniere - prosegue Preschern - e in particolare di austriaci e sloveni. Questo significa che siamo riusciti a trasmettere il messaggio identitario della comunità multilingue e multiculturale della Valcanale, una cosa piaciuta tantissimo anche ai nostri vicini e per noi questo è un grande onore. Si parla continuamente di progetti milionari da realizzare con i nostri vicini, ma alla fine le cose che davvero ci uniscono sono la cultura e le tradizioni».

UN GRANDE IMPEGNO

Con la chiusura di "Advent Pur" e l'arrivo del Natale nel Comune di Malborghetto - Valbruna non terminano però gli eventi legati alle feste. Si prosegue sabato 28 dicembre alle 21.00, tra le navate della chiesa di Malborghetto, con "Happy New Year Concert", spettacolo di buon auspicio per il nuovo anno con degli "Harmony Gospel Singers". Domenica 29 toccherà poi "Alla ricerca della Luce di Natale", passeggiata con le lanterne per bambini, lungo il sentiero Pradischel a Bagni di Lusnizza.Un'altra grande novità di quest'anno sono, infatti, gli appuntamenti alla Kinderalm, la malga alpina di Valbruna. Ogni pomeriggio dal 27 dicembre al 4 gennaio (con l'esclusione del 31 dicembre e dell'1 gennaio) con orario dalle 16.00 alle 19.00, le tre caratteristiche baitine di legno sveleranno i loro segreti fatti da oggettistica artigianale, animali da osservare, opere lignee, giochi per i bambini e un chiosco per i più grandi. Fino al 31 dicembre continua anche il quotidiano spettacolo del "Monumentale Calendario dell'Avvento". Le prime caselline si sono aperte il 5 dicembre e fino a San Silvestro le finestre del cinquecentesco Palazzo Veneziano sono pronte a regalare emozioni grazie alle lastre in plexiglass retro illuminate che sveleranno le immagini delle tradizioni invernali presenti in Valcanale e i classici soggetti legati all'iconografia natalizia.

IL SINDACO DI MALBORGHETTO VALBRUNA SODDISFATTO «QUASI IL 50% DI PRESENZE DALL'ESTERO»

INIZIATIVE NATALIZIE **In quota nel territorio di Malborghetto Valbruna**

sport@gazzettino.it

SOLIDARIETÀ

Ehizibue, Zemura e Abankwah alla Caritas

Bel gesto di solidarietà da parte di Kingsley Ehizibue, Jordan Zemura e James Abankwah in occasione del Natale. I tre bianconeri hanno fatto visita, donando generi alimentari, al centro "Il Fogolar" della Caritas Diocesana di Udine, dedicato all'accoglienza delle persone senza fissa dimora

SERIE A

DOPO LA SVOLTA CRESCONO LE ATTESE

Il match contro la Fiorentina lascia intravvedere un cambio di passo che permette all'Udinese di sperare

Più forte degli...errori commessi; tre punti d'oro sul campo dei viola e ora l'Udinese sembra avere la strada spianata per rimanere e concludere il cammino nella parte sinistra della classifica, chissà anche approfittare di eventuali incidenti di percorso da parte di chi la precede e concretizzare il sogno europeo. E' vero che la Fiorentina non ha approfittato di tutti i regali dei bianconeri, in particolare quelli di Sava, ma il successo non fa una grinza, sul piano dell'organizzazione di gioco l' Udinese è stata superiore ai viola, specie nella ripresa e ora è chiamata a dare continuità all'impresa del "Franchi" perché anche il calendario sembra rendere meno difficile il suo compito, il Torino che sarà ospite domenica del "Bluenergy", non è più la baldanzosa compagine di inizio campionato, anzi è in crisi, poi nell'ultimo atto sul suo cammino si troverà di fronte il Verona che non è nulla di trascendentale. I bianconeri possono chiudere il girone di andata a quota 29, 4 punti in più rispetto l 2022-23 (in quel torneo nel girone di andata conquistarono l bellezza di sei vittorie di seguito) e 2 in più rispetto al 2012-13 campionato nel quale l'Udinese conquistò per l'ultima volta in ordine cronologico un pass per le coppe europee.

THAUVIN-LUCCA

Il ritorno in auge del transalpino che ha ormai recuperato tutto il terreno perduto dopo l'infortunio subito a fine settembre contro l'Inter, il momento magico di Lucca sono garanzie assolute che devono essere sfruttate al massimo. I due sono stati di gran lunga i migliori in campo a Firenze, entrambi hanno firmato la vittoria con una delle migliori prestazioni da quando difendono la causa dell'Udinese, hanno galvanizzato il resto della squadra, pure la difesa è parsa ermetica, a parte l'errore di Kristensen che ha commesso il più inutile dei falli su Sottil generando due rigore che in altre occasioni avrebbe forse dato definitivamente via libera all'avversario. E mancava il regista della retroguardia, Bijol, sostituito nel migliore dei modi da Kabasele. Lo sloveno che aveva saltato il match per precauzione dopo aver avvertito un affaticamento muscolare, domenica ci sarà, potrebbe esserci (per la panchina) pure Payero, con Sanchez, in costante crescita come condizione generale condizione generale) là davanti pronto a entrare nella seconda parte della ripresa.

SAVA

Sarà soprattutto una gara speciale per il rumeno, Razvan Sava è chiamato a rassicurare Runjaic in primis che quella di Firenze è stata una giornata balorda che può capitare a chiunque, di conseguenza che non si rende necessario ricorrere al mercato di gennaio alla ricerca di un sostituto di Okoye. Sava domenica ritrova il Torino con cui nel 2000-01 aveva militato con la formazione Primavera allenata da Marcello Cottafava dimostrando di avere le potenzialità per affermarsi a livelli importanti. In più di un'occasione il rumeno venne convocato quale terzo portiere per le gare di serie A della squadra granata senza però mai avere la soddisfazione di scendere in campo. Sava che in precedenza aveva militato nel Lecce, Pescara, Juventus e Pro Sesto, nel mercato di gennaio 2022 è stato ceduto al Cluj e l'anno scorso ha vinto il titolo di campione di Romania con alla guida della squadra l'ex bianconero Andrea Mandorlini.

OCCHI PUNTATI SUL RUMENO RAZVAN SAVA CHIAMATO A RASSICURARE RUNJAIC

SITUAZIONE

Per quanto concerne la formazione, Runjaic probabilmente si sbilancerà in extremis dato che vuole valutare prima le condizioni i Peyaro e Davis che si stanno riprendendo di postumi di malanni muscolari. Ma a parte Bijol, come detto, il tecnico tedesco dovrebbe confermare la squadra vittoriosa a Firenze. Domani alle 13,30, dopo il lavoro di rifinitura il tecnico terrà nella sala "Alfredo Foni" la rituale conferenza stampa pre partita. Oggi l seduta di allenamento avrà inizio alle 11,30 l "Bruseschi" e sarà aperta al pubblico.

Guido Gomirato

ACQUISTI ESTIVI Il laterale Rui Modesto (a sinistra) e il regista Karlstrom (Foto LaPresse)

I precedenti

Sfida già vista 79 volte: 29 vittorie per il Toro

Quella in programma domenica al "Bluenergy" sarà la sfida numero 79 in A tra Udinese e Torino. La prima volta è datata 3 dicembre 1950 quando al "Filadelfia" il match si concluse in parità, 3-3. Nel ritorno al "Moretti" fu l' Udinese a prevalere, 3-1. Il bilancio della storia di questa sfida vede in vantaggio il Torino, 29 vittorie contro le 26 dei bianconeri: il segno X è uscito 23 volte.
Anche in fatto di gol realizzati conduce il Toro, 90 a 85. Di seguito i goleador della storia di questa sfida.
UDINESE 85 reti
Quattro reti: Bettini; tre reti: Secchi, Lindskog, Iaquinta, De Paul; due reti: Perissinotto, Bacchetti, Szoke, Castaldo, Fontanesi, Causio, Quagliarella, Di Natale, Felipe, Perica, Pussetto; una rete: Forlani, Darin, E.Soerensen, Rinaldi, Zorzi, Moro, La Forgia, Pantaleoni, Tinazzi, Mereghetti, Canella, Selmosson, Rozzoni, Vriz, Cattaneo, Muraro, Virdis, Collovati, Pasa, Sensini, Branca, Bierhoff, Jorgensen, Muzzi, Pavon, Obodo, Barreto, Gyan, Floro Flores, Inler, Pepe, Pereyra, Wague, Thereau, D.Zapata, Jankto, Lasagna, Okaka, Pussetto, Nestorovski, Forestieri, Molina, Deulofeu, Zarraga; autoreti: Grava, Invernizzi, Dossena, Molinaro.
TORINO 88 reti
Sette reti: Belotti; Tre reti: Armano, Kieft, Lucarelli; due reti: Frizzi, Bertoloni, Ferrario, Law, Tacchi, Bonesso, Abbruscato, Immobile, Quagliarella, Martinez, Benassi, Ljajic, Aina; una rete: Santos, Picchi, Caviglioli, Buhtz, Arce, Bonifaci, GC. Bacci, Ricagni, Fogli, Cella, Baker, Gualtieri, C.Sala, Graziani, Hernandez, Borghi, Serena, Schachner, Comi, Junior, Cravero, Scifo, Silenzi, Francescoli, Rizzitelli, Mezzano, Galante, Osmanovski, Maspero, Ventola, Dellafiore, Farnerud, El Kaddouri, Jansson, Acquah, Moretti, N' Ngoulou, Meité, Bonazzoli, Brekalo, Bremer, Pellegri, Karamoh, Ilic, D. Zapata, Vlasic; autorete: Miano, Hallfredsson.

G.G.

SERIE A

Con 1450 minuti in campo Karlstrom è il più presente

Un periodo, breve, molto breve, di rodaggio, e Kosta Runjaic non ha più praticamente fatto a meno di lui. Parliamo del centrocampista Jesper Karlstrom, diventato presto colonna portante dell'intera squadra, spremuto anche in quelle rare settimane condite da tre impegni. Perché lui è al momento un imprescindibile di questa squadra. Nessuno nell'Udinese è rimasto sempre in campo, Okoye per l'infortunio, Bijol per la squalifica, e Karlstrom proprio perché non ha giocato l'esordio di Bologna. Nessun bianconero entra quindi nel novero dei 12 con tutti i minuti in campo formato dai portieri Svilar (Roma), Provedel (Lazio), Vasquez (Empoli) e Falcone (Lecce); i difensori Ndicka (Roma), Di Lorenzo e Rrahmani (Napoli), Ismajli (Empoli), Baschirotto (Lecce), Luperto (Cagliari) , Kyriakopoulos e Pablo Marì (Monza). A Udine con quasi 1450 minuti il nuovo arrivato è il più utilizzato con Ehizibue e Bijol completare il podio. Leader in campo ma anche fuori, il nazionale svedese è in poco tempo diventato un punto di riferimento per tutto il gruppo. «È stato un successo molto importante, anche se ogni partita è importante e noi vogliamo vincere sempre - ha detto Karlstrom a Tv12 dopo la vittoria di Firenze -. In questo caso però è stato importante soprattutto per la fiducia. Il primo tempo non abbiamo giocato bene ma nel secondo è andata meglio ed è proprio quello che vogliamo ripetere anche nelle prossime sfide». Tante invece le reazioni social dopo un bel successo così in rimonta che ha regalato al popolo bianconero davvero un bel Natale. Seppure non entrato in campo, Alexis Sanchez ha manifestato grande gioia sul suo account Instagram. «Bella grinta ragazzi, bisogna continuare a crescere tutti insieme. Forza Udinese sempre! Complimenti ai tifosi», più ironico il commento di Florian Thauvin. «Il piede sinistro è come andare in bicicletta: non si scorda mai». Meno faceto, più serio, il commento dell'ex calciatore e opinionista di Dazn, Marco Parolo, che punge la Juve prendendo a esempio proprio Thauvin. «Ad oggi numeri alla mano, forse è meglio Thauvin di Conceicao, anche un po' forzatamente. Però i numeri dicono che devi far gol, devi segnare, sostanzialmente devi portare i numeri se sei alla Juventus per cominciare a essere considerato un giocatore forte che fa la differenza».

TORINO

Domenica nel lunch match del Bluenergy Stadium arriva il Torino di Vanoli, che ha uno dei suoi protagonisti nel portiere, Vanja Milinkovic-Savic. Contro il Bologna il serbo ha parato un calcio di rigore a Castro, senza evitare però poi la sconfitta casalinga. «Bisogna dare di più, guardarsi allo specchio e capire se si può fare di più: ognuno deve essere sincero con se stesso». Dal punto di vista personale «Sono migliorato mentalmente perché prima dell'arrivo di mister Juric non giocavo, poi lui mi ha dato fiducia e ci ho messo un po' di tempo per stare sereno in campo - il segreto raccontato da Milinkovic-Savic - e ora mi godo tutti i momenti». A Udine i granata non possono permettersi altri passi falsi. «Era il momento perfetto per fare uno switch dopo la vittoria a Empoli e se avessimo vinto sarebbe cambiata tutta la storia del campionato. Ci concentriamo ora sulla trasferta di Udine per fare punti».

KARLSTROM Arrivato a inizio stagione è un punto di riferimento

NATALE

Bel gesto di solidarietà da parte di Kingsley Ehizibue, Jordan Zemura e James Abankwah in occasione del Natale. I tre giocatori dell'Udinese hanno fatto visita, donando generi alimentari, al centro "Il Fogolar" della Caritas Diocesana di Udine, dedicato all'accoglienza delle persone senza fissa dimora e al supporto delle famiglie in difficoltà. Una bella iniziativa quella voluta dall'Udinese in sostegno di persone meno fortunate che hanno avuto così una piacevole sorpresa.

SG

LA CDA CEDE IL PASSO ALL'IMOCO CONEGLIANO

▶Le Pink panthers costrette alla resa dalle neocampionesse del mondo

▶Botezat: «Abbiamo dimostrato carattere in una gara che sapevamo complessa»

PALAVERDE Tutto esaurito a Treviso per l'incontro tra Conegliano e il Volley Talmassons

(Foto Rubin)

IMOCO	3
CDA TALMASSONS	0

IMOCO VOLLEY PROSECCO DOC CONEGLIANO: Seki 2, Eckl 9, Lubian 7. Adigwe 7, Lanier 18, Lukasik 10, De Gennaro, Zhu ne, Haak 11, Wolosz, Gabi, Chirichella ne, Fahr ne, Bardaro ne. All. Santarelli

CDA TALMASSONS: Eze 1, Shcherban 8, Kocic 8, Storck 16, Strantzali 7, Botezat 7, Ferrara, Pamio 1, Gannar ne, Piomboni 2, Bucciarelli ne, Feruglio ne, Gazzola ne. All. Barbieri.

ARBITRI: Scotti e Giardini

NOTE: Punteggi set: 25-22,25-19,28-26. MVP: Lanier. Spettatori: 5.344.

VOLLEY A1 ROSA

Nonostante una prestazione coraggiosa e combattuta in ogni parziale, la Cda Talmassons FVG deve cedere il passo alle neo campionesse del mondo dell'Imoco Volley Conegliano, che si impongono con un netto 3-0 (25-22, 25-19, 27-25). Un risultato che non rende pienamente giustizia alla determinazione mostrata dalle friulane, capaci di mettere in difficoltà le padrone di casa, soprattutto nel secondo e terzo set. Il coach delle friulane conferma lo starting six con Eze in regia, Storck opposto, Strantzali e Shcherban schiacciatrici, Kocic e Botezat centrali e Ferrara libero. Il primo set si apre all'insegna dell'equilibrio, con le due squadre che si affrontano punto a punto fino al 6 pari. Conegliano tenta il primo allungo con Eckl e Haak, ma Botezat risponde a muro per l'11-8. Un ace di Eze riporta Talmassons a -2, ma le venete cambiano marcia e, con sei punti consecutivi, si portano sul 19-12. Nonostante il tentativo di rimonta delle friulane, che annullano ben quattro set point, Conegliano chiude il parziale sul 25-22.

SECONDO SET

Nel secondo set, Talmassons entra in campo con grande determinazione, piazzando un break che le porta sul 3-10. Sembra profilarsi un parziale a favore delle ospiti, ma Conegliano reagisce da grande squadra e, dopo due time out, impatta sul 12 pari. Un nuovo break delle padrone di casa, con un ace di Lubian, le porta sul 18-14. Conegliano mantiene il vantaggio e chiude il set con Haak sul 25-19. Il terzo set è il più combattuto e spettacolare. Talmassons parte ancora forte (1-4), ma Haak e Lanier guidano la rimonta di Conegliano, che impatta a quota 9. Un doppio muro delle venete le porta sull'11-9, ma le friulane non mollano e restano aggrappate al match. Storck trascina le compagne e sigla il muro del 19-20. Da qui in poi è una vera e propria battaglia punto a punto, che porta il set ai vantaggi. Talmassons conquista due set point, ma Conegliano li annulla entrambi e chiude il match con un ace di Lanier (27-25).

L'ANALISI

Al termine della partita, Alexandra Botezat ha analizzato la prestazione della squadra: «Sapevamo che sarebbe stata una gara difficile, ma abbiamo dimostrato carattere. Abbiamo difeso tanto e toccato molti palloni a muro, segno che stiamo lavorando bene. Abbiamo avuto un periodo di calo, ma dovevamo mantenere il morale alto e tornare in palestra a lavorare. Oggi, soprattutto la fase muro-difesa ha funzionato bene. Questa partita ci dà la carica per tornare subito in campo e dare il cento per cento. Contro le squadre di medio-alta classifica giochiamo più spensierate e dobbiamo portare questo atteggiamento in ogni gara della seconda parte di stagione. Tutte le partite saranno importanti e dovremo mantenere un buon ritmo».

Stefano Pontoni

Sci di fondo

Domani al via il Grand Prix Fisi, si parte dalla pista Tagliamento

Prende il via domani da Forni di Sopra il Grand Prix Fisi Fvg 2024-2025 di sci di fondo, il circuito regionale che vede in gara assieme tutte le categorie, dai superbaby (quest'anno i più piccoli sono quelli della classe 2018) ai master. Il primo appuntamento, che andrà in scena sulla pista Tagliamento per l'organizzazione della società sportiva Fornese, prevede gare a tecnica classica ma con ben tre diversi format: partenza a intervalli per baby e cuccioli, sprint per ragazzi, allievi e juniores, mass start per senior e master. L'appuntamento successivo è quello del 12 gennaio a Tarvisio con una gara individuale a tecnica libera proposta dallo storico sci Cai Monte Lussari, mentre sette giorni più tardi lo sci club Panorama proporrà a Piancavallo una prova in classico, sempre con partenza a intervalli. Domenica 26 spostamento in Val Aupa, in comune di Pontebba, dove il Val Gleris organizzerà una gimkana a tecnica libera dai superbaby agli allievi, mentre le altre categorie saranno impegnate in un'individuale, sempre skating. Febbraio si aprirà con i Campionati regionali, in programma ai Laghetti di Timau, a cura della Timaucleulis. Sabato 1 verranno assegnati i titoli dell'individuale tl, domenica 2 spazio alle staffette e a una prova individuale tc per superbaby, baby e cuccioli, quest'ultima non valevole per i Regionali. La settimana successiva ci saranno due giornate tutte dedicate ai più piccoli: sabato 7 il Trofeo Biberon di Forni di Sopra (gimkana tl) organizzato dallo sci club 70, domenica 8 Ski for Fun a Sappada (mass start tl). La manifestazione a carattere internazionale dell'asd Camosci, pur essendo soprattutto una festa per i giovanissimi fondisti, vedrà al via tutte le categorie. L'evento successivo è calendarizzato per domenica 23 febbraio, con una prova individuale tc a Timau, a cura dell'Aldo Moro. Il 9 marzo è prevista una gara che deve ancora trovare sede e organizzazione, mentre sabato 15 Sappada ospiterà i Campionati Provinciali Triestini. La stagione si chiuderà domenica 16 a Pradibosco, in Val Pesarina, con i Regionali sulla lunga distanza, organizzati dal gs Edelweiss. In Friuli è prevista anche una tappa della Coppa Italia, in programma alla Carnia Arena di Forni Avoltri, come sempre a cura di asd Monte Coglians e Sci Cai Trieste. Sabato 1° marzo si svolgerà una sprint, domenica 2 una prova individuale. In gara, come sempre per il circuito tricolore, ci saranno Under 18, Under 16 e Seniores. La stessa struttura di Piani di Luzza aveva ospitato lo scorso settembre due competizioni skiroll, anch'esse valide per la classifica di Coppa Italia di fondo, seppur con punteggio dimezzato.

Bruno Tavosanis

Gesteco, a Torino per sperare in un posto alle Final di Coppa

GESTECO Coach Pillastrini

BASKET A2

Alla vigilia di Natale la Gesteco ha salutato Derrick Marks, ora approdato a Piacenza in sostituzione del deludente Desonta Bradford, che dopo l'ennesima prestazione incolore è stato tagliato dal club emiliano. Grazie a Marks l'Assigeco ritiene di poter risolvere i propri problemi di leadership offensiva, ha detto l'head coach Alejandro Manzo. A Cividale comunque il nativo di Chicago non ha soddisfatto le aspettative e le statistiche parlano chiaro: per cominciare, la media punti di 11.19 in sedici gare disputate denota un drastico calo rispetto ai 18.23 della passata stagione regolare con Rimini e ai 18.79 dell'anno precedente con Cento. Poi ci sono le percentuali al tiro, ossia del 44% da due e del 27% dalla lunga distanza, inadeguate per un giocatore che sulla carta avrebbe dovuto fungere da seconda punta dietro a Lucio Redivo. Numeri in calo anche per quanto riguarda rimbalzi e assist. Da qui la scelta di richiamare a Cividale il buon Doron Lamb che, arrivato in corsa pure nel torneo 2023-2024, aveva offerto un contributo determinante per far svoltare - e di brutto - una stagione che per le aquile friulane stava diventando da incubo. Presentato come "tirato a lucido", in realtà Lamb all'esordio contro la Gruppo Mascio Orzinuovi è apparso in notevole ritardo di condizione ed è chiaro che dovrà lavorare sodo per tornare a essere un fattore. Purtroppo per lui il campionato non aspetta nessuno e domenica pomeriggio la compagine allenata da Stefano Pillastrini sarà impegnata in trasferta a Torino, con l'obiettivo della qualificazione alle Final Four di Coppa Italia ancora raggiungibile, a patto però che non ci scappi la quinta sconfitta consecutiva in stagione regolare. La cattiva notizia è che ad attenderla al palaAsti ci sta una Reale Mutua sull'orlo della disperazione, tredicesima in classifica e reduce a sua volta da tre ko consecutivi: dunque dobbiamo aspettarcela affamata di punti.

In tutto ciò non sappiamo quanto sia solida la posizione di Matteo Boniciolli, che della squadra piemontese è il capo allenatore e in caso di sconfitta contro la Gesteco potrebbe rischiare di essere esonerato come quando due anni fa guidava l'Apu e perse sempre contro Cividale (in realtà l'esonerò arrivò a seguito del ko in Coppia Italia contro Cantù, ma rimaniamo convinti che a condannarlo era stata la precedente sconfitta nel derby friulano). Abbiamo già menzionato Orzinuovi e ci torniamo adesso sopra perché proprio i lombardi saranno i prossimi avversari dell'Old Wild West Udine. La Gruppo Mascio è una squadra che negli ultimi tempi sta cambiando decisamente volto. All'inizio di questo mese ha tagliato Gabe DeVoe e ha firmato al suo posto Jazz Johnson. Quest'ultimo è risultato già decisivo nella vittoria ottenuta sabato scorso al palaGesteco, dove ha peraltro esordito da head coach Simone Bianchi, subentrato a Franco Ciani dopo avere svolto funzioni da vice.

Nella mattinata di ieri è stato annunciato il nuovo assistant coach Massimo Costagliola, in precedenza alla Givova Scafati. Inoltre da Orzinuovi viene dato in uscita il playmaker Luca Vencato, giocatore che non rientra nei piani di Bianchi, già assente in occasione della trasferta a Cividale e considerato vicino a firmare per la Fortitudo Bologna, che ha necessità di sostituire l'infortunato Gherardo Sabatini. Chiudiamo con le designazioni arbitrali per le gare del weekend di serie A2 in arrivo: a dirigere Old Wild West Udine-Gruppo Mascio Orzinuovi saranno Daniele Alfio Foti di Bareggio (Mi), Andrea Agostino Chersicla di Oggiono (Lc) e Francesco Cattani di Cittaducale (Ri), mentre di Reale Mutua Torino-Gesteco Cividale si occuperanno Angelo Caforio di Brindisi, Calogero Cappello di Porto Empedocle (Ag) e Alex D'Amato di Tivoli (Rm). Osserverà una settimana di sosta il campionato di serie A2 femminile: la Delser Udine tornerà in campo sabato 4 gennaio al palaCarnera contro l'Alperia Bolzano.

Carlo Alberto Sindici

Brandolin, nuovo giro? Dipenderà da Malagò

CONI

Nel panorama non sempre sereno del Comitato olimpico nazionale italiano adesso c'è un punto fermo, almeno per ora: giovedì 26 giugno 2025 si dovrebbe votare per il nuovo presidente, ammesso che esso sia tale. Tutto gira infatti attorno al futuro dell'attuale titolare della carica, Giovanni Malagò. Lui la detiene da tre quadrienni e vorrebbe totalizzare un poker di elezioni. O, in alternativa, allungare l'impegno almeno fino alle Olimpiadi invernali di "Cortina 2026". Ma servirebbero nuove differenti disposizioni. In una recente intervista rilasciata a La Gazzetta dello Sport ha magnificato i risultati raggiunti dalla sua gestione: «Una grandissima maggioranza del mondo dello sport apprezza il mio operato» la sua dichiarazione. Aggiungendo: «Credo che lo sport si debba identificare in una persona che sappia stare sul pezzo, chi elegge chiede immediatezza di risposte perchè sono abituati così. A prescindere da chi arriverà, se non si approccerà in questo modo sarà il finimondo».

Intanto nessun altro aspirante al posto si è finora fatto avanti. Comunque posa essere l'esito delle lotte nei palazzi romani, è stato deciso inoltre che le assemblee dei vari comitati regionali avranno luogo il 12 aprile dell'anno venturo.

E ciò interessa direttamente anche il Friuli Venezia Giulia. Infatti l'attuale presidente, l'isontino Giorgio Brandolin in carica da due quadrienni, dovrebbe per regolamento passare la mano. Ma se va avanti Malagò anche altri presidenti di regione potrebbero chiedere di imitarlo. Sull'argomento Brandolin rimane parecchio blindato. Invece, seppure la candidatura non sia ancora ufficializzata, per sostituirlo parrebbe individuato nell'udinese Giovanni Adami (anche in questo caso mancano, almeno per il momento, altri aspiranti al posto). E che, forse proprio per uno scopo del genere, ha appena lasciato la presidenza del comitato regionale della Federazione italiana pallacanestro che deteneva da diversi anni. Avvocato libero professionista, dirigente sportivo stimato e dalla riconosciuta correttezza, sulla sua strada verso il vertice sportivo del Friuli Venezia Giulia cominciando però a venire seminati degli ostacoli. Uno in particolare. Infatti è lo storico legale degli ultras dell'Udinese calcio e ciò pare non piaccia in alto loco, ovvero avere un leader impegnato a difendere nel contempo i tifosi più accesi e le loro attività. Ma ancor prima che la risoluzione di simile dubbio o pretesto - dipende dalle angolazioni con le quali si vogliono valutare - la incertezza maggiore rimane la posizione di Brandolin.

Insomma, l'ingegnere di Ronchi dei Legionari, chiude veramente con il Coni o aspetta pure lui di beneficiare di eventuali provvedimenti di proroga. E non va giudicato dilemma da poco dato che, con ogni probabilità, quest'ultima ipotesi chiuderebbe ogni discorso sulla successione considerata la riconosciuta efficienza della sua gestione.

Paolo Cautero

Sport Pordenone

CALCIO GIOVANILE

Rappresentativa regionale Under 15, panettoni in archivio

Test amichevole, questo pomeriggio alle 15 (convocazione alle 14) a San Luigi, in via Umberto Felluga 58 a Trieste. Di fronte i pari età locali. Tra i convocati dal selezionatore Pierpaolo De Nuzzo anche Gianluca Gnan e Riccardo Russo (Fontanafredda) quali unici, almeno per il momento, alfieri pordenonesi

sport@gazzettino.it

G | Venerdì 27 Dicembre 2024
www.gazzettino.it

TRA I PIÙ CINICI **Otto volte a segno il bomber del Fontanafredda Nicola Salvador durante un colpo di testa indirizzato verso la porta degli avversari** (Foto Nuove Tecniche/Caruso)

IL CINICO SALVADOR BLINDA FONTANAFREDDA

▶È uno dei protagonisti della spericolata corsa della terribile matricola d'Eccellenza

▶A quota otto reti anche Sistiani (Chiarbola)e Paliaga (Muggia)

CALCIO DILETTANTI

Dall'Eccellenza alla Seconda categoria, archiviato il girone d'andata. Nel gotha del calcio regionale, in classifica generale, il San Luigi si è messo la corona di re d'inverno con 31 punti. Damigella il sorprendente Fontanafredda a quota 30 da neo rientrato in categoria. Chiude il podio la coppia in condominio Codroipo - Pro Gorizia (29). In agguato Sanvitese e Muggia 1967 con 28. Il trono dei bomber è quanto mai affollato. Così, con 8 autografi ciascuno, s'incrociano Giulio Sistiani (Chiarbola Ponziana), David Paliaga (Muggia 1967) e quel Nicola Salvador, portacolori della terribile "matricola" Fontanafredda che - nell'incrocio di chiusura del 2024 - ha consegnato i 3 punti in palio di rigore, quando ormai il tempo stava per scadere. A inseguire, 7 centri, c'è il quartetto Pierre Alexander Pluchino (Pro Gorizia), già conosciuto per aver vestito la maglia del FiumeBannia oggi avversario, Carlo Zorzetto (Tamai), Etien Velikonja (Kras Repen) e Ciro Lucheo (Fincantieri Monfalcone). Da dire che il Tamai, dopo una partenza diesel, sta man mano risalendo la china. Le "Furie Rosse" torneranno in campo già domenica 5 gennaio alle 15 nella finalissima di Coppa Italia al cospetto del Codroipo. Teatro il Comunale di San Vito al Tagliamento con una sfida senza possibilità d'appello. In caso di parità, previsti i tempi supplementari ed eventualmente i rigori.

PROMOZIONE

Qui al comando della classifica generale, c'è una squadra schiacciasassi che si presentata sotto il nome di Nuovo Pordenone 2024. Al timone quel Fabio Campaner reduce dalla trionfale stagione sulla panchina del Fontanafredda. I "risorti" Ramarri, con 14 partite finora disputate, viaggiano dalla siderale altezza dei 36 punti, frutto di un percorso senza inciampi. Unici imbattuti del girone. A completare il quadro ecco pure il miglior attacco (34) e la difesa muro di gomma (8). Numeri che, però, non portano a un altro oro nella graduatoria dei capo cannonieri. Il metallo più prezioso, infatti, è nelle mani di Antonio Cavaliere, bomber nelle file del

Tricesimo primo inseguitore a quota 28. Cavaliere di reti ne ha autografate 9. Una in più del neroverde per antonomasia Alberto Filippini che si è "fermato" a 8. Il podio continua a colorarsi di neroverde con Marco Facca che lo chiude a quota 7. Se le prime tre posizioni sono "Sgranate" ecco che compatto è il gruppo dei primi inseguitori. A quota 6, infatti, s'incrociano Stefano Vidotti (Bujese), Jordan Avitabile (Torre), Adams Kamagate (Tricesimo) e a chiudere Luca Toffoli, oggi di nero e verde vestito, ieri portacolori del Fontanafredda salutato sotto il solleone seguendo le sirene che hanno irretito pure lo stesso Fabio Campaner. Con 5 gol, infine, ci sono Denny Di Tuoro (Tricesimo), Mattia Marchiori (Corva), Davide Borsato (Nuovo Pordenone 2024) e il tandem Sebastiano Sicco - Roberto Panato che veste i colori dell'Ol3.

PRIMA

Re d'inverno il Teor con 35 punti. L'Avversaria più vicina è la neo rientrata Union Pasiano che ha chiuso il girone d'andata con il primo ruzzolone (28). Di bronzo la Virtus Roveredo (22) che condivide la terza piazza con il Vivai Rauscedo Gravis. Sul fronte goleador Medhi Kabine sconfessa il Paganini di turno concedendo il bis con 15 centri. Anche in questo caso un volto noto nel Friuli occidentale allora con la maglia della Sacilese storica in serie D e oggi a Teor. A braccetto c'è Ermal Haxhiraj il "gioiello" dell'attacco dell'Union Pasiano. A inseguire l'appaiato tandem ci pensa il sempreverde Dimas De Oliveira Goncalves - punta di diamante dell'Azzanese - che di reti ne ha segnate 14. Staccati Luca Del Degan (10) alfiere della Virtus Roveredo e Matteo Zanette, portacolori del Barbeano (9).

Cristina Turchet

Chions sofferente Un super Brian e il solido Cjarlins

▶Tempo di bilanci tra le formazioni friulane di Serie D

SERIE D

Guardando tutti dall'alto in basso, si può anche partire dal fatto che i play off contano zero in Serie D e che, andarci, è come fare un giro in giostra senza pennacchio al luna park. Vale solo il primo posto per chi volesse approdare nei lidi della Serie C. Il problema non sussiste per le corregionali di Quarta serie, i distacchi non sarebbero al momento insormontabili, ma stuzzicano poco. Il Cjarlins Muzane è a 3 passi dalla griglia spareggi, nonostante i primi mesi della stagione sportiva poco fruttiferi, per usare un eufemismo. Il Brian Lignano, con 3 lunghezze di ritardo sui conterranei udinesi, passa il Natale più sereno e più in linea fra tutte le rappresentanti regionali in Quarta serie. A Chions si tribola e si rimescola, rinviando al 2025 i buoni auspici. Nell'ordine decrescente di classifica ci stanno i voti di metà stagione.

CJARLINS MUZANE 6.5

Non ha il voto più alto, perché meritava di più quanto profuso dalla dirigenza capitanata da Vincenzo Zanutta dopo retrocessione e ripescaggio. Più di qualche ingrediente assimilato nell'estate si è dimostrato sbagliato per impostazione e principi di gioco dello schieramento di Mauro Zironelli. La partenza è stata molto a rilento. Una progressione si sta vedendo, con maggiore definizione del progetto sportivo messo in campo. I 15 passi dalla vetta sono tanti, con una manciata di avversarie nel mezzo. Per il momento resta meglio fare attenzione ai 6 che separano il Cjarlins Muzane dai play out.

BRIAN LIGNANO 7

Sconfiggere sonoramente l'ex capolista Dolomiti Bellunesi è più che aggiungere lo zucchero a velo sul panettone. C'è un po' di distacco dalla zona spareggi per non retrocedere, frutto di un percorso di assestamento in categoria che la società del presidente Zeno Roma può mantenere. Tecnicamente e tatticamente hanno cambiato poco, il direttore sportivo Alessandro Paolucci e l'allenatore Alessandro Moras. Nonostante l'innalzamento di livello nelle contese, c'è la riconferma anche di bomber Ciriello, attuale leader della classifica marcatori.

CHIONS 5

Andare ulteriormente sotto numericamente è poco significativo, insufficienza piena è. Non c'è Gino Bartali a dire «l'è tutto sbagliato, l'è tutto da rifare», comunque lasciamo al paziente lettore la ricerca dei costituenti da salvare. Rosa di giocatori stravolta, guida tecnica mutata, inserimento di tante scommesse troppe volte mancate, scelte di mercato indirizzate più dai procuratori che dagli addetti della dirigenza, mancanza di personalità anche nei giocatori più esperti, giovani a cui la categoria non riguarda, incapacità di concretizzare un po' quanto prodotto, recidività in errori difensivi che avrebbero trovato spazio a "Mai dire gol", sono alcuni degli argomenti da matita rossa. Eppur si spende.

Roberto Vicenzotto

PER APPRODARE IN SERIE C I PLAYOFF SONO ININFLUENTI: ACCEDE SOLTANTO IL PRIMO

Per la Ginnastica Moderna un'annata da incorniciare

▶Le atlete della società di Sacile sono andate anche ai Nazionali Gold

GINNASTICA

Una buona annata, come si dice per le vendemmie che promettono di dare grandi bottiglie. Per la Ginnastica Moderna di Sacile, il 2024 passerà agli annali come l'anno dei record.

Il frutto di una stagione agonistica che si è rivelata molto impegnativa per le atlete della società, approdate finanche ai campionati nazionali Gold e Silver.

Quest'anno le gare si sono svolte tra Rimini e Riccione e i risultati raccolti si sono rivelati davvero eccellenti. In particolare, la compagine liventina ha dimostrato di essere in grado di sfornare sempre nuovi talenti.

E' il caso del campionato della categoria Gold, dove tre nuove ginnaste hanno fatto il loro esordio. Gaia Ndoja, Martina Reginato e Greta Perozzo, le "piccole" della Ginnastica Moderna, hanno gareggiato nel campionato Gold 3A, conquistandosi il titolo regionale e l'accesso diretto alla loro prima gara nazionale poi svoltasi al PlayHall di Riccione.

Nel campionato Gold 2 invece, la squadra composta da: Aurora Bozzato, Daisy Michielin De Zotti, Emmanuella Bisangha Babila, Greta Micheluz, Cecilia Quesada, Ginevra De Marchi, Sara Zanette ed Emma Said ha fatto suo il titolo regionale a Trieste, qualificandosi di diritto alla fase nazionale di Riccione. In pratica, rientrando tra le 40 migliori squadre d'Italia. In quella che è la parte più importante del campionato, le ginnaste sacilesi hanno poi concluso ad un più che confortante 5° posto, rientrando dunque nella top 10 delle migliori formazioni nazionali.

NDOJA, REGINATO E PEROZZO HANNO CONQUISTATO IL TITOLO REGIONALE E L'ACCESSO DIRETTO ALLA GARA NAZIONALE

Bel risultato anche quello delle giovani del settore Silver. Anche loro hanno tenuto alti i colori della Ginnastica Moderna: dalle fasi regionali dei livelli LB - LC - LD svoltesi al PalaPrexta di Udine, le giovani sacilesi sono rientrate a casa forti di ben 18 podi conquistati. La fase Nazionale si è poi svolta a Rimini dal 5 all'8 dicembre.

Le ginnaste silver hanno aggiunto al loro bottino altri 10 podi (3 ori, 3 argenti e 4 bronzi) ed hanno anche conquistato numerose posizioni nella top 10 italiana. Questi i migliori risultati a livello individuale: nella categoria LB Avanzato: bronzo per Gioia Modenese (Cat. J1) ed argento per Rebecca Marcon (Cat. J2). Nel livello LB3 Avanzato: oro per Alessia Manfè (Cat. A4). Livello LD3 Base: argento per Diletta Grace Toh (Cat. J1). LD3 Avanzato: argento per Angie Lopez Fano (Cat. S1). LE3 Avanzato: bronzo per Isabel Pivetta (Cat. S1). Livello LE Avanzato: ben 2 prestigiosi terzi posti. Uno nell'All - Around ed uno alle parallele asimmetriche per Zaira Ostanello (Cat. J3).

Nel campionato a squadre, tutte le liventine sono rientrate nella top 10 della classifica nazionale: Maddalena Masi e Francesca Bottecchia guadagnando addirittura l'oro nel livello LB Cat. open.

Non è stata da meno una seconda coppia: oro anche per Rebecca Marcon e Gioia Modenese nel LB Junior mix. Senza dubbio una buona annata dunque, preludio di un futuro che potrebbe rivelarsi molto concreto e promettente. Almeno così contano che sia i tecnici della Ginnastica Moderna che hanno lavorato a questi ottimi risultati: Valeria Pignat, Serena Vendramini, Chiara Ava, Manuela Cia, Ludovica Niero e la direttrice tecnica Francesca Rossi.

Prossimo, importante appuntamento per le atlete liventine, il 3 Marzo 2025. Il nuovo anno si aprirà infatti con il 3° Memorial Fernanda Tomasella Zatti, in programma al Palamicheletto di Sacile.

Denis De Mauro

Cultura &Spettacoli

UN MESE PER LA PACE
Domani, alle 18.30, nella chiesa della Santissima Trinità di Mortegliano concerto di apertura del progetto con il Domus Musicae Quartet.

Si è rinnovata anche quest'anno, nel Duomo di San Marco la festa della ProPordenone per la consegna delle Stelle di Natale a tre esempi di generosità nei confronti degli altri

Premiati i campioni di solidarietà

ALTRUISMO

Si è rinnovata anche quest'anno, nel Duomo di San Marco, la festa della ProPordenone per la consegna delle Stelle di Natale. Consapevole del fatto che i gesti di altruismo sempre meno vengono evidenziati e segnalati dalla cronaca come esempi da imitare, sensibile ad ogni iniziativa che tenda ad avvicinare l'uomo con atti di generosa disponibilità, l'associazione pordenonese ha indetto questo Premio. A consegnare i premi, assieme al presidente della Propordenone, Giuseppe Pedicini, alla presenza di autorità civili e militari, il vicesindaco reggente, Alberto Parigi. «Il progresso più grande per una società - ha affermato Parigi - è rappresentato da un esercito silenzioso di persone che fanno del bene e che dedicano del tempo agli altri. Una risorsa straordinaria che la nostra città valorizza con questo premio». Il riconoscimento intende segnalare persone, associazioni e atti significativi di autentica umanità.

La cerimonia è stata inframezzata da esecuzioni musicali a cura del maestro Gianni Fassetta, con la sua fisarmonica: una fantasia sul tema dell'Adeste fideles, una sul tema "Tu scendi dalle stelle" e una terza fantasia sul tema della Stille nacht di Franz Gruber. Ma vediamo i premiati e le motivazioni della loro scelta da parte dell'apposita giuria creata in seno alla ProPordenone.

FEDERICO FACCHIN

Classe 1952 è stato scelto per la sua pluriennale attività svolta in qualità di presidente dell'associazione "Insieme per la solidarietà", che opera nel campo dei volontari del trasporto sociale e degli amministratori di sostegno. Sotto la sua presidenza l'associazione, unica in Regione, mette a disposizione del Centro salute mentale, con compiti di amministratore di sostegno, i volontari dello sportello sanvitese. Impegnato lui stesso in prima persona, si è preso cura di persone fragili in stretta collaborazione con il Centro salute mentale. Federico Facchin con il suo costante e disinteressato impegno, ha dimostrato uno spessore umano di rilevante intensità, risultando un brillante esempio per tutti i volontari che si spendono ogni giorno per supportare e aiutare i più fragili.

SQUADRIGLIA RONDINI

La squadriglia Rondini del reparto Stella Polare del Gruppo Pordenone 2, si è distinto, in questi ultimi anni, per aver svolto una lodevole attività di volontariato, dal profondo valore sociale e umano, a favore degli anziani. Nell'ultimo anno, i ragazzi della squadriglia, con cadenza settimanale, hanno dedicato del tempo agli ospiti della casa di riposo "Casa serena" di Pordenone.

Dando vita ad attività ricreative, momenti di dialogo e gesti di affetto, hanno dimostrato grande empatia e dedizione verso gli ospiti anziani, contribuendo, con l'attenzione e la capacità che hanno messo nelle loro attività, ad allietare le loro giornate e ad alleviarne la solitudine. Nel corso del 2024, hanno inoltre dato vita a diverse iniziative di autofinanziamento, per poi devolvere i fondi raccolti all'Emporio Solidale di Pordenone. Il loro meritevole operato in campo sociale rappresenta un esempio per tutti i giovani della loro età e incarna appieno i valori educativi di servizio verso il prossimo del movimento scout.

REMO PIETRANI

L'ultimo Premio Stella di Natale 2024 è stato assegnato ieri all'ex commerciante Remo Pietrani, per una vita dedicata al volontariato, persona che ancor oggi, a 91 anni suonati, prosegue con costante e rinnovato impegno. Presente nel corso degli anni in diverse associazioni pordenonesi, da 35 anni è attivo nella sezione pordenonese dell'Associazione Bersaglieri; da oltre 20 anni è impegnato nell'Associazione pensionati del commercio, non facendo mancare la sua collaborazione all'organizzazione dell'annuale festa dei nonni; da 50 anni, sin dalla seconda edizione del 1974, è attivo con la propria opera di volontariato nell'organizzazione della Pordenone pedala. Persona disponibile, sempre pronto a dare il proprio aiuto e la sua collaborazione. Esempio di una vita impegnata a favore di tutti, nel volontariato, che fa di lui un cittadino da portare ad esempio.

FEDERICO FACCHIN DA ANNI SI PRODIGA PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIALE E DI AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

REMO PIETRANI A 91 ANNI È ANCORA IMPEGNATO NEL VOLONTARIATO SEMPRE PRONTO AD AIUTARE GLI ALTRI

Musica

Rivocs, poesia friulana in salsa new folk

Seconda e ultima serata di "Unvier", sabato prossimo, alle 20.45, all'ex cinema Manzoni di Paderno, in via Piemonte 82. A salire sul palco sarà il duo composto da Laura Giavon e Marco D'Orlando, i Rivocs. Al loro debutto discografico, sono una delle formazioni più dirompenti del panorama musicale friulano. I Rivocs sono un duo new folk con un originale approccio improvvisativo, denso di virtuosismo e poesia, dove elementi tradizionali e popolari vengono decontestualizzati e re-inseriti in nuovi ambienti sonori. Dopo il successo della mini-rassegna "Istât", il 2024 si chiude con la nuova micro-kermesse tutta dedicata alla musica d'autore friulana, proposta dall'Ufficio per la Lingua Friulana del Comune di Udine, in collaborazione con l'associazione Armonie, e realizzata all'interno del programma di "Natale a Udine 2024".

"Contrappunti", maestri e allievi insieme al Verdi

▶Il teatro pordenonese avvierà, nel 2025, una nuova rassegna

MUSICA

Il programma musicale del Teatro Verdi di Pordenone si arricchisce, nel 2025, di una nuova, stimolante rassegna, tutta nel segno delle nuove generazioni, che coinvolge giovani musicisti in dialogo con acclamati artisti, per offrire al pubblico un inconsueto viaggio sonoro alla scoperta di nuove personalità, stili e strumenti musicali. Fra il 21 gennaio e il 23 aprile la rassegna "Contrappunti" proporrà quattro intensi appuntamenti musicali, dove brilleranno, accanto agli artisti già affermati, giovani musicisti in formazione nelle più prestigiose istituzioni musicali italiane e internazionali - come l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, i Conservatori della Svizzera Italiana e il Conservatorio Tartini di Trieste - che trovano nel Teatro pordenonese il palcoscenico ideale di riferimento per coniugare la formazione accademica all'emozione di esibizioni dal vivo davanti al grande pubblico.

Il primo concerto è in calendario, martedì 21 gennaio (alle 20.30): una affascinante immersione nell'universo sonoro delle percussioni, che svela la straordinaria varietà di colori e ritmi che questi strumenti possono generare. Sul palco il duo formato da Marco Viel e Ivan Boaro, che attraverserà il repertorio classico fino alle audaci sonorità della musica contemporanea. Il filo conduttore del programma sarà la gestualità, un linguaggio di straordinaria forza espressiva, capace di evocare emozioni nuove e coinvolgenti ad ogni battuta.

Ospite speciale il percussionista di fama internazionale Fabián Perez Tedesco, mentore dei due giovani musicisti che si sono formati nella sua classe al Conservatorio di Trieste: di sua produzione sarà anche eseguita un'opera in prima assoluta: Sospiri nel vuoto.

Martedì 11 febbraio sarà la volta dell'Ensemble di fiati del Conservatorio della Svizzera Italiana composto da studenti e professionisti in formazione continua. Il programma del concerto attraverserà un repertorio vasto che, dall'Ottocento arriva fino alla musica contemporanea. A guidare l'ensemble sarà Fabien Thouand, primo oboe dell'Orchestra Nazionale di Santa Cecilia, musicista riconosciuto per la sua incomparabile sensibilità interpretativa.

Giovedì 6 marzo nel concerto Gitana si esibiranno due interpreti d'eccezione: il violinista Nicola Di Benedetto, giovane talento dalle indiscutibili doti tecniche ed espressive, e il pianista Alberto Ferro, protagonista nei più prestigiosi teatri. Insieme daranno vita a un dialogo musicale intimo e coinvolgente.

Gran finale il 23 aprile con una serata che celebra il talento femminile in musica con un programma che unisce quattro giovanissime interpreti e una pianista di grande fama. Il trio formato dalle sorelle Elisa e Giulia Scudeller (violino e viola) e dalla violoncellista Veronica Nava Puerto, nato nell'ambito dei Corsi di Alto Perfezionamento dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, si completa con la contrabbassista Angelica Gasperetti. A queste giovani musiciste si unisce la pianista Gloria Campaner, una delle figure più brillanti della sua generazione. Il concerto è realizzato In collaborazione con Aied Pordenone che celebra il 50° anniversario della fondazione.

Sono aperte le prevendite per i singoli biglietti, con sconti per chi è già abbonato al Verdi, e per l'abbonamento all'intera rassegna con speciali offerte per gli under 26. Tutte le info su www.teatroverdipordenone.it.

IL NUOVO CICLO APRE ALLE NUOVE GENERAZIONI FACENDO DIALOGARE GIOVANI MUSICISTI E ACCLAMATI ARTISTI

Luca in Friuli, tour a fumetti nella capitale della cultura

MOSTRA

Scoprire Nova Gorica attraverso l'undicenne Luca e il fantastico Gjan, usciti dalla matita dell'illustratrice per l'infanzia Valentina Angelone e dalla mente creatrice di Francesco Matteuzzi, sarà possibile, da domani al 19 gennaio, al Palazzo del Fumetto di Pordenone, visitando la mostra che celebra la Capitale europea della cultura 2025 (Gorizia e Nova Gorica). In mostra le più brillanti tavole del nuovo albo targato Palazzo del Fumetto, dal titolo "Le incredibili avventure di Luca in Friuli Venezia Giulia", progetto finanziato dalla Regione Fvg. Abbiamo già conosciuto Luca, protagonista di un racconto ambientato a Polcenigo, assieme ai suoi genitori e all'amico invisibile, tutto nuvola, chiamato Gjan.

La nuova storia racconta com'era la vita oltreconfine, dove tutto, un tempo, era diviso da una cancellata invalicabile. Sarà possibile apprezzare le bellezze e i monumenti presenti al di qua e al di là del confine, in un tour immaginario nel quale quella barriera viene meno e i due mondi sono liberi di compenetrarsi. Oggi quel confine è solo virtuale e Luca, bambino curioso, chiede a mamma e papà cosa fosse un confine e come fosse vivere da separati in casa. Abilmente lo sceneggiatore Francesco Matteuzzi, responsabile della didattica del Palazzo del Fumetto, accompagna il visitatore e lettore in un tuffo nella storia e le illustrazioni di Valentina Angelone portano a viaggiare nel passato con un po' di fantasia.

Sara Carnelos

Avventure natalizie

Spuntino di mezzanotte al Museo e chitarre in viaggio fra due mondi

Venerdì di "Avventure natalizie" per bambini e famiglie alla scoperta dei Musei civici archeologico di Torre, di storia naturale e d'arte di Palazzo Ricchieri, con attività e lavoratori tra le sorprendenti dalle 8.30. Dalle 20 i bambini si trasformano in piccoli esploratori notturni tra le sale di Palazzo Ricchieri, con la Nanna al museo, un'avventura unica e un'opportunità speciale per tutta la famiglia che per una notte sarà accompagnata tra le sale del museo d'arte, tra giochi, laboratori, storie cavalleresche della buona notte e lo spuntino di mezzanotte. Sempre oggi, alle 17, in Biblioteca, "Che Natale in città! Esprimi un desiderio!", fiabe e racconti con Fabio Scaramucci di Ortoteatro. Alle 18, al Nuovo Cinema Teatro Don Bosco, "Rane, ranocchi, incantesimi e pastrocchi", spettacolo teatrale per bambini e famiglie, scritto e realizzato da Giovanna Digito. A Villanova, nella chiesa di San Ulderico, alle 20.45, "Artaban - La leggenda del quarto re mago", poema contadino di Antonio Catalano riletto da Andrea Chiappori. Per la rassegna Acustica festival, alle 21, all'ex convento di San Francesco, "Guitare en voyage e musica de dos Mundos", concerto di Quitó De Sousa Antunes e Gabriel Guillén, con Diana Guillén.

OGGI

Venerdì 27 dicembre

Mercati: Caneva, Cordenons, Montereale Valcellina, Pasiano, Porcia, San Giorgio della R., San Vito al T., Sequals.

AUGURI A...

Tantissimi auguri di buon compleanno a **Nazario Bandini** di Pordenone, che oggi compie 71 anni, dalla moglie Antonietta, dai figli Gualtiero e Giancarlo, dalla nuora Elisa e dal piccolo Andrea.

FARMACIE

ARBA

▶**Rosa, via Vittorio Emanuele 25**

AZZANO DECIMO

▶**Comunale, via Rimembranze 51**

PORCIA

▶**All'Igea, via Roma 4**

SACILE

▶**Sacile, piazza Manin 11/12**

SAN VITO AL T.

▶**Beggiato, piazza del Popolo 50**

SPILIMBERGO

▶**Santorini, corso Roma 40**

ZOPPOLA

▶**Rosa dei Venti, via Montello 23-25 - Cusano**

PORDENONE

▶**Alla Fede, corso Vittorio Emanuele 21.**

EMERGENZE

▶**Guardia odontoiatrica (sabato, domenica e festivi); tel. 349.5647890.**

▶**Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.90.90.60.**

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«DIAMANTI» di F.Ozpetek 16.15 - 18.45 - 21.15. **«LE OCCASIONI DELL'AMORE»** di S.Briz 16.45 - 20.45. **«CONCLAVE»** di E.Berger 17 - 19.15 - 21.30. **«UNA NOTTE A NEW YORK»** di C.Hall 16.30 - 19 - 21.**«NAPOLI - NEW YORK»** di G.Salvatores 18.30.

FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«ME CONTRO TE: CATTIVISSIMI A NATALE» di C.Norza 11. **«CORTINA EXPRESS»** di E.Puglielli 14.10 - 16.45 - 19.20 - 22 - 00.10. **«MUFASA: IL RE LEONE»** di B.Jenkins 14.20 - 15.20 - 16.20 - 17.20 - 17.40 - 18.20 - 18.30 - 19.15 - 20.15 - 21.15 - 22.10 - 22.40 - 23. **«CONCLAVE»** di E.Berger 14.20 - 21.20. **«OCEANIA 2»** di D.Miller 14.40 - 17. **«MUFASA: IL RE LEONE»** di B.Jenkins 14.50 - 19.30. **«IO E TE DOBBIAMO PARLARE»** di A.Siani 15.40 - 17.20 - 19.50 - 21.20 - 22.30 - 23.40. **«DIAMANTI»** di F.Ozpetek 16 - 19.10 - 22.15.

MANIAGO

▶**MANZONI**
via regina Elena, 20 Tel. 0427701388
«MUFASA: IL RE LEONE» di B.Jenkins 21.

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«DIAMANTI» di F.Ozpetek 11 - 14.30 - 16.30 - 19.05 - 21.30. **«THE SUBSTANCE»** di C.Fargeat 11. **«CONCLAVE»** di E.Berger 11 - 17.05 - 21.40. **«UNA NOTTE A NEW YORK»** di C.Hall 12.50 - 14.30 - 17.10 - 19.25. **«CONCLAVE»** di E.Berger 19.10. **«MUFASA: IL RE LEONE»** di B.Jenkins 10.30 - 14.20 - 16.40. **«TOFU IN JAPAN - LA RICETTA SEGRETA DEL SIGNOR TAKANO»** di M.Mihara 11.30 - 14.50 - 19. **«NAPOLI - NEW YORK»** di G.Salvatores 21.25. **«OCEANIA 2»** di D.Miller 14.55. **«LE OCCASIONI DELL'AMORE»** di S.BrizÃ© 16.55 - 21.20. **«LA STANZA ACCANTO (THE ROOM NEXT DOOR)»** di P.Almodovar 19.10. **«GIURATO NUMERO 2»** di C.Eastwood 21.25.

PRADAMANO

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«MUFASA: IL RE LEONE» di B.Jenkins 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 21.40 - 22 - 22.35. **«ME CONTRO TE: CATTIVISSIMI A NATALE»** di C.Norza 14.15. **«IO E TE DOBBIAMO PARLARE»** di A.Siani 14.15 - 16.15 - 18.15 - 20.15 - 21.30 - 22.45. **«DIAMANTI»** di F.Ozpetek 14.30 - 16.30 - 19.05 - 21.30. **«OCEANIA 2»** di D.Miller 14.30 - 16.45 - 18.45 - 22.35. **«CORTINA EXPRESS»** di E.Puglielli 14.45 - 15.30 - 16.55 - 17.20 - 19.20 - 21.35 - 22.10. **«CONCLAVE»** di E.Berger 15.45 - 17.45 - 19.45 - 21.55. **«MUFASA: IL RE LEONE 3D»** di B.Jenkins 18.30 - 19.30.

MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«ME CONTRO TE PRESENTA: CATTIVISSIMI A NATALE» di C.Norza 15 - 16. **«OCEANIA 2»** di D.Miller 15 - 16 - 17.30 - 18 - 18.45 - 21. **«MUFASA: IL RE LEONE»** di B.Jenkins 15 - 16 - 17.30 - 18.30 - 20 - 21. **«DIAMANTI»** di F.Ozpetek 15 - 17.45 - 20.45. **«CONCLAVE»** di E.Berger 15.15 - 18 - 20.45. **«CORTINA EXPRESS»** di E.Puglielli 15.30 - 18 - 20.30. **«IO E TE DOBBIAMO PARLARE»** di A.Siani 15.30 - 18 - 20.30. **«UNA NOTTE A NEW YORK»** di C.Hall 18 - 20.30. **«IL GLADIATORE II»** di R.Scott 20.30. **«KRAVEN - IL CACCIATORE»** di J.Chandor 20.30.

IL GAZZETTINO PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Andrea Zambenedetti

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Loris Del Frate, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Gemma Marzotto con i figli Elena, Monica, Eugenio, Claudia e Giovanna si stringono a Gianna, Stefania ed Alessandra e le loro famiglie in questo doloroso momento nel ricordo dell'amatissima Giobba.

Giovanna Rubazzer

Duomo di Portogruaro ore 15.30

Portogruaro, 26 dicembre 2024

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

26.12.2022 26.12.2024

Vanda Slobbe

Castagna

Mamma, da due anni mi mancano la tua voce, i tuoi sorrisi, i tuoi abbracci. Sei e sarai sempre nel mio cuore.

Treviso, 27 dicembre 2024

G | Venerdì 27 Dicembre 2024
www.gazzettino.it

OGNI ANNO È SPESO BENE!

Offerte dal 27 dicembre 2024 al 7 gennaio 2025

PROSCIUTTO COTTO PREMIUM GARDANI

all'etto € 1,89 €/Kg 18,90

CA' VAL VALDOBBIADENE PROSECCO SUPERIORE DOCG RIVE DI COLBERTALDO MILLESIMATO EXTRA DRY 75 cl

€ 5,99 €/lt 7,99

OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA FARCHIONI

€ 6,99 1 Lt

SALMONE NORVEGESE AFFUMICATO SECONDO TRADIZIONE THE ICELANDER 200 g

PASTA DI SEMOLA DI GRANO DURO TRAFILATA AL BRONZO ARMANDO assortita 500 g

€ 0,85 €/Kg 1,70

COTECHINO NOSTRANO

al Kg € 5,98

€ 4,90 €/Kg 24,50

LA FRUTTA E LA VERDURA

Prodotto	Prezzo	
ANANAS	€ 0,99	Kg
RADICCHIO PRECOCE	€ 1,99	Kg
PATATE IODÌ PIZZOLI 1,25 kg	€ 1,99 €/Kg 1,59	

LA MACELLERIA

Prodotto	Prezzo	
TAGLIATA DI SCOTTONA BOVINO ADULTO	€ 14,90	Kg
HAMBURGER DI SCOTTONA BOVINO ADULTO	€ 10,90	Kg
LINGUA SALMISTRATA BOVINO ADULTO	€ 8,50	Kg

LA GASTRONOMIA

Prodotto	Prezzo	
SPECK WOLF	€ 1,59 €/Kg 15,90	etto
PIAVE DOP MEZZANO (VENETA)	€ 1,05 €/Kg 10,50	etto
DOLCETTO GORGONZOLA E MASCARPONE IGOR	€ 0,95 €/Kg 9,50	etto

LE SPECIALITÀ FRESCHE

Prodotto	Prezzo
SPÄTZLE MASTER 350 g	€ 1,19 €/Kg 3,40
RICOTTA TRADIZIONALE IN CESTELLO VALLELATA 280 g	€ 1,59 €/Kg 5,68
CREMA DEL PIAVE TOMASONI 250 g	€ 1,99 €/Kg 7,96

I SURGELATI

Prodotto	Prezzo
CONTORNI 4 SALTI IN PADELLA FINDUS assortiti 450 g	€ 3,49 €/Kg 7,76
PATATE FORNO COUNTRY MCCAIN 650 g	€ 1,99 €/Kg 3,06
SALATINI/PIZZETTE SFOGLIA TORINO 1 kg	€ 3,90

LA DISPENSA

Prodotto	Prezzo
CAFFÈ ROSSO GOPPION 2x250 g	€ 4,99 €/Kg 9,98
FUN PARTY MIX CHUPA CHUPS 224 g	€ 2,30 €/Kg 10,27
CALZA CLASSIC KINDER 290 g	€ 8,70 €/Kg 29,90

CI TROVI NELLE PROVINCE DI
PORDENONE, TREVISO, UDINE, VENEZIA

 @supermercativisotto

VISITA IL NUOVO LOOK DEL NOSTRO SITO
www.supermercativisotto.it

ONLINE VISOTTO a portata di click!
S. STINO DI LIVENZA
PORDENONE
PIEVE DI SOLIGO